TUTTO SUL DERBY DI DOMANI TORINO-JUVENTUS (PAG. 10)

ERIC MANSART
di GUERLAIN
vi attende dall'1 al 5 aprile
in Corso Giulio Cesare 214
PROFUMI
da Servetti

TEMPO

Perturbazioni e sciolte schiarite. Le regioni settentrionali, in particolare, saranno attraversate da veloci perturbazioni, con precipitazioni. Pericolo in montagna, dove con i temporali e i soleggiamenti si avrà un rapido scioglimento del manto nevoso, con alto e costante rischio di valanghe.

PROFUMI
da Servetti
SPREGIUDICATAMENTE
FEMMINILE
CHAMADE
di GUERLAIN

Anno 107 - Numero 69 — Sabato 29 Marzo 1975

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

Come va la nostra economia

L'ITALIA MIGLIORA

★ Prezzi e bilancia dei pagamenti (extra petrolifera) positivi

Sono tre le indicazioni principali contenute nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1974 » presentata in questi giorni alla Camera. Le prime due (positive) riguardano i prezzi e la bilancia dei pagamenti, la terza (negativa) riguarda l'andamento della produzione industriale.

Il documento conferma dati già più volte anticipati dall'Istat sull'inflazione: negli ultimi mesi dell'anno la corsa al rialzo dei prezzi si è attenuata, e ora il ritmo di inflazione in Italia si sta lentamente allineando a quello degli altri Paesi industrializzati. Una riprova viene da un dato reso noto soltanto ieri: in febbraio l'aumento dei prezzi all'ingrosso è stato soltanto dello 0,2 per cento.

Riguardo alla bilancia dei pagamenti si può parlare anche di netto miglioramento. Negli ultimi mesi del '74 e nei primi del '75, gli scambi con l'estero sono passati in attivo, per quanto riguarda le partite non petrolifere. Il governatore della Banca d'Italia, Carli, ha annunciato che l'anno si chiuderà probabilmente con un'eccedenza di circa 1300 miliardi di lire (sempre per quanto riguarda le partite non petrolifere). La bilancia dei pagamenti complessiva (petrolio compreso), rimarrà ancora passiva, ma il disavanzo sarà fortemente ridotto rispetto allo scorso anno.

Il dato preoccupante riguarda invece la produzione industriale il cui calo è confermato. Conseguenza questa della stretta creditizia. Ci sono però i segni che dimostrano come le autorità monetarie intendano affrontare il problema cambiando, sia pure con estrema attenzione, la politica seguita finora. La settimana scorsa sono stati annunciati lo stanziamento di fondi e la fine di una serie di limitazioni per la concessione di credito all'industria e all'agricoltura.

Questa settimana un'altra notizia dimostra che, a piccoli passi, si va verso una decisa attenuazione della stretta creditizia: dieci banche hanno deciso di ridurre dal 17,25 al 16,50 per cento il tasso di interesse richiesto alla clientela più importante per le operazioni di anticipo all'esportazione e per il credito all'agricoltura. Questo vuol dire che indebitarsi presso queste banche d'ora in poi costerà meno.

Gli ambienti industriali hanno accolto favorevolmente la decisione, aggiungendo però che si tratta soltanto di un « piccolissimo passo », sicuramente non in grado di invertire l'andamento della produzione industriale. Il credito — sostengono — è ancora troppo caro. Sono sempre meno numerose le aziende che possono permettersi di chiedere prestiti ai tassi di interesse elevatissimi che le banche pretendono.

C'è da domandarsi però se il passo poteva essere più grande. E' vero che si attenua la corsa dei prezzi, è vero che diminuisce il deficit della bilancia dei pagamenti, ma quelli salgono ancora ad un ritmo del 14 per cento annuo, questa è ancora passiva. Ritornare al credito facile rischierebbe di compromettere i risultati finora raggiunti. Le autorità monetarie devono barcamenarsi tra inflazione e recessione. In questo quadro di crisi internazionale, ci si è rassegnati ad avere insieme un po' dell'una e un po' dell'altra. Ora che la strategia dello sviluppo è stata sostituita — per necessità di cose — da quella di sopravvivenza, l'importante è scegliere bene la dose.

Gianni Gambarotta

PASQUA PER CHI RESTA E PER CHI INVECE PARTE

Pasqua e Pasquetta: quelli che possono permetterselo sono partiti per le località balneari e montane dove si registra il quasi tutto esaurito (Servizio a pagina 5) Molti invece restano in città (Cinema a pagina 3 - Taccuino a pagina 5)

Ritorsioni italiane alla Francia?

VETO ALLA CARNE CONTRO IL BLOCCO DEI VINI

Sono allo studio del nostro governo iniziative dopo la denuncia alla Cee

Roma, 29 marzo.

Proseguono le riunioni ministeriali in relazione alla « guerra del vino » con la Francia. Dopo l'incontro di ieri fra il ministro del Bilancio Andreotti, il ministro degli Esteri Rumor e il ministro per l'Agricoltura Marcora, oggi sono previste riunioni di funzionari dei vari dicasteri, per esaminare gli aspetti tecnici del problema.

Una prima mossa è stata compiuta dal ministro degli Esteri, che ha chiesto alla nostra rappresentanza permanente a Bruxelles di rendere noto alla commissione delle comunità europee che il governo italiano ricorre alla corte di giustizia. Infatti negli ultimi giorni, prima ancora che il ministro dell'Agricoltura francese Bonnet sospendesse ufficialmente le importazioni del nostro vino, navi italiane che trasportavano vino regolarmente acquistato da compratori francesi non sono state autorizzate dalle autorità competenti a procedere alle normali operazioni di scarico.

Questo atteggiamento, secondo il governo, costituisce una grave violazione del trattato di Roma sulla libera circolazione delle merci, e del regolamento per il vino. Nel ricorso alla corte di giustizia si fa anche presente l'eventualità della richiesta di risarcimento dei danni. Questi dovranno essere pagati, secondo il ricorso, dalla Francia, per conto della quale viene conservato il vino che ritorna in Italia.

Di eventuali iniziative di ritorsione verso le importazioni francesi nel nostro Paese, se il blocco del vino dovesse continuare, fino a questo momento non si parla, almeno a livello ufficiale, anche se ieri il ministro Marcora, in una intervista a « Le Monde », vi ha accennato in termini precisi per quanto riguarda alcuni settori (latte, carne, formaggi) ma molto vaghi in relazione ai modi ed ai tempi.

A Roma però, ufficialmente per ora l'ipotesi viene considerata una risposta estrema, nel caso che le altre forme di pressione, e in particolare il ricorso agli organi comunitari, venissero a mancare.

Marco Tosatti

Ritornano a Genova le navi del vino respinte in Francia

Genova, 29 marzo.

(g. b.) *Cinque navi vinarie, bloccate nei giorni scorsi fuori del porto di Sète ed alle quali i francesi hanno impedito di sbarcare il carico, sono tornate a Genova ieri sera. Altre seguiranno il loro esempio nei prossimi giorni. Le navi hanno attraccato a Ponte Mandraccio, nei pressi dei silos vinicoli. Sono la « Vinum », la « Ketty », la « Mistral 3 », la « Dorotea » e la « Gloria », i cui comandanti hanno dichiarato che il blocco del porto francese, con i pescherecci che ne avevano ostruito l'imboccatura, è stato tolto; però le autorità marittime di Sète hanno continuato a negare l'accosto alle navi con a bordo il vino italiano.*

« Ci hanno preso per fame e per sete — *ha detto il primo ufficiale della "Ketty", Matteo Peralta* — ci hanno cacciato fuori del porto, tagliandoci i viveri, non facendo passare le provviste. Alla fine siamo rimasti senz'acqua, così l'armatore ha ordinato di venire a Genova. Le autorità francesi, dal canto loro, si sono limitate a comunicarci il divieto di approdo a tempo indeterminato, per evitare disordini a terra ».

I marittimi delle navi vinarie aspettano ora nuovi ordini dai rispettivi armatori. Le unità avevano caricato il vino, che doveva essere "tagliato" con quello francese, in vari porti dell'Italia meridionale, principalmente in Sicilia ed in Puglia, poi si erano dirette in Francia. Si tratta di partite talmente ingenti (la "Ketty" ad esempio, è una cisterna da 1300 tonnellate) che la loro sistemazione, anche come semplice deposito, nei silos vinari genovesi appare quanto meno problematica. Per il momento non è stata presa alcuna decisione, ed il vino che si trova a bordo delle navi è stato dichiarato, agli effetti doganali, "in transito".

SETTIMO

Fuga di gas asfissiante

Sette operai colti da malore dopo avere bloccato una valvola guasta. *(Servizio a pagina 5)*

Torino: al San Giovanni

I medici rinunciano alla sperimentazione

(Servizio a pagina 4)

Il costo della vita in Piemonte e Valle d'Aosta

ASTI È LA CITTÀ PIÙ CARA

★ A VERCELLI forti aumenti per l'alimentazione ★ Ad ALESSANDRIA sbalzo per elettricità e combustibili e per le abitazioni ★ L'andamento ad AOSTA e CUNEO rispetto a TORINO

Fra le città del Piemonte e della Val d'Aosta, Asti è quella dove il costo della vita è maggiormente cresciuto tra dicembre 1973 e dicembre 1974. L'aumento è stato del 25,5%, contro il 25,3% in campo nazionale. In altre parole, per procurarsi nello scorso mese di dicembre il «paniere» dei beni e servizi che un anno prima costava, poniamo il caso, centomila lire, la famiglia-tipo appartenente al ceto operaio e impiegatizio ha dovuto spendere in media in Italia 25.300 lire in più, ad Asti 25.500; non disponendo della somma necessaria per fronteggiare l'aumento dei prezzi, è stata costretta a ridurre o a modificare i consumi.

L'onere che la gente di più modeste condizioni economiche ha dovuto sostenere in seguito al vertiginoso aumento dei prezzi appare però ancora maggiore se si considera che il costo della vita in Italia è cresciuto più dei prezzi al consumo, il cui indice è salito del 24,5%. La differenza non è grande, ma è pur sempre significativa, se si tiene presente che al fine di determinare l'indice dei prezzi al consumo viene considerata una gamma largamente rappresentativa dei beni e servizi, compresi quelli voluttuari e di lusso, che giungono ai consumatori finali attraverso la distribuzione commerciale, mentre per il costo della vita si fa riferimento ad una struttura fissa di consumi, il cosiddetto «paniere» dei beni e servizi, in prevalenza di prima necessità, correntemente acquistati dalle famiglie degli operai.

Tranne Asti, dove, come si è detto, il costo della vita è cresciuto del 25,5%, negli altri capoluoghi del Piemonte e della Val d'Aosta si sono avuti incrementi al di sotto della media: il 25,2% ad Aosta e Alessandria, il 24,4% a Vercelli, il 24% a Cuneo, il 23,7% a Torino e il 21,6% a Novara. Sempre nello scorso mese di dicembre, ma rispetto al mese prima, il costo della vita era salito dello 0,9% in Italia e ad Aosta, dello 0,8% a Torino, dello 0,6% ad Asti, dello 0,5% ad Alessandria, dello 0,4% a Cuneo e Vercelli e dello 0,1% a Novara; si tratta delle punte mensili più basse che siano state toccate in tutto il 1974.

● ALIMENTAZIONE. — *Un aumento superiore a quello medio nazionale del 25,4% si è avuto solo a Vercelli, dove l'indice è salito del 26%. Ad Aosta i prezzi sono cresciuti del 25,1%, ad Asti del 24,1%, a Torino del 23,9%, a Cuneo del 23,2%, ad Alessandria del 22,7% e a Novara del 21,3%.*

● ABBIGLIAMENTO — *La graduatoria dei rincari in questo settore vede in testa Vercelli con 24,3% di aumento, contro il 20,9% di media nell'ambito nazionale. Seguono Asti (23,3%), Alessandria (22,8%), Torino e Aosta (17,7%), Cuneo (15,6%) e Novara (15,5%).*

● BENI E SERVIZI VARI — *I prezzi sono cresciuti in media del 28,8%, con punte che nell'ambito regionale vanno dal 30,2% ad Asti al 24,7% a Vercelli. Entro questo arco di valori si collocano gli aumenti registrati ad Aosta (29,7%), Alessandria (28,5%), Cuneo (28%), Torino (26,1%) e Novara (25,5%).*

Nella tabella che segue sono indicati gli aumenti percentuali del costo della vita e nei vari capitoli verificatisi tra dicembre 1973 e dicembre 1974 nei capoluoghi del Piemonte e della Val d'Aosta; entro parentesi quelli avvenuti nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Città	Indice generale	Alimentazione	Abbigliamento	Elettricità e combustibili	Abitazione	Beni e servizi vari
TORINO	23,7 (10,7)	23,9	17,7	42,9	10,8	26,1
VERCELLI	24,4 (14,6)	26	24,3	42,8	4,9	24,7
NOVARA	21,6 (12,8)	21,3	15,5	42	6	25,5
CUNEO	24 (11)	23,2	15,6	50,9	9,8	28
ASTI	25,5 (12,7)	24,1	23,3	38,8	9,7	30,2
ALESSANDRIA	25,2 (12,2)	22,7	22,8	59,6	16,4	28,5
AOSTA	25,2 (13,3)	25,1	17,7	43,9	6,8	29,7
ITALIA	25,3 (12,3)	25,4	20,9	40,5	8	28,8

DA NANG STA PER CAPITOLARE

Situazione sempre più tragica in Vietnam (A pagina 13)

Proposta al Cipe dal ministro Malfatti

Una nuova università per Novara-Vercelli

Altri atenei sono previsti a Brescia, Verona, Foggia, Catanzaro e Reggio Calabria

Roma, 29 marzo.

Una nuova Università sarà creata, a tempi brevi, a Novara-Vercelli. Il ministro della Pubblica Istruzione, Malfatti, ha presentato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) una serie di proposte per risolvere i problemi più urgenti dell'istruzione universitaria.

Il piano illustrato prevede la creazione di sedi universitarie, oltre che a Novara-Vercelli, a Brescia, a Verona, a Foggia, a Catanzaro (collegata alla sede già esistente a Cosenza) e a Reggio Calabria (Università «dello Stretto» che dovrebbe permettere anche una soluzione al sovraffollamento dell'ateneo di Messina). Altri interventi urgenti prevedono la creazione di una Università autonoma a Udine, il potenziamento di quella di Trieste, la statalizzazione della Università di Macerata, Ancona e Trento.

I dati forniti dal ministro Malfatti a sostegno del suo piano di potenziamento sono i seguenti: 300.000 studenti sono «in eccesso» rispetto alle Università già esistenti: negli ultimi dieci anni il numero degli studenti è aumentato di 400 mila unità, mentre è stata creata una sola sede, quella di Cosenza; la situazione avrebbe richiesto la costruzione di 30 nuovi atenei, per 15.000 studenti ognuno.

Nell'attuale anno accademico le sedi che superano i 20.000 iscritti sono dieci: Roma con 87 mila studenti; Napoli con 49 mila; Milano, Torino, Bari, Bologna, Palermo, Padova e Firenze con 27 mila; Genova, Messina e Catania con circa 22 mila. La legge per la riforma dell'Università prevede lo «sdoppiamento» delle sedi quando il numero degli iscritti supera le 20 mila unità. Già oggi, a Roma, dovrebbero esistere quattro atenei.

Altri interventi a breve termine dovrebbero riguardare proprio la situazione romana e quella di Napoli. E' prevista l'istituzione di due sedi decentrate a Viterbo e a Cassino, e di una terza a Campobasso. La relazione di Malfatti al Cipe ha tenuto conto, almeno in parte, delle proposte delle Regioni in campo universitario. La Regione Piemonte aveva chiesto l'istituzione di due nuove sedi ad Alessandria e a Savigliano.

Il programma di decentramento degli atenei non è rimasto esente da alcuni dubbi e perplessità. Lo stesso ministro ha detto che «*non è facile stabilire il potere di attrazione delle nuove Università minori. Nel determinare il potenziale numerico dei nuovi atenei è bene tenere basse le cifre di previsione, per il fatto che una notevole percentuale di studenti è attratta dalle Università maggiori*».

La programmazione degli interventi dovrà comunque tener conto delle previsioni di crescita della popolazione studentesca nei prossimi dieci anni. Il Cipe dovrà anche tener conto delle richieste di statalizzazione presentate da quasi tutte le Università private esistenti attualmente in Italia (sono 14, con 39 Facoltà).

Molti di questi istituti privati garantiscono serietà didattica: per altri, invece, esistono forti perplessità.

r. a.

NAPOLI: APERTO IL SALONE

Più corte le barche (e meno care) contro crisi e tasse

DALL'INVIATO

Napoli, 29 marzo.

Vi è qualcosa di nuovo oggi nella nautica italiana ed il Salone di Napoli lo dimostra. La crisi ha portato un'ondata di serietà e quasi sempre con risultati positivi. Sono scomparse le improvvisazioni, gli scafi risultano puliti e funzionali. Inoltre la «caccia al cliente» spinge le Case ad inventare sempre nuovi particolari destinati a rendere la navigazione più comoda. Vi sono ghiacciaie ricavate sotto i sedili, lavelli a scomparsa, ripostigli ben sistemati. Non potendo sbizzarrirsi sulla lunghezza dello scafo, fissata ferreamente al di sotto dei 5 metri per evitare super tasse o alti prezzi, i disegnatori fanno acrobazie per ottenere spazi largamente abitabili.

Un cantiere di Messina riesce ad offrire per due milioni 100 mila lire un semicabinato che nel suo slancio verso l'alto dà l'impressione di avere addirittura il flying-bridge; l'altezza della tuga naturalmente è limitata, altrimenti il natante più che ridicolo sarebbe pericoloso, ma l'aspetto risulta indovinato. Il prezzo di una barca appena passabile, al Salone di Napoli, va dalle 100 mila lire al mezzo milione. In tale categoria si possono avere canoe di 4 metri, lancette di 2 metri e 80, il Tits 230 in Abs, o addirittura il giocattolino Minisportiak, lungo 1,40, venduto a 25 mila lire, e assolutamente sconsigliato per crociere al di là degli otto metri dalla riva (a patto, ben inteso, di saper nuotare). Più serio è lo Sportiak di metri 2,13 che costa 80 mila lire ed appare quasi come una vera barchetta a remi.

Nel campo dei cabinati a vela il piccolo astro del salone è il Pagadebiti della Sartini, un 6 metri in rezilon, o compensato marino impregnato di resine e stampato a caldo. Esso riporta di attualità il legno, sia nella versione moderna dello stratificato con cui è fatto lo scafo, sia nell'eleganza degli interni.

Altra caratteristica del Salone di Napoli è data dalla presenza di numerosi battelli stranieri. A parte i gommoni francesi che solo di recente hanno trovato in Italia una concorrenza capace di batterli (una nostra casa ha venduto tremila pezzi, la produzione di due anni, nell'ultima esposizione tenutasi a Miami in America), l'Elan presenta scafi costruiti in Jugoslavia; la Shetland e la Honnor Marine rappresentano la cantieristica inglese; il Pioneer viene costruito presso Amburgo in Germania, ed il Daimo è prodotto con una firma italo-francese in Ungheria.

Di fronte all'offensiva straniera le nostre case rispondono con molte novità. Tanto la novarese Salcio, quanto le meridionali Fiori e Conaplastic hanno dei battelli vela-motore sui 5 metri, dal costo di 2 milioni, 2 milioni e mezzo tutto compreso. La Sessa ha puntato sul Nauticsud, specialmente come mercato di lancio per i suoi nuovissimi Arcore, di metri 4,90 e Gio di 3,80, entrambi mossi da idrogetto Piaggio-Berkely. Lo stesso ha fatto la Plastimare di Vibo Valentia. L'Aialonga e la Of.Ma.Re., infine, espongono modelli a gozzo, che riprendono la tipica linea marina delle barche dei pescatori. Un ritorno che dà sicurezza oltre ad essere stilisticamente piacevole.

Paolo Bertoldi

Con la crisi tornano di moda le barche a vela

LA PELLICCERIA GRAZIA
ANNUNCIA
IL MIRACOLO DELL'ANNO
UNO DEI PIU' GROSSI ATELIER D'ITALIA PER CESSAZIONE COMMERCIO CHIUDE LA SUA CATENA DI NEGOZI INCARICANDOLA DI CEDERE AL PUBBLICO, PER URGENTI IMPEGNI COMMERCIALI TUTTE LE COLLEZIONI DI
PELLICCE
PREGIATE, FIRMATE E DI ALTA MODA CON LO SCONTO PAZZO, PAZZO,
PAZZO DEL 60% - 70%
ALCUNI ESEMPI VERI:

VISONE TURMALIN	da L. 680.000
VISONE SAGA	da L. 750.000
VISONE RANCH	da L. 390.000
OCELOT BABY	da L. 250.000
VISONE TWEED	da L. 230.000
BOLERO VISONE	da L. 155.000
PELLICCE UOMO	da L. 45.000
LAPIN UNGARI	da L. 85.000
CASTORVIS	da L. 140.000
VOLPE	da L. 195.000
CAVALLINO	da L. 99.000
CAPPELLI VISONE	da L. 15.000
PELLI VISONE	da L. 25.000
PELLI MARMOTTE	da L. 10.000
PELLICCE DONNA	L. 30.000

IVA e tasse a nostro carico e l'assistenza gratuita permanente
La grandiosa realizzazione avviene a TORINO
in VIA BERNARDINO GALLIARI
angolo via Principe Tommaso (100 metri da Porta Nuova) - tel. 658.158 - per gentile concessione della
PELLICCERIA GRAZIA

Alba: sorvegliato a vista

Il parricida medita di uccidersi?

Canale d'Alba, 29 marzo.

Il giudice ritiene che Eugenio Michelis abbia ucciso il padre volontariamente, per futili motivi. Questa convinzione è maturata nel dottor Ferrero, dopo un colloquio di due ore con il giovane, nel carcere di Alba. Lo studente ha risposto con lucidità alle domande. Ha descritto poi nei particolari la scena del delitto: «*Papà ha cercato di impedirmi il suicidio, ma io avevo la pistola in mano. Ha cercato di disarmarmi, ma è partito un colpo. Ho visto papà cadere. Non volevo ucciderlo: gli volevo bene*». Nessun accenno ai dissapori, alle liti che molti, a Canale, hanno sentito.

L'imputato ha cercato di far cadere la colpa delle sue crisi, del suo stato depressivo, sulla ex fidanzata, Fiorentina Borello, operaia di Castagnito. E' la stessa tesi sostenuta ieri dalla madre Giulia Borbone.

Di ben differente convinzione la madre della ragazza: «*Mia figlia l'ha lasciato perché era matto. Stava rinchiuso in casa per dei mesi e Fiorella ogni sera doveva andarlo a trovare. Ha fatto di tutto per aiutarlo ma alla fine s'è stufata e ha cercato un altro. Lui la minacciava. Più volte le ha detto: prima uccido te poi la faccio finita io*».

Eugenio Michelis è giudicato uno stravagante: è stato visto più volte girare per Canale con colbacco e cappotto in piena estate. Tipo taciturno, non salutava mai la gente. La sua stessa passione per le armi era esasperata. E' probabile che il magistrato ordini una perizia psichiatrica. In carcere viene tenuto sotto stretta sorveglianza.

a. r.

A BIELLA

Marito violento ferisce moglie e figlia

Biella, 29 marzo.

(p. m.) Un'operaia di 38 anni, Luigina Murgioni, e la figlia Rina Serenella Vargiolu, di 14, sono state ferite a coltellate dal rispettivo marito e padre, Giovanni Vargiolu, 45 anni, che è stato poi arrestato dai carabinieri. Le due vittime hanno riportato lesioni superficiali in diverse parti del corpo e sono state ricoverate in osservazione all'ospedale di Biella.

E' accaduto la scorsa notte a Masserano. Il feritore è tornato nel pomeriggio di ieri dalla Germania, dove è immigrato per lavoro, e con un pretesto ha fatto rincasare la moglie, che era al lavoro in un'azienda tessile. E' sorta una discussione a proposito di una rivoltella di proprietà del Vargiolu, che è guardia giurata. Il diverbio si è protratto fino alle 23.

Dopo un ultimo scambio di invettive tra i coniugi, l'uomo, in uno scatto d'ira, ha ferito con un coltello a serramanico la figlia, intervenuta in difesa della madre, e si è successivamente avventato contro la moglie. Le due donne hanno trovato rifugio in casa di vicini, che hanno fatto intervenire i carabinieri.

PIEMONTE

○ **ALESSANDRIA - Pochi vigili, tante multe**

I vigili urbani sono 93. Ottanta sono gli addetti al traffico in città e nei 14 sobborghi: però dispongono solo di due autovetture e cinque motociclette. Le ore lavorative complessive del corpo sono, settimanalmente, superiori solo del 5 per cento rispetto a quelle del 1973 e l'organico era allora di 70 unità. Gli addetti al traffico nel '74 hanno elevato oltre 25 mila contravvenzioni.

○ **CUNEO - Non all'unanimità**

Il geom. Domenico Lazzari, 44 anni, democristiano, è il nuovo presidente dell'ospedale civile «Santa Croce». Ha ottenuto sei voti su 9 presenti e sostituisce l'avv. Vercellotti, dimissionario.

○ **VERBANIA - De Nord - de Sud**

Il palazzo dei Congressi di Stresa ospiterà il 12 e 13 aprile il convegno ideologico della dc dell'alta Italia. Saranno presenti esponenti nazionali del partito. Negli stessi giorni, in altre due località della Penisola, si svolgeranno altri convegni, uno per il Centro, l'altro per il Sud Italia.

○ **ALESSANDRIA - Saluti e manette**

Esce di casa, saluta un agente ma viene arrestato. Il poliziotto ha infatti riconosciuto l'imbianchino Roberto Basci, 29 anni, originario di Milano che è perseguito da ordine di carcerazione del tribunale di Torino, per ricettazione, falso e truffa.

○ **VERCELLI - Il nuovo Rotary**

Si è riunita nei giorni scorsi l'assemblea del Rotary Club di Vercelli per il rinnovo delle cariche sociali. Per il biennio 1975-76 il Consiglio risulta così formato: presidente Afelio Chiorino, vicepresidente dott. Antonio Tarchetti, past-president prof. Nino Marinone, segretario rag. Pakner Ghisalberti, tesoriere dott. Giovanni Delfino, consiglieri ing. Nicolotto Aimone Rondo, avv. Luigi Ferraris, avv. Luigi Rosso, dott. Luigi Greppi.

○ **OVADA - Ricordo di Michelangelo**

Si è inaugurata ieri sera in via San Paolo della Croce, la nuova sede del circolo numismatico-filatelico ligure-piemontese. Il 1° e il 2 giugno avrà luogo il convegno interregionale. Verranno coniate medaglie raffiguranti il «Mosè» a commemorazione del cinquecentesimo anniversario della nascita di Michelangelo.

○ **ALESSANDRIA - Arcipresidente**

Il geom. Domenico Marchesotti è il nuovo presidente dell'Arci-caccia. Sostituisce il dott. Ennio Negri. Marchesotti ha sottolineato la necessità di rafforzare l'impegno unitario e di massa della politica venatoria dell'Arci-caccia.

BIELLA - Per il vento

Si uccide in moto contro un albero

Biella, 29 marzo.

(p. m.) Alla periferia di Biella, la scorsa notte un operaio che rincasava con il suo ciclomotore si è schiantato contro un albero a lato di via Ivrea. La vittima, Claudio Perino, 41 anni, padre di due bambini, è morto poco dopo, durante il trasporto all'ospedale.

La disgrazia è accaduta, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, nei pressi del mattatoio civico. In quel momento, imperversava una bufera di vento: non si può escludere che il Perino sia stato accecato dalla sabbia, oppure abbia perduto il controllo del veicolo per una raffica di particolare violenza.

I DURI VOGLIONO I SALOTTI MULTIFLEX

MONCALIERI Via G.Leopardi 1 (ang. C.so Roma)-Tel. 664.854

Ragazza vicino a Como

Muore in una buca feriti i due amici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Como, 29 marzo.

(a. c.) *Questa notte alla periferia di Colico, in località Cipollina, la studentessa universitaria Paola Nerini, 20 anni, abitante a Milano, via Pecchio 5, è morta cadendo nella presa d'aria di un garage.*

La ragazza, assieme a due amici, i fratelli Mario e Paolo Camola, di 21 e 15 anni, abitanti a Milano, via Cattaloni 55, percorreva in auto la statale Regina. Avrebbero dovuto passare la Pasqua in montagna. I tre si sono fermati alla periferia di Colico, e la ragazza è scesa per appartarsi presso una casa in costruzione. Gli amici, che l'attendevano improvvisamente l'hanno udita gridare. La giovane era precipitata nella presa d'aria posta al centro di un'aiuola.

Gli amici sono accorsi e si sono gettati nella presa d'aria. Paola Nerini però è morta per sfondamento della base cranica; i due giovani nel tentativo di portarle aiuto sono rimasti feriti.

Inviato un avviso di reato all'arcivescovo di Genova

Per il seminario venduto il cardinale Siri è nei guai

Genova, 29 marzo.

(g. b.) Una comunicazione giudiziaria è stata inviata dalla pretura di Genova al cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo della città. Secondo quanto è trapelato dagli uffici della pretura, il cardinale Siri sarebbe responsabile, in qualità di legale rappresentante della Curia genovese, di due violazioni della legge del 1939 che tutela il patrimonio di interesse storico e artistico: avrebbe fatto demolire, cioè, parte di un immobile che per legge non si sarebbe potuto toccare e, successivamente, lo avrebbe venduto senza averne la facoltà.

L'immobile in questione è il seminario vescovile di via Porta degli Archi, nel pieno centro di Genova, una costruzione del 1655, trasformata poi durante l'Ottocento. La Curia l'ha ceduto, insieme all'area su cui sorge, ad una società immobiliare per un prezzo che si dice superi i due miliardi. Al posto del palazzo seicentesco dovrebbe sorgere un moderno grattacielo di tredici piani, con una cubatura di cinquantamila metri e un parcheggio sotterraneo per quattrocento auto.

Il progetto è stato approvato l'8 ottobre scorso dal Consiglio comunale (soltanto i consiglieri del pci votarono contro), che approvò una variante al piano regolatore che consente appunto la demolizione del seicentesco palazzo e la costruzione del grattacielo. La delibera del Consiglio deve essere ora ratificata dalla Regione.

L'azione giudiziaria è stata promossa, a quanto si è appreso, dal sovrintendente ai monumenti della Liguria dopo la firma del contratto di vendita, appena ai primi di marzo. Il sovrintendente ha inviato un rapporto al prefetto, al ministero e alla magistratura. In seguito a ciò, la pretura si è mossa contestando al cardinale Siri la violazione di due articoli della legge del 1939: l'articolo 11, che prescrive che certi immobili iscritti in appositi elenchi approvati dal ministero competente «non possono essere demoliti, rimossi, modificati o restaurati senza l'autorizzazione del ministro», mentre invece il palazzo è stato in parte demolito; e l'articolo 26, che vieta la vendita di questi immobili senza l'autorizzazione.

Secondo il magistrato inquirente che, a quanto si è appreso, sarebbe il pretore Sansa, la Curia non si è curata di ottenere l'autorizzazione prescritta, per cui il suo legale rappresentante, appunto il cardinale Siri ha violato la legge.

Per la Curia, invece, non sarebbe stato commesso alcun reato: la revoca dei vincoli che tutelano il patrimonio artistico sarebbe stata concessa dal ministero; tutto dipenderebbe dal fatto che il sovrintendente non ne sarebbe stato informato. Sarebbe tutto regolare, quindi. Non resta che attendere che la Regione ratifichi la delibera di variante al piano regolatore approvato l'autunno scorso dal Comune.

I tentativi della Curia di Genova di ottenere la variante al piano regolatore sono durati oltre dieci anni. In un primo momento il Comune rimase sordo alle richieste della Curia che aveva fatto costruire un nuovo seminario nella zona di Righi, sulle alture della città, poi nel 1970 vi fu una nuova richiesta, anche questa respinta al Comune, di ottenere la possibilità di costruire sull'area del vecchio seminario.

Soltanto l'anno scorso i tentativi della Curia di avere la piena disponibilità dell'area, valutata in diversi miliardi, andarono a buon fine. Il Comune approvò infatti la richiesta di variante al piano regolatore. Ora però ci si sono messe la Sovrintendenza ai monumenti e la magistratura ad intralciare il cammino del progetto preparato dalla Curia genovese.

Giorgio Bidone

Fabbrica alimentari

Cuneo: tredici operaie licenziate

Cuneo, 29 marzo.

(g. d. m.) Pasqua amara per tredici dipendenti dell'industria «Galfrè» di Borgo specializzata nella confezione di antipasti di verdura scatolati: sono stati licenziati.

I dipendenti della «Galfrè» sono una quarantina e già da alcuni mesi erano in cassa di integrazione. Una ulteriore crisi registrata nel settore in quest'ultime settimane ha convinto i dirigenti dell'azienda a ridurre il personale dipendente.

SI PARLA DI VOI

Teatro Regio — Il «Faust» è in programma per oggi e il 3 aprile.

Orchestra diretta da Pierre Dervaux, coro diretto dal maestro Adolfo Fanfani. Regia di Carlo Piccinato.

Il personaggio di Mefistofele sarà interpretato da Carlo Zardo. Con lui canteranno: Beniamino Prior (Faust), Lino Puglisi (Valentino), Mario Puglisi (Wagner), Franco Ricciardi (Siebel), Helia T'Hezan (Margherita) e Laura Zanini (Marta).

Piero Paulasso dopo personali del '74 particolarmente in V. Susa e Giaveno, espone a Rivoli alla Galleria Civica d'Arte Moderna p. Martiri d'Italia dal 25 marzo-11 aprile (16-20,30; festivi 10-21).

«Concerti corali» al Piccolo Regio, il programma del mese di aprile comprende tre manifestazioni. Il 1° aprile Complesso di canto popolare genovese «Cantorini Vecchia Sturla» diretti da Silvio Ruvere, 13 aprile coro C.A.I. di Sondrio - Sezione Valtellinese, diretto da Mauro Siro. La rassegna si chiuderà il 15 aprile con il «Coro Mastinese» diretto da Mario Marelli.

Libreria galleria Il Torchio, corso Moncalieri 3/g, martedì 1 aprile ore 17,30 conferenza sull'astrologia. Partecipano: G. Marlantini, prof. Burò e il prof. Castiglioni.

Novi Ligure — Per le programmazioni cinematografiche del circolo «Italsider» dedicate ai ragazzi, stasera, nel cinema teatro di corso Piave sarà proiettato il film: «Marcone il ladrone».

Novi Ligure — Nella galleria d'arte di via Cavour, «personale» del pittore torinese Mario Lasechi. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 6 aprile.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche che al di sopra dei 1500 metri assumeranno carattere nevoso. Le schiarite sulle regioni nord-occidentali saranno temporanee. Temperatura in lieve diminuzione.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 16,5
minima	+ 5
media	+ 6,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1001 mb; temp. + 1,8; umidità 55 %. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 14,2; minima — 0,4; media + 8,7. Previsioni: cielo poco nuvoloso; temper. in diminuzione.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano; Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rialfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

le Autostrade del Mediterraneo'
Malaga Alicante Tunisi
quando hai deciso‹dove›
prenota subito
il mezzo migliore

M/n DANA CORONA
Cabine per 625 passeggeri e 150 posti auto (8.000 tonn. disloc.) Costruita in Italia nel 70/71. Velocità di crociera 22 miglia-Stabilizzatori-Ultimi requisiti di sicurezza-6 ponti-Aria condizionata totale-2 ristoranti con servizio di self service ed a la carte. Duty free shop-Piscina-Bar-night club-slot machines-nursery equipaggio internazionale.

VACANZE FERRY
Da Genova ogni settimana per:
Malaga ogni lun. da L. 48.000
Tunisi ogni ven. da L. 40.000
Alicante ogni lun. da L. 44.000

MINICROCIERE E CROCIERE SOGGIORNO
Con o senza la vostra auto al seguito. Inclusive tour da 1 ad 8 settimane, con scelta tra vari alberghi-appartamentos.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio
NAVITUR DFDS SEAWAYS
Agenti generali passeggeri ed auto per l'Italia
Roma-v.le Pasteur 65-tel.5459(r.a.)-v.Boncompagni 47-tel.478841 Milano-v.P. da Cannobio 8-tel.879748-800306-800492-Torino-v.P Micca 17-tel.553271-538850-Bari-P.zza Diaz 3 tel.235190
Spedire a NAVITUR JET - V.le Pasteur 65 - 00144 ROMA
NOME
COGNOME
VIA CITTÀ
S.S. 29/3/75

BERRY
Via Roma 33
C.so Peschiera 265
TORINO
OCCHIALI DA SOLE
il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità

Il tempo è quasi bello e Pasqua conserva le sue abitudini

LIGURIA: 500 MILA TURISTI LA STAGIONE SI APRE BENE

Sono giunti da Piemonte, Lombardia, Emilia

CORRISPONDENTE

Genova, 29 marzo.

Più di 500 mila ospiti sono giunti negli ultimi giorni sulla Riviera Ligure. Altri sono attesi oggi, per il lungo ponte di Pasqua. Le previsioni pessimistiche di qualche tempo fa sono letteralmente «saltate» di fronte alle prenotazioni ricevute dagli alberghi delle principali località, da Ventimiglia alle foci del Magra.

Ovviamente, i posti di maggior richiamo restano sempre Sanremo, Alassio, Finale, Varazze, nella Riviera di Ponente, Portofino, Santa Margherita, Rapallo e le altre stazioni del Tigullio nella Riviera di Levante, più i paesi della Riviera spezzina: Portovenere e Lerici in particolare. La maggioranza degli arrivi si ha dal Piemonte e dalla Lombardia. Ma, specialmente a Levante, anche gli emiliani sono degnamente rappresentati.

Nè si deve trascurare la massiccia ondata di arrivi dalla Germania. I turisti tedeschi improvvisamente sembrano aver riscoperto le più note località turistiche liguri, soprattutto a Ponente. Il traffico di voli «charter» dal Nord Europa, in questi ultimi giorni ha registrato punte di rilievo. Gli operatori turistici hanno tirato grossi sospiri di sollievo, soltanto in parte interrotti l'altra sera dall'annuncio dello sciopero del personale degli alberghi e dei ristoranti. Anche se non si prevede che sarà compatto, qualche disagio, verrà ugualmente accusato dagli ospiti.

Sempre in tema di limitazioni, sono molti gli alberghi che non hanno aumentato le tariffe rispetto allo scorso anno. Cercano, magari, di dare qualcosa in meno, per quanto riguarda i servizi ai clienti (pur senza toccare le regole della ospitalità, sia chiaro). Evitano, nel limite del possibile, di far lievitare i prezzi.

Ai 500 mila e passa turisti che stanno arrivando in Liguria, fa riscontro una altrettanto massiccia ondata di partenze, soprattutto dei genovesi, per le località montane. Le mète preferite sono le valli del Cuneese, l'Appennino ligure-emiliano, tutti i posti non eccessivamente distanti da Genova e raggiungibili in un paio di ore di macchina, al massimo.

Il traffico sulle autostrade, così come quello ferroviario e aereo, è in continuo aumento, così come sono particolarmente affollati i traghetti per la Sardegna. Molti sardi emigrati, infatti, tornano per trascorrere le vacanze. Da ieri è stato triplicato il servizio di sorveglianza della polizia stradale e dei carabinieri su tutte le vie della regione, ma specialmente sulle autostrade e sulle strade statali che collegano la Liguria alle regioni al di là dell'Appennino. Pattuglie in motocicletta e in auto controllano gli svincoli autostradali, percorrono in continuità le autostrade.

Tutto è stato predisposto, insomma, perchè gli ospiti possano trascorrere in Liguria una Pasqua tranquilla. Dopo il brutto tempo dei giorni scorsi, oggi il clima, a Genova, si è ripreso. Non molto, perchè ci sono nuvole che vanno e vengono. Ma almeno si può sperare di riuscire a trascorrere qualche ora sulla spiaggia.

Giorgio Bidone

SANREMO

Approfittano per prenotare

CORRISPONDENTE

Sanremo, 29 marzo.

(r. o.) Da ieri sera la città è invasa dai turisti che non sono diminuiti rispetto agli scorsi anni. Gli alberghi, visti gli alti prezzi, non sono completi, eppure Sanremo appare affollatissima. Infatti ci sono enormi difficoltà di circolazione e non si trova un posteggio libero. L'apparente contraddizione deriva dal fatto che sono moltissimi gli ospiti, soprattutto piemontesi e milanesi, che hanno a Sanremo una seconda casa. Sono venuti con la famiglia approfittando delle vacanze scolastiche.

Il tempo che fino a ieri era grigio e freddo, oggi è sereno. Il vento ha spazzato via le nubi. La passeggiata Imperatrice è animatissima. In mare si svolgono le tradizionali regate veliche pasquali. Nei teatri del Casinò e dell'Ariston, sono in programma parecchi spettacoli. Domani nel salone delle feste del Casinò, grande gala di Pasqua.

Come ogni anno, molti sono i turisti che approfittano di queste brevi vacanze per trovare un appartamento, una pensione o un albergo per la stagione balneare. Sono giunti a Sanremo anche numerosi ospiti stranieri, soprattutto tedeschi ed inglesi. Gli stranieri sono attratti dai prezzi meno alti che sulla Costa Azzurra.

Indubbiamente la Costa Azzurra è proibitiva per le masse turistiche, villeggiatura d'élite, che richiede buone borse.

Tutto sommato, valutato il pro e il contro, il soggiorno in Italia resta il più conveniente. Naturalmente se rapportate a quello dei Paesi industrializzati come il nostro, dove le tariffe di pensione sono rapportate ai costi generali. E i costi generali, si sa, sono saliti alle stelle.

VAL D'AOSTA

Arrivano anche con l'aliante

Aosta, 29 marzo.

Il bel tempo ha richiamato in montagna, per le festività pasquali, numerosi turisti. Si calcola che le presenze in tutta la Valle sono di poco inferiori a quelle delle vacanze di fine anno.

Giapponesi, americani ed inglesi sembrano maggiormente orientarsi verso i centri più attrezzati, come Cervinia e Courmayeur, mentre i tedeschi sono abituali clienti delle località minori, soprattutto delle vallate del Gran Paradiso, dove lo sci alpinistico e il turismo conservano ancora un sapore antico. Non mancano i «turisti dell'aria»: quelli cioè, e sono numerosi, che giungono in Valle da Belgio, Olanda, Danimarca e Gran Bretagna, trainando a rimorchio delle loro auto, l'aliante.

CUNEO

Chi non è in crociera va a sciare

Cuneo, 29 marzo.

(g. d. m.) I turisti nel Cuneese, comprendendo anche gli emigrati tornati a casa per trascorrervi le feste, non sono meno di 50 mila. Mille auto sono transitate nelle ultime ventiquattr'ore dal valico di Tenda per entrare in provincia. Quasi il doppio erano invece dirette verso la Liguria e la Costa Azzurra. Si calcola che circa mille cuneesi abbiano partecipato a crociere navali e aeree. Qualcuno si è spinto fino alle lontane isole Mauritius. Piemontesi e liguri sono invece la tradizionale clientela dei centri turistici: premiti Limone, Lurisia, Frabosa, Crissolo, Pontechianale.

LAGO MAGGIORE

Italiani discreti, stranieri un po' meno

Verbania, 29 marzo.

(a. c.) Notevole il movimento turistico in questi giorni nella zona del Lago Maggiore. Nelle ultime 36 ore sono arrivati numerosi turisti soprattutto nei più rinomati centri rivieraschi. Sono italiani e stranieri. Tuttavia si ha l'impressione che le presenze di svizzeri e tedeschi siano meno consistenti che negli scorsi anni. Bisogna però tenere presente che quest'anno la Pasqua cade in anticipo e che il maltempo di questi giorni ha sconsigliato i più di mettersi in viaggio.

CINEMA PER CHI RESTA IN CITTÀ

Giornalismo "Anni Trenta" - C'è da scegliere tra le "catastrofi" - Politica sullo schermo - Amore e avventure con Zorro

Walter Matthau e Jack Lemmon in «Prima pagina»

● PRIMA PAGINA di Billy Wilder, in prima [illegible] al Doria, è derivato dalla commedia «The Front Page», scritta da due autori americani famosi quarant'anni fa: Ben Hecht e Charles MacArthur. Billy Wilder e il suo fedele sceneggiatore I.A.L. Diamond hanno rispolverato il vecchio copione derivandone l'ossatura per un film diverso dai due derivati prima d'ora dallo stesso argomento a sfondo giornalistico.

Una prima versione cinematografica della pièce di Hecht e MacArthur divenne celebre agli inizi del parlato (1929) per la regia di Milestone e l'interpretazione di due grossi commedianti d'allora: Adolphe Menjou e Pat O'Brien. Una seconda, datata 1939, ma venuta in Italia a guerra finita (1948), fu diretta da Howard Hawks e converti il cronista maschile protagonista in una spigliata redattrice impersonata da Rosalind Russell.

Ora siamo alla terza stesura, la più diversificata nei confronti dell'originale teatrale perché arricchita di nuovi ambienti e movimentata da corse sfrenate su e giù per Chicago, la metropoli dove si svolge l'azione e dove opera il reporter Hildy Johnson, asso della cronaca nera e come tale inviato dal suo direttore ad assistere all'impiccagione d'un giovane, reo dell'uccisione d'un poliziotto negro.

Nello stesso giorno Johnson deve sposarsi e dare un addio al giornalismo per diventare un pubblicitario. Il succo del film è nel conflitto che oppone il cronista, intenzionato a disertare, al suo direttore, uomo di risorse pronto a escogitare trucchi e a snocciolare menzogne per cercare di trattenerlo.

A complicare le cose c'è il condannato alla forca riuscito a fuggire, ma catturato da Johnson e da lui nascosto per servirsene in un «colpo» giornalistico favoloso.

Specie nella seconda parte, il film è un modello di dinamismo: a quasi 70 anni, Wilder è sempre un regista pieno di giovanile talento sia nel governare l'azione sia nel dirigere gli attori. Fra i quali primeggiano stavolta Walter Matthau quale spregiudicato direttore e Jack Lemmon come cronista innamorato al tempo stesso del mestiere e di una bella donna.

● La Pasqua ha visto quest'anno minori mutamenti del solito nei cinema torinesi. Le programmazioni sono caratterizzate da lunghe «teniture» (così si chiamano i periodi di tempo in cui le pellicole restano in cartellone) e specie i «colossi» hollywoodiani appartenenti al genere «catastrofico» tuttora richiamano grandi folle. Il primato degli incassi e delle presenze (circa 50.000) lo registra *L'inferno di cristallo* (Ideal); seguito da vicino da *Terremoto* (Corso), mentre *Airport 75* (Astor) procede un po' distaccato.

● Due film «politici» stanno avendo esito commercialmente diverso: il più rigoroso ideologicamente, cioè *Il sospetto* (Torino), richiama minor pubblico di *Libera amore mio* (Romano), dove una bravissima Claudia Cardinale, buttatasi con foga a far l'anarchica, riesce peraltro a piacere anche ai tradizionali spettatori amanti dell'ordine.

● Altre pellicole che resistono bene alla distanza sono *Il seme del tamarindo* (Olimpia), *A mezzanotte va la ronda del piacere* (Lux), *Yuppi Du* (Massimo), *Paolo Barca maestro* (Arlecchino e Cristallo), *Zorro* (Augustus). Quest'ultima attira un folto pubblico di ragazzi, mentre per i più piccoli la riedizione di *Lilli e il vagabondo* (Ariston) è quel che ci vuole.

Ai giovani avviati agli studi superiori consigliamo *Lo schiaffo* (Ambrosio), dove a un papà professore si contrappone una figlia universitaria (eccezionale l'attrice: Isabelle Adjani). Ancora segnalabile è una ghiotta riedizione: *Una notte sui tetti* (Arco), ottima occasione per tutti di fare quattro risate con i «favolosi» Marx Brothers.

a. vald.

ITINERARI DELLA DOMENICA

Nel regno della "Bela Rosin,,

Partendo da Torino raggiungiamo Alba (dalla Liguria: autostrada fino a Marene). Quindi prendiamo la statale per Gallo Grinzane, piegando a sinistra, giungiamo in un batter d'occhio a Fontanafredda.

La tenuta di Fontanafredda è al centro dei più celebri luoghi di produzione del Barolo e degli altri grandi vini piemontesi. La potremo visitare, ammirando lo stupendo parco e le cantine, e, purtroppo solo da fuori, la Villa Reale, o Casa di caccia, un tempo abitata da Vittorio Emanuele II e dalla moglie morganatica Rosa Vercellana, contessa di Mirafiori, «la bela Rosin».

I dirigenti dell'azienda hanno mirabilmente conservato questa villa, mantenendola viva senza togliere nulla alla sua particolare atmosfera. Ci farà tornare per un istante, certo solo col pensiero, al vecchio Piemonte ed alla sua storia. Potremo poi visitare le cantine; una sapiente guida ci parlerà dei vini che la Tenuta produce. Il più importante è il Barolo, ma non dimenticheremo gli altri: Barbaresco, Barbera, Freisa, Dolcetto, Pinot Bianco, Asti Spumante ed il selezionatissimo Contessa Rosa «brut» vinificato a metodo «champenois».

Per particolare concessione del direttore dottor Pavia, i lettori di «Stampa Sera» anche di domenica potranno acquistare sul posto con i seguenti prezzi: Barolo del 1968 a 3100 lire la bottiglia; Barbaresco '69 a 1800 lire la bott.; Nebbiolo Colle S. Pietro del 1970 a 1300 lire la bottiglia; Barbera del 1973 a 900 lire; Dolcetto del 1973 a 1000 lire; Freisa del '73 a 920 lire la bottiglia; Pinot bianco del '73 a 950 lire; Asti Spumante a 1200 lire la bottiglia; Noble Sec a 2500 lire la bottiglia; Contessa Rosa Brut a 2500 lire la bottiglia; Grappa di Barolo a 2500 lire. Lasceremo con un po' di nostalgia Fontanafredda e, tornando a Gallo Grinzane, attraverso Pollenzo raggiungeremo Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. Per l'ora di pranzo saremo a «'l Muscatel».

In questa terra profumata della Valle Tanaro, anch'essa ricca di vini meravigliosi, di selvaggina, di tartufi bianchi, proprio di fronte agli stabilimenti Cinzano sorge «'l Muscatel». Gli storici affermano che il primo cliente del ristorante fu Carlo Alberto. Infatti il sovrano era proprietario della tenuta «Muscatel». Di quei vecchi tempi è rimasta la casa, trasformata in ristorante per buongustai. Sotto la guida di Gianni Dellino, potremo gustare dei semplici piatti langaroli: dai «tajarin» fatti a mano, al tagliano, dalla fonduta alla robiola d'Alba, quel soave formaggio che fece dire a Nino Costa: *«La robiola l'è fragrante — tant ed fela bin guerna — l'è mistosa, l'è bocinla — l'è pi colla dla quaja»*

Il «maître»-sommelier Boglione, bravissimo ed esperto, ci consiglierà i vini più adatti per un accostamento ideale con i cibi. Il dolce langarolo, denominato «bonet», ed un bicchiere di Asti spumante Cinzano concluderanno in un clima di tradizionale atmosfera casalinga, fatta di cortesia e gentilezze, la nostra scampagnata.

Dopo pranzo faremo la gioia dei bimbi visitando, a pochi passi dal ristorante, il piccolo, ma popolatissimo, giardino zoologico. Potremo poi giocare alle bocce o esercitarci al tiro al piattello. Il tutto nel comprensorio de «'l Muscatel».

Ristorante «'l Muscatel» - fraz. Cinzano di S. Vittoria d'Alba - L. 4000-5000

Roberto Biasiol

UGO BUZZOLAN - SETTE SERATE DAVANTI ALLA TV

Non c'è scampo: o si piange o si dorme

Mettiamo — non è poi un'ipotesi tanto strampalata — mettiamo che uno, in questa settimana, si sia sentito depresso (fisco che perseguita, o lavoro che va male, o moglie che fa girare le scatole) e abbia chiesto conforto, sollievo, distensione alla tv.

Stava fresco! Cominciamo da sabato, col GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE. *Una lagna da morire. Il nostro amico sarebbe rimasto lì, inebetito, ad ascoltare musici norvegesi e turchi. Unico sollazzo, la papera colossale, vecchi tempi, dell'annunciatrice la quale s'è fatta premura di avvertire che causa difficoltà tecniche la trasmissione in lingua indiana avrebbe subito qualche disturbo. Gli spettatori si sono guardati in faccia, stupiti. In lingua indiana? E che ce ne importa a noi? Poi hanno realizzato che la fanciulla intendeva dire «lingua italiana».*

Domenica, LA CONTESSA LARA: *una povera donna non più tanto giovane, poetessa e giornalista, di fini e ardenti sentimenti che viene derubata, sfruttata, insultata, schiaffeggiata e accoppata a revolverate da un bruto bufalo suo amante... Storia di una tristezza indicibile. E noiosetta, per giunta. Non c'era scampo: o si piangeva o si dormiva.*

Forse con il film COLPO DI FULMINE, *al lunedì, il nostro afflitto spettatore si sarebbe sollevato. Un momento, però. C'è un sacco di gente con i film veduti, di trenta o quarant'anni fa, dentro una melanconia terribile; c'è la folla dei ricordi della fanciullezza, il cinema rionale della domenica, il padre con la tubino, la madre con la volpe, gli occhietti di vetro, la ragazzetta che flachiava, il venditore di gazzose con la palline... E poi, il rivedere ancor giovani, freschi e sorridenti attori già defunti e già catalogati dalle enciclopedie da l'anguscia, risveglia il senso del tempo che scorre inesorabile, il senso della nostra fragilità, della morte...*

S'è consolato, l'afflitto, con la rubrica A TAVOLA ALLE SETTE? *La gastronomia, dopo tutto... Ma quest'anno si tira la cinghia. Quest'anno, presi gli ordini dal ministero, si spiegaria in austerity. Pancotto, frittatine... uhm. E alla sera, di nuovo quel cimitero de «La contessa Lara». Perchè, dicendo quel cimitero de «La contessa Lara», il nostro amico pensa ad un luogo buio e sconfortante dove tanti cani abbaiano alla luna? Chissà. Cerca di rifarsi con* APPENA IERI. *Peggio che andar di notte. Vi si parla di agricoltura italiana che venticinque anni fa era in malora. Adesso, idem.*

Mercoledì... santo cielo, mercoledì no. Altro filmetto con la polvere, IL SIGNOR MAX *e il protagonista è Vittorio De Sica, il caro, indimenticabile Vittorio, morto soltanto a novembre... Un fiore, una prece, giù il cappello e tiriamo avanti in mestizia. Al giovedì, tradizionale allegria con* QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA: *agghiacciante sfilata di piccoli malati, malconformati, handicappati, di genitori disperati e, come non bastasse, c'è pure la faccia di Fortunato Pasqualino. Allegria, allegria. Precedeva un film recessionacco sull'idillio di due settantenni. Intanto, dall'altro canale, starnazzava col suo giochetto Pippo Baudo. Roba da stringere il cuore...*

Ieri, VIA CRUCIS. *A questo punto, col morale in cantina, il nostro spettatore depresso ha spento la tv e ha acceso la radio. Non dicono, non scrivono forse che la radio è in ripresa? Ieri, venerdì: Passioni, oratori, Stabat Mater, mottetti, concerto di dolore e di speranza, sacre rappresentazioni, gli radiodrammi, tragedie religiose, composizioni liturgiche, marce funebri, messe da requiem, litanie, corali, dialoghi delle carmelitane e miserere dalle ore 8 alle ore 23, senza interruzione. Cioè no: un'interruzione il nostro amico l'ha trovata, sul «terzo», verso le 17 e 30: era una rara pausa fra tanta austerità musicale, era un'amabile conversazione sulle malattie gravi, forse inguaribili, del [illegible].*

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Contessa Lara	5
Appena ieri	6 +
Quando un bambino	6
SECONDO CANALE	
Gran simpatico	6 +
Cinematografo	7
Spaccaquindici	6 —

Comunicato delle PELLICCERIE

ARTIC FURS

di PIETRO MARCHISIO - TORINO

ancora e solo 8 IMPROROGABILI GIORNI

di SALDI

ULTIMO TERMINE PER ACQUISTARE LA VOSTRA PELLICCIA A PREZZI

FAVOLOSI !!

Alcuni esempi (Iva compresa)

	Valore	Realizzo
VISONE selvaggio	1.800.000	1.100.000
VISONE pastello	1.400.000	[illegible]
PERSIANO swakara	700.000	360.000
RAT Musquè	490.000	280.000
MARMOTTA giacc.	470.000	320.000
CASTORO	[illegible]	400.000
CASTORINO	580.000	380.000
GIUBBINI moda	70.000	33.000

● LE NOSTRE PELLI PREGIATE DAI LUOGHI D'ORIGINE

● IL NOSTRO LABORATORIO INTERNO PER L'ASSISTENZA PIU' COMPLETA

● LE NOSTRE ACCURATE CONFEZIONI SU MISURA

● UN CERTIFICATO DI GARANZIA CHE ACCOMPAGNA OGNI PELLICCIA

Occasione unica

Via GARIBALDI 4 tel. 546.373

Via TRIPOLI 38 tel. 355.515

Torinesi in viaggio per Pasqua

Vanno ad Helsinki come alla Crocetta

Ma c'è chi (un gruppo di 111 insegnanti) parte per la Cappadocia - Molto richiesta Praga, trascurati i viaggi "extra lusso"

«Pasqua con chi vuoi» ma anche, considerando il difficile momento economico, Pasqua dove puoi. Si pensava che l'austerity riservasse alla festa di domani poche o modeste "sorprese": tutti a casa, o quasi. I primi dati dimostrano invece che non è così. Sono moltissimi i torinesi che tra ieri e oggi si sono trasferiti nelle località montane o in riva al mare della Riviera. E sono migliaia quelli che si sono regalati una Pasqua di lusso, da festeggiare con il passaporto in tasca. «In confronto agli altri anni — *dicono gli agenti della "Franco Rosso"* — le prenotazioni sono addirittura aumentate. Probabilmente proprio perché la gente, che in passato praticamente viaggiava nell'arco dell'anno intero, adesso preferisce limitare le occasioni di turismo ai lunghi ponti tradizionali».

Tra le mète preferite la Andalusia, la Grecia, la Tunisia, l'Egitto, «i soliti Londra e Parigi». «Quest'anno va molto anche Praga — *spiegano gli esperti* — e, tra le mète più lontane, la Costa d'Avorio e il Senegal. Nell'insieme però è chiaro che i torinesi hanno preferito formule di viaggio di quattro o cinque giorni, con una spesa che si aggira intorno alle 100 mila lire. Preferibilmente in Paesi caldi del Mediterraneo. Nessuno ha optato invece per viaggi extra-lusso come la Tailandia o addirittura il giro del mondo. Il motivo è semplice: le poche persone che possono permettersi cose simili rifuggono dai periodi di punta. In compenso sono già numerose le prenotazioni per le vacanze estive. Quasi tutte per il Nord, moltissime per la Finlandia. E' un "boom" che ci sta cogliendo di sorpresa: a giudicare dalle richieste, Helsinki fra qualche mese diventerà una succursale della Crocetta».

Da molti giorni gli aerei da Caselle partono al «completo»

Esodo in massa anche secondo la Transitalia, che nei giorni scorsi ha trasportato 120 torinesi in Egitto, 60 a Parigi, 90 in Kenia, 111 e 180 (tutti insegnanti) rispettivamente in Cappadocia e ad Atene.

«Molti altri hanno preferito Londra oppure Hammamet — *spiega il direttore Stefano Chiaraviglio* — e un bel gruppo di gente sta adesso girando, insieme ai nostri accompagnatori, per la Sicilia. Pochissimo richiesta invece la zona di Napoli-Amalfi e Sorrento. I torinesi preferiscono andarci con mezzi propri, senza affidarsi ad un'agenzia. In fondo, non gli do torto. Per noi, quando si tratta di regioni del Sud, è difficilissimo allestire un programma decente. L'anfiteatro di Taormina, per esempio, non ci è mai stato possibile "darlo" a nessuno. E questo dipende da un'organizzazione turistica che non sta in piedi. Qualche esempio? La chiusura dei musei protratta per tutto il pomeriggio. Oppure questa lettera della compagnia sicula di navigazione "Sirena", che il 17 marzo mi ha mandato gli orari dell'anno scorso, non essendo ancora pronti quelli attuali».

In altre agenzie di viaggio torinesi, le prenotazioni hanno segnato un lievissimo regresso. E' il caso di Malan e della Atiu, ma in entrambi i casi la flessione, «a parte il fatto che è quasi impercettibile, va imputata soltanto a questa Pasqua troppo "bassa" ed al tempo incerto e poco invitante».

«Abbiamo venduto soprattutto lunghi week-ends a Parigi, Londra, Malta e Vienna — *dicono da Malan* — Pochissimi invece, e quei pochi fatti verso l'Oriente, i viaggi fuori Europa. Molto frequentati gli itinerari in pullman in Umbria, Etruria o la visita con accompagnatore delle principali ville venete. Meno fortunate le richieste di soggiorno nelle isole: i voli erano già completi da tempo a causa della fermata dell'industria e trovare qualche posto libero ci ha creato molte difficoltà».

Più o meno, lo stesso andamento che ha caratterizzato anche i programmi proposti dalla Atiu. «Moltissimi viaggiatori si sono recati a Londra o a Parigi, approfittando del fatto che una volta tanto il decollo era fissato direttamente a Torino, invece che a Milano. Parecchi altri, sempre con partenze fissate sul posto, hanno preferito le escursioni in pullman verso la Costa Azzurra, la Borgogna, l'isola d'Elba e l'Istria».

Una tendenza confermata anche dal direttore della Transitalia. «Il successo dei nostri viaggi probabilmente è dipeso proprio dal fatto che grazie a voli speciali, quasi tutte le partenze sono state organizzate direttamente da Torino. Evidentemente ai piemontesi piace muoversi. Ma, come è giusto, con un certo suo modo».

Luisella Re

Montagna: tempo splendido

Splendida vigilia di Pasqua a Sestriere. Dopo l'abbondante nevicata e la tormenta che hanno accolto ieri i numerosi turisti italiani e stranieri giunti al colle per trascorrervi le vacanze pasquali, oggi il cielo è completamente sereno e la temperatura è salita di parecchi gradi.

Le piste sono battute e tutti gli impianti di risalita funzionano. Data l'abbondanza, prettamente invernale, della neve, si consiglia agli automobilisti di viaggiare con catene nel baule.

Folla di sciatori anche nei centri sciistici dell'alta Valle di Susa, dove gli alberghi registrano il quasi esaurito e, grazie alle ultime nevicate, sono agibili anche le piste più basse. Il tempo che si mantiene buono, con cielo terso e temperatura abbastanza mite, lascia prevedere un afflusso di non meno di 25 mila ospiti a Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Cesana, San Sicario e Claviere. Molti gli stranieri, tra cui una forte presenza di inglesi. Tutte le strade sono agibili senza catene.

Dopo gli "avvisi di reato,, ai primari del S. Giovanni

Ora i medici, preoccupati rinunciano a sperimentare

Il presidente dell'Ente, Walter Martini: «Escludo che dal comportamento dei sanitari "sperimentatori" sia derivato un danno all'ospedale» - Subito dopo le vacanze pasquali i primi interrogatori dal magistrato

Le trentaquattro comunicazioni giudiziarie, notificate ad altrettanti primari ed aiuti degli ospedali San Giovanni, hanno provocato un nuovo scossone nell'ambiente medico torinese.

Molti degli indiziati sono nomi famosi che esercitano anche nelle cliniche private. In buona parte si tratta di persone anziane, taluni già in pensione, che hanno alle spalle un passato illustre. Abituati a guadagnare milioni, si vedono sospettati di aver intascato qualche centinaio di migliaia di lire, quasi l'equivalente che taluni percepiscono per una sola visita. Chi ha intascato realmente questo denaro, lo ha fatto probabilmente in buona fede.

La cifra, versata dalle case farmaceutiche, era considerata un pagamento per la stesura materiale della relazione conclusiva della sperimentazione e non la retribuzione della sperimentazione vera e propria (che veniva compiuta durante lo orario di lavoro alle dipendenze dell'ospedale e quindi non poteva essere doppiamente retribuita). Questo spiega perché i compensi compaiono chiaramente specificati nei bilanci delle case farmaceutiche che conoscono invece mille sistemi per dimostrarsi «generose» nei confronti dei medici, senza per questo farli finire sul banco degli imputati. Alla voce «rimborso spese» nella contabilità delle ditte produttrici di medicinali, compaiono solitamente cifre con parecchi zeri. E farsi rimborsare delle spese non è certo un reato.

In ogni caso l'Ospedale San Giovanni, ha regolamentato il settore anche sul piano amministrativo.

«*Dal 1971* — dice il presidente dell'Ente, geometra Walter Martini — *quando assunsi la carica di Commissario straordinario, i proventi relativi alle sperimentazioni effettuate dai medici dell'ospedale ad una registrazione di nuovi farmaci per incarico di Case farmaceutiche, tutte preventivamente autorizzate dalla Sovraintendenza sanitaria, furono introitati dall'Amministrazione ospedaliera per espressa disposizione di quest'ultima, in carenza di una regolamentazione legislativa*».

Nel dicembre scorso una delibera del Consiglio di amministrazione dell'ospedale ha regolato anche la destinazione di quelle somme: vengono assegnate alle divisioni in cui sono state eseguite le sperimentazioni per acquistare attrezzature di studio.

L'amministrazione ha anche istituito una specie di tariffario per le case farmaceutiche che si rivolgono ai reparti ospedalieri per far eseguire le sperimentazioni. Come è noto, quando una ditta chiede al ministero della Sanità la registrazione di un nuovo farmaco come specialità, deve presentare una relazione clinica che dimostri che il prodotto è stato sperimentato su un determinato numero di persone, illustrando i risultati raggiunti. Questi esperimenti vengono fatti sui ricoverati che sono interpellati dal medico curante. E' necessaria una autorizzazione firmata dal degente su un apposito modulo. Un'autorizzazione analoga deve essere richiesta alla direzione sanitaria.

Oggi, alle Case farmaceutiche, vengono fatturati gli esami eseguiti sul paziente. E' un onere considerato troppo elevato da talune ditte, tanto da spingerle a rinunciare a chiedere la sperimentazione. Il numero di queste richieste è infatti notevolmente calato facendo riaffiorare il problema della ricerca scientifica che probabilmente verrà preso in esame dalla Regione, visto che così com'è attuata in Italia i risultati sono piuttosto deludenti.

Nei prossimi giorni i trentaquattro medici saranno sentiti dal giudice istruttore Marcello Maddalena e dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gustavo Witzel.

Cosimo Mancini

Con il bimbo a Expocasa

Il ponte pasquale fa prevedere un notevole afflusso di visitatori a Torino-Esposizioni, dove due giorni fa è stato inaugurato «Expocasa '75», 13° Salone delle arti domestiche. L'orario continuato, fissato per oggi, domani e lunedì, andrà dalle 9,30 alle 23. Molte famiglie ne approfitteranno per regalarsi uno spuntino di Pasquetta fuori dell'ordinario, nell'invitante padiglione della gastronomia.

Cade dal ponte trovato cadavere

Un uomo, caduto da un ponte in una roggia, è morto. Il suo corpo è stato trovato da alcuni passanti stamane alle 7,45 in strada Cartman, nei pressi della strada nuova del Pino, alla curva denominata «barba cit». La squadra mobile ha stabilito che si tratta di Giovanni Aimaro, 50 anni, nato a Moncrivello e residente nella stessa strada Cartman al numero 31.

Ex seminarista, poco prima di prendere i voti, l'uomo decise di diventare camionista. I vicini affermano che era solito ubriacarsi e che spesse volte erano costretti a riportarlo a casa di peso. Ieri sera, poco dopo la mezzanotte era uscito da un circolo bocciofilo della zona, dove deve aver bevuto molto. Nei pressi del ponte, alla curva «barba cit», ha probabilmente perso l'equilibrio ed è precipitato nella roggia.

Presso Susa

Ustionati 2 operai in fabbrica

Allo stabilimento Savara di Sant'Antonino di Susa, che produce accessori per auto, oggi pomeriggio due operai sono rimasti vittime di un infortunio sul lavoro. Si tratta di Enzo Cerena, di 50 anni, abitante a Sant'Antonino di Susa in via Maisonetta 35, e di Rossano Astolfi, di 23, elettricista, abitante a Villarfocchiardo.

Pare che i due stessero eseguendo dei lavori di manutenzione quando sono stati colpiti da una violenta fiammata causata da un ritorno di gas; hanno riportato ustioni al viso e alle mani.

Trasportati all'ospedale di Avigliana, i due operai sono stati successivamente trasferiti al Centro traumatologico di Torino.

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Alcuni esempi:

Persiani	(cm. 200 x 120)	da L. 95.000
Bukhara	(cm. 200 x 125)	da L. 150.000
Qum	(cm. 210 x 135)	da L. 550.000
Bukhara	(cm. 300 x 200)	da L. 450.000
Preghiere	(cm. 120 x 75)	da L. 40.000
Herivan	(cm. 250 x 160)	da L. 390.000

E decine di altre meravigliose occasioni in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, tutte con certificato di origine e garanzia a

PREZZI ECCEZIONALI

CIT
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel. 519.665

echi di cronaca

Arredamenti da bagno
Box doccia, specchi, accessori in cristallo e legno, da L. 60.000 direttamente in fabbrica. DEALTO, via Centallo 26, tel. 24.04.70 - Torino.

Se nell'acquisto cerchi il massimo vieni all'Autofrancia
300 autovetture pronte, selezionate, garantite, FIAT nuove consegna 48 ore, tutti i modelli. Eccezionali condizioni di vendita, secondo le nuove interessantissime formule FIAT. Richiama la tua auto, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Nel 1974 abbiamo ancora aumentato le vendite!!! Come mai??? Visitateci ne capirai il motivo.

Autotrasportatori attenzione!!
Nuovo antifurto AC 1000 contrassegnato ANIA. Via B. Luini 52, telefono 290.819.

Tappezzerie System
Prezzi netti alle tele dei saldi vendite dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 2r, telefono 331.183.

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 380.000, camere letto L. 360.000, salotti con divano letto L. 240.000, cucine componibili L. 250.000, televisori 12 pollici L. 60 mila, 24 pollici L. 100.000, lavatrice 5 kg. L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 47 mila, frigo 165 lt. L. 70.000, frigo doppia porta L. 100.000. Magazzini ELLE-PI, via Bernardino Luini 69 ang. via Pondorano, Torino.

Istituto estetica medica femminile dott.ssa Vigna
Pulizia viso, massaggi [illegible], cura dell'acne e dell'obesità, fangoterapia, cellulite, pedicure. Rivolgetevi a noi con fiducia per ogni Vs/ problema. Esame della pelle gratuito eseguito da personale altamente qualificato. Torino: via Volvera 18, tel. 372.421. Collegno: corso Francia 94 (Borgata Paradiso), tel. 790.460.

TV da riparare? Telecolor 774.900 - 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Istituto Methodo
Abbiamo il piacere di annunciare l'avvenuto trasferimento della nostra sede centrale in via San Secondo 37. Nuovi numeri telefonici 505.581/82. Corsi di lingue, segretariato, organizzazione aziendale, recuperi.

Tende + moquette a L. 193.000
arredo piazzato, posato, in una camera in casa vostra. Studio 3, corso Traiano 103, tel. 612.174.

Lavaggio a domicilio
anche fuori Torino di poltrone divani tappeti moquettes, ditta specializzata. Tintoria Augusta, tel. 485.217 - 540.186.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
Acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in dralon o stoffa o nappa L. 310.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo ovvero specchio alle pretensiale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con lavoro secondo altezze e sei sedie a L. 450.000 in omaggio: favolosa tavola ciascu o persiane moderna. Vasto assortimento di armadioni, camerette, soggiorni e letti in ottone. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Gabrielo 34 (p.zza Rivoli), tel. 750.313, 750.321.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
La nostra tappezzeria cambia la sede e vi sbrighiamo subito il parché. Abbiamo eliminato ogni struttura commerciale e col comprare direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono vinpilti, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarla da soli e perciò potrete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telef. 673.270, 612.271.

BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 519.062 / 535.991

lenti a contatto
CON POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA PER ROTTURE O SMARRIMENTI
applicazioni controllate
massima assistenza

Alla Imbal Plastic di Cascine Vica

"Cassa integrazione,, nella fabbrica nuova

Ottanta operai su 100 a zero ore per i prossimi quattro mesi

Alla Imbal Plastic di Cascine Vica, 80 operai su 100 dovrebbero essere posti in Cassa integrazione a «zero ore» nei prossimi quattro mesi.

La fabbrica produce imballaggi di plastica per alimentari ed altri prodotti. Sorge nella zona industriale, ed è in funzione da pochi mesi (gli impianti sono stati trasferiti dalla vecchia sede in un nuovo stabilimento che non è ancora stato del tutto ultimato). La scarsità di ordinazioni sarebbe all'origine delle riduzioni di orario.

Il consiglio di fabbrica si oppone al provvedimento di Cassa integrazione, che — in pratica — paralizzerebbe l'attività dell'intera azienda. «*Ieri mattina*», informano i delegati sindacali, «*era in programma un'assemblea, ma abbiamo trovato i cancelli chiusi*».

I lavoratori si sono riuniti ugualmente davanti all'ingresso dello stabilimento. Poi una delegazione si è recata in municipio a Rivoli per chiedere l'intervento della Giunta comunale.

Martedì dovrebbe essere organizzato un incontro presso l'Api (l'associazione delle piccole industrie).

Il nuovo stabilimento Imbal Plastic: manca ancora l'insegna

Benzinai

I benzinai di Torino e del Piemonte non aderiscono allo sciopero proclamato per Pasqua in sede nazionale. Il 7 aprile è in programma una riunione unitaria di tutti i sindacati di categoria presso la Confesercenti di via Cernaia 40. Saranno discussi i problemi relativi al contratto nazionale.

Acli

Nel salone dell'Unione culturale si terrà — il 6 aprile — il primo congresso regionale delle Acli piemontesi.

Corona di Cascine Vica

Martedì mattina riprenderà il lavoro nell'azienda di via Aosta (accessori auto per motori diesel e benzina), dopo 30 giorni di assemblea permanente.

E' stato raggiunto un accordo tra direzione e consiglio di fabbrica all'Amma (l'associazione degli industriali metalmeccanici). Prevede la garanzia del posto per i 350 dipendenti fino al termine del '75. Per gli operai in Cassa integrazione (una sessantina) sarà applicato subito quanto previsto dall'intesa nazionale sul salario garantito. La situazione produttiva sarà oggetto di una verifica a giugno.

Le prossime elezioni

I consigli scadono il 30 aprile

Ancora un mese di vita per i Consigli comunali, provinciali e regionali. «Essi esercitano le loro funzioni fino al 46° giorno antecedente alla data delle elezioni per la loro rinnovazione», dice burocraticamente la legge. Quindi, poiché le elezioni amministrative si terranno il 15 giugno, l'attività delle assemblee si fermerà il 30 aprile.

Il clima elettorale pesa in modo più evidente al Comune di Torino, dove lo scontro politico è più forte e le previsioni per i risultati più incerti. In teoria, la maggioranza di centro-sinistra per tener fede ai propri impegni programmatici dovrebbe presentare ancora delle proposte di carattere urbanistico. Ma poiché il terreno è «minato» e già sono iniziate le polemiche fra i quattro partiti su questo tema, è probabile che in pratica non si concluda nulla per non arroventare inutilmente i rapporti di giunta e per non giungere a decisioni affrettate, in un campo tanto delicato come quello urbanistico.

La fretta sembra invece stimolare la Regione, dove si accavallano leggi e leggine: giunta e gruppi politici e singoli consiglieri sperano di fare in tempo ad arricchire il proprio «carnet» elettorale. L'afflusso di nuovi candidati con una base di voti più consolidata (provengono dal Comune e dalla Provincia) accentuerà la «concorrenza». I consiglieri regionali saranno 60 anziché 50, perché la popolazione piemontese è aumentata secondo l'ultimo censimento.

In cantiere, molte leggi di importanza rilevante, forse troppe per essere discusse e approvate di corsa: potrebbero tramutarsi da presunti «fiori all'occhiello» in esempi non proprio positivi di saggezza politica e lungimiranza amministrativa. Basti considerare i temi concordati fra i gruppi da concretizzare: legge istitutiva dei comprensori, piano di coordinamento territoriale per l'area torinese, provvedimenti per l'associazionismo e la cooperazione in agricoltura, interventi per l'edilizia abitativa e per le opere pubbliche, creazione del centro di calcolo, legge per la formazione professionale.

Tuttavia, la prossima riunione del Consiglio regionale (la mattina del 3 aprile) non prevede nessuno di questi provvedimenti. I lavori riguarderanno le leggi sull'albo professionale degli agricoltori, sui contributi agli istituti di patronato ed assistenza sociale, sugli interventi straordinari per la assistenza scolastica agli alunni della scuola dell'obbligo.

Il Consiglio comunale non si riunirà fino al 7 aprile. La seduta proseguirà probabilmente anche il giorno dopo, ma il programma di lavoro non è ancora noto.

SUPERMEC DEL MOBILE
IL "SUPERMEC DEL MOBILE" VI ATTENDE AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE NEI SUOI STANDS.
PAD. 2 STAND XXX - PAD. 3 STAND 740
PAD. 3B STAND 1025
A TUTTI I VISITATORI CHE LO RICHIEDERANNO VERRÀ «REGALATO» UN MAGNIFICO POSTER

Ieri le proiezioni sulla Sindone

Nuove immagini aumentano un antico mistero

In San Lorenzo - Il prof. Judica Cordiglia ha commentato le diapositive a colori scattate nella recente "ostensione"

Il «problema Sindone» continua ad affascinare la gente. All'annuncio della proiezione di una nuova serie di diapositive scattate in occasione della recente «ostensione», la chiesa di San Lorenzo in piazza Castello ieri sera non è bastata a contenere la folla. L'occasione, del resto, era importante: le immagini sono state infatti commentate dal prof. Judica Cordiglia, cattedratico di medicina legale e maggior esperto vivente del celebre documento. Si è scelto il Venerdì santo per legare la presentazione alle liturgie del giorno che commemora la Passione.

Il pubblico, però, era composto (come sempre, quando si parla di Sindone) anche da non credenti, affascinati dal «mistero» di questa reliquia. Quando, un paio d'anni or sono, il lenzuolo fu presentato ai giornalisti prima della trasmissione televisiva, giunsero colleghi da tutto il mondo. I giornali americani, soprattutto, ma anche europei e persino del blocco socialista, dedicarono pagine e pagine al cosiddetto «sudario di Torino». Le riprese televisive furono acquistate da molte reti straniere che le ritrasmisero anche a colori. Infatti, in quell'occasione, per la prima volta, si usò il colore per riprendere i particolari della tela. E, a quanto già si sapeva, si aggiunsero altri particolari; ulteriori «prove», cioè, dell'eccezionalità di un documento che sicuramente non è un falso.

Sul lenzuolo, per un eccezionale anche se scientificamente possibile procedimento chimico (reazione del sangue, cioè, con gli unguenti usati nei riti funerari ebraici) è davvero impressa l'immagine di un uomo crocefisso. Chi sia però il suppliziato la scienza non potrà mai stabilire: tutt'al più, si può affermare che le ferite corrispondono perfettamente a quanto narrato nei vangeli per il supplizio di Gesù.

Ieri sera, il professor Judica Cordiglia ha mostrato tra l'altro un ingrandimento fotografico della tela. Lo specialista, ha affermato, distingue immediatamente con questo procedimento che si tratta di sangue e identifica le particolarità tecniche del tessuto. Di recente, in Egitto, si è trovato un lenzuolo tessuto con lo stesso procedimento e che risale all'incirca all'epoca di Cristo. In questo modo, sono stati eliminati i dubbi di chi pensava che quel tipo di tela non fosse prodotto nell'antichità.

E' una conferma tra le tante che gli studiosi hanno accumulato con un paziente e secolare lavoro di indagine. Sull'immagine impressa nella Sindone si è lavorato anche per le misurazioni antropometriche. «E' eccezionale osservare come ci si trovi davanti a un uomo dalle proporzioni perfette», ha detto Judica Cordiglia. «Le misure anatomiche corrispondono all'ideale che non si trova mai in pratica. Inoltre, il tipo umano è al disopra dei tipi etnici: quest'uomo non sembra appartenere ad alcuna razza e a tutte contemporaneamente».

Sullo schermo allestito in San Lorenzo sono comparsi i particolari di tutto il corpo, mentre lo specialista spiegava come la posizione dei piedi, delle braccia, delle spalle, corrisponda perfettamente alle esperienze fatte su cadaveri. Mostrate anche immagini scattate con procedimenti particolari che mostrano come si sia formata l'immagine sul lenzuolo. Lenzuolo che, come si sa, appartiene ancora formalmente all'ex re Umberto: ogni ulteriore indagine scientifica è subordinata al suo benestare.

Guasto all'impianto di fosgene della Farmitalia

Sette operai sono intossicati per bloccare una fuga di gas asfissiante a Settimo

Il guasto ad una valvola di una serpentina collegata con un «bombolone» contenente 900 chili di fosgene ha determinato una fuga del velenosissimo gas alla Farmitalia - Montedison di Settimo. Una nube del tremendo tossico avrebbe potuto diffondersi sull'abitato con conseguenze catastrofiche. Soltanto l'intervento di sette operai che per un quarto d'ora circa hanno lavorato a riparare il guasto a rischio della vita ha evitato una strage. Gli operai sono riusciti a bloccare la valvola guasta poi, colti da malore, sono stati ricoverati in infermeria. Un esposto è stato presentato dal consiglio di fabbrica alla Procura della Repubblica.

Il gravissimo incidente è avvenuto giovedì sera verso le 21. La notizia è trapelata soltanto ora, dopo la denuncia del consiglio di fabbrica dello stabilimento, probabilmente per non determinare una crisi di panico.

Il fosgene è un gas asfissiante, velenosissimo e che per la particolarità di essere un gas pesante si disperde difficilmente nell'aria. E' stato usato in guerra e le sue conseguenze sono micidiali. Attualmente alla Farmitalia è utilizzato per la produzione di un farmaco sulfamidico, la Chelfisina. La notizia è stata confermata stamane dal perito Pierino Ballone, della segreteria generale, che ha tenuto però a precisare: «*La realtà è limitata al guasto alla valvola della serpentina del bombolone ed alla fuoriuscita di gas*», ed ha confermato che i sette operai che erano nel reparto che sorge presso il muro di cinta della Cimavesana, in pieno abitato, «*si sono alternati alla valvola con il viso protetto soltanto da fazzoletti*».

Il Ballone ha detto: «*C'è stato del panico. Ci sono le maschere antigas e autorespiratori. Se sono stati usati fazzoletti e non indossate le maschere è spiegabile con l'affanno. Anche i vigili del fuoco che pure sono abituati a fronteggiare situazioni di emergenza, a volte si lasciano prendere dal panico, ed è comprensibile che sia avvenuto anche in questo caso. Che il fosgene sia un gas velenosissimo non c'è bisogno di ripeterlo perché qualunque chimico è in grado di confermarlo. Le notizie sono quelle note, limitate al malore dei sette operai. Il resto sono illusioni e ipotesi*».

Secondo il Consiglio di fabbrica la situazione è stata molto più drammatica. La valvola saltata è quella della serpentina; un'altra valvola chiude il bombolone. La valvola della serpentina sarebbe saltata in blocco e quella da chiudere si sarebbe trovata in una posizione assurdamente difficile da raggiungere. «*Gli operai erano costretti a lavorare inginocchiati per terra in modo scomodo e — sempre secondo il consiglio di fabbrica — non si trovavano neppure le "chiavi inglesi" adatte*». C'è voluto quasi un quarto d'ora per bloccare il flusso del gas. Il tutto in un clima di panico perché la cabina poteva saturarsi rapidamente di gas. Secondo il consiglio di fabbrica la cabina non ha sufficienti misure di sicurezza.

«*Ce n'è una nuova che dovrebbe entrare in funzione, ma si rimanda sempre. E' una cabina a tenuta stagna che offre maggiori garanzie. Il fosgene è allo stato liquido quando è sotto pressione e per la rottura della valvola è fuoruscito e si è trasformato in gas. Un gas a concentrazione altissima contro il quale le maschere sarebbero servite a ben poco. Si trattava di fare in fretta. Al panico hanno contribuito la posizione scomoda in cui si doveva operare e la difficoltà a trovare l'attrezzo adatto. Adesso abbiamo chiesto alla magistratura di sospendere la lavorazione fino a quando non siano state prese le misure di sicurezza necessarie ad eliminare tutti i rischi*».

Ieri tra consiglio di fabbrica e direzione si è svolto un incontro nel quale si sono affrontati i problemi determinati dall'incidente.

Mario Bariona

Il dirigente della Farmitalia, Pierino Ballone (a destra), e l'infermiere Rancaglia

Il taccuino per due giorni di festa

Oggi festeggiamo

S. Secondo martire (patrono di Asti), S. Giona martire, S. Aulo, S. Longino.

OGGI sabato 29 marzo: il Sole è sorto alle 6,21 e tramonta alle 18,55. Secondo giorno dopo il Plenilunio.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: v. Stradella 190; c. Toscana 17; c. Francia 273; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Fréjus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; c. Cadore 15; v. Teodoreto 7; v. Garzigliana 1; c. G. Agnelli 56; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale dei Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 50/A; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 5; c. Giambone 10; v. C. Lombroso 30; v. Pietro Cossa 106; v. Sacchi 46; c. Un. Sovietica 591 bis; p. Bianco 10; str. S. Mauro 33; v. Carnaia 24; v. Santa Giulia 35; c. Sebastopoli 298; c. Vercelli 197/A; via Nizza 1; v. Bertholiet 10; via Nizza 106.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 12: Officine: corso Casale 73 (tel. 874.805); corso Francia 188 (telef. 787.811); via Sabaudia 1 (tel. 696.3632). Elettrauto: corso Agnelli 88 (tel. 394.721); via Beaumont 36 (tel. 512.707); corso Brescia 43 (tel. 853.604).

Aperte lunedì (Pasquetta) dalle 8 alle 12: Officine: via Boccaccio 44 (tel. 897.100); via Moretta 33 (tel. 446.474); via Monte Novegno 36 (tel. 303.793). Elettrauto: corso Grosseto 188 (tel. 304.863); via Mazzini 50 (tel. 833.831); via G. Correggio 19 (tel. 737.761).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dalle officine: Sofia, corso Taranto 164 (tel. 200.497). Lunedì dall'Officina Scaimani, inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta (tel. 561.988). I centri assistenziali di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Ivrea-Aosta e To-Mi (telef. 561.988) aperto con orario dalle 8 alle 21.

Ascensore della Mole

Lunedì (Pasquetta) l'ascensore della Mole Antonelliana non osserverà la chiusura settimanale ma sarà in funzione con il consueto orario: 8,30-12; 15-18. Il servizio sarà sospeso nella giornata di martedì 1° aprile.

Pullman per il Camposanto

L'Azienda tranvie comunica che domani (Pasqua) l'esercizio della linea automobilistica 68, in relazione alla chiusura del Camposanto nelle ore pomeridiane, sarà limitato alle sole ore antimeridiane; analogamente la linea 1 sbarrato sarà limitata nelle ore pomeridiane a corso Verona.

I negozi di Pasqua

La Confesercenti comunica l'orario dei negozi e mercati durante le festività pasquali:

Panetterie e rivendite di pane: domenica: aperto sino alle 12; lunedì: chiuso.

Latterie: domenica: aperto sino alle 13; lunedì: chiuso.

Alimentazioni (compreso macellerie): domenica e lunedì: chiuso.

Fiori: domenica: aperto sino alle 13; lunedì: chiuso.

Pasticcerie e Confetterie: domenica e lunedì: aperto.

Altri esercizi: domenica e lunedì: chiusi.

Mercati: ortofrutticolo e ittico: domenica e lunedì: chiusi.

La chiusura infrasettimanale di mercoledì (2 aprile) per i negozi dell'alimentazione e di giovedì (3 aprile) per macellerie e forni è sospesa.

La Settimana Santa

Oggi sabato santo 29 marzo: ore 21, solenne Veglia Pasquale.

Pasqua di Risurrezione - 30 marzo: ore 11, concelebrazione eucaristica al termine della quale il cardinale impartirà la benedizione papale.

Nuova Ford Escort 900

"la piccola" per muoversi in grande

Finalmente una 900 economica, così spaziosa che permette a famiglia e bagaglio di viaggiare insieme nel massimo comfort.

MOTORE
- nuovi brillanti motori 900, 1100, 1300
- il 900 consuma 1 litro di benzina ogni 14 km.
- ha un'ottima ripresa e scatto in partenza
- manutenzione ridotta al minimo

GUIDA
- il suo interno è stato studiato per il più moderno e razionale comfort
- sospensioni MacPherson per una perfetta tenuta di strada
- minimo diametro di sterzata: si parcheggia in spazi ridottissimi
- cambio a cloche sportivo e sicuro

ABITABILITÀ
- 5 veri posti per 5 persone adulte
- ampie superfici vetrate
- perfetta silenziosità dell'abitacolo
- nuovissimo impianto di aerazione
- accurate ed eleganti rifiniture
- vasta gamma di accessori

BAGAGLIAIO
- ben 292 dm^3
- il più grande della sua categoria: c'è posto per una decina di valigie
- rinforzato in acciaio per una maggiore sicurezza

*nella versione 900 Special 2 porte

da L. 1.624.000* IVA esclusa

Nuova Ford Escort Ford

Versioni: 2 porte, 4 porte e Station Wagon · Modelli: Special · L · GL · Ghia · Sport
Motori: 0,9 · 1,1 · 1,3 litri

VINOVO Due giornate di corse sulla pista dell'ippodromo di trotto

Programma di domani

prima corsa — ore 15,00
PR. DEI GELSOMINI - L. 1.100.000
m. 1640

1. Cambialetta (A. D'Agostino)	— — 2	24,4
2. Daschino (L. Bottoni jr.)	5 4 3	24,1
3. Moretione (Cocco)	5 5 0	28,4
4. Bender (Canzi)	— — —	—
5. Valle Nova (A. Milani)	debutta	
6. Conigli (G. Guzzinati)	— — —	—
7. Adela (D'Antoni)	0 0 5	28,9
8. Manfredina del G. (Guzzinati)	— — 4	30,7

favoriti: Cambialetta-Daschino

seconda corsa — ore 15,20
PR. DEI LILLA' - gentl. - L. 1.000.000
m. 2060

1. Bollo (Maumary)	0 5 3	24,2
2. Nealcho (Bosco)	— 1 R	—
3. Antonio (Momaldo)	— R R	—
4. Takinos (Berini)	3 0 3	—
m. 2080		
5. Hi-Fi (Donati)	2 0 3	23,6
6. Arcigallo (Calorio)	3 5 2	—
7. Primofiore (Zubiana)	5 3 1	—
8. Pinna (Ferrero)	3 0 4	24,2
m. 2100		
9. Caldeo (Bechis)	5 3 1	21,2

favoriti: Caldeo-Takinos

terza corsa — ore 15,45
PREMIO DI PASQUA - L. 3.000.000
m. 1600

1. Fayum (Bosco)	2 2 S	19,3
2. Tripondio (Berini)	3 4 1	18,4
3. Ras Alem (Cocco)	3 S 3	21,5
4. Chiaro (Montrucchio)	0 S 0	21,3

favoriti: Tripondio-Fayum

quarta corsa — ore 16,10
PR. DELLE MARGHERITE - L. 840.000
m. 1640

1. Arciere (Sirpe)	— — —	—
2. Reho (Berini)	4 0 0	23,1
3. Lobentina (Cocco)	— 0 R	29,1
4. Alcoy (Canzi)	S 2 0	24,3
5. Biancolina (Noli)	— 0 0	26,0
6. Gerione (Delbelame)	— — —	—
7. Chicampova (A. Pasolini)	— 3 3	25,1
8. Magiara (L. Bottoni jr.)	0 4 0	22,8
9. Arcadia (G. Guzzinati)	— — 0	—
10. Bissola (El. Bezzecchi)	0 0 0	23,6
11. Gezia (L. Pasolini)	0 S 3	21,3
12. Frigorifero (Ciano)	— — 5	—
13. Valacchia (P. Guzzinati)	— — —	—

favoriti: Alcoy-Chicampova

PREMIO DEI FIORI - L. 2.200.000
quinta corsa — ore 16,35
m. 1640

1. Celsio (Rossi)	— 1 S	24,4
2. Travel Cris (Canzi)	4 4 3	23,2
3. Estrella (Sirpe)	2 3 5	21,6
4. Monique (L. Bottoni jr.)	6 2 4	23,6
5. Torkose (Sinanovic)	1 S 5	21,6
6. Civione (P. Guzzinati)	5 0 2	24,0
7. Liburnia (P. Milani)	R S 1	23,0

favoriti: Celsio-Liburnio

sesta corsa — ore 17,00
PR. DELLE PRIMULE - L. 1.500.000
m. 1640

1. Abissino (Canavesio)	5 4 4	21,2
2. Eracilio (P. Milani)	1 0 1	20,1
3. Velloso (Bechis)	2 1 4	22,4
4. Perugia (Cocco)	1 1 2	20,0
5. Tuscolana (Pisani)	1 4 3	21,7

favoriti: Eracilio-Velloso

settima corsa — ore 17,30
PR. DEI MUGHETTI - L. 1.000.000
m. 2060

1. Explosive (Conti)	— R 0	25,3
2. Zonier (Campini)	0 0 R	23,4
3. Acciuga (A. D'Agostino)	— R S	—
4. Fosio (L. Pasolini)	0 0 0	23,2
5. Alimena (A. Pasolini)	0 3 4	23,4
6. Umiola (Cocco)	0 4 0	23,8
m. 2080		
7. Treu (Noli)	1 2 6	23,0
8. Valiant (G. Guzzinati)	2 3 S	23,5
9. Tindouf (A. Milani)	4 0 2	—

favoriti: Tindouf-Umiola

ottava corsa — ore 18,00
PREMIO DELLE ROSE - L. 1.260.000
m. 2060

1. Beltus (Montrucchio)	4 5 1	24,4
2. Tricia (A. D'Agostino)	1 5 0	—
3. Verdellino (Sinanovic)	5 5 3	23,9
4. Narkin (Cocco)	P 3 4	—
5. Lorenzo Lippi (L. Carli)	— — —	—

favoriti: Lorenzo Lippi-Tricia

In vista Tripondio e Condono

Vinovo offre due giornate di corse al trotto nei pomeriggi festivi di Pasqua e Pasquetta. Soprattutto numerosi i cavalli nelle otto corse di domani, che offrono in particolare il confronto Fayum-Tripondio (con speranze più ridotte per Ras Alem e Chiaro). Scelta non facile fra i primi due, anche se Tripondio godrà di qualche preferenza in più. I «tre anni» avranno a disposizione il ben dotato Premio dei Fiori.

Lunedì ci sarà in pista uno dei migliori puledri dell'ultima generazione, Condono: sarà gran favorito anche perché il solo Soldino potrà cercare di organizzare una qualche opposizione, ma con speranze certo molto limitate.

Elvio Rossi

Le 8 corse di lunedì

prima corsa — ore 15,00
PR. ESQUILINO - gentl. - L. 1.000.000
m. 1600

1. Fimaliano (Maumary)	4 0 1	21,0
2. Alik (Canavesio)	4 0 0	22,1
3. Mirò (Monaldo)	— — —	—
4. Zurigo (Bosco)	2 4 3	19,9
5. Truk (Gennaro)	— 0 5	22,4

favoriti: Zurigo-Fimaliano

seconda corsa — ore 15,20
PR. DELLA PASQUETTA - L. 3.300.000
m. 1640

1. Condono (A. D'Agostino)	— S 1	19,1
2. Travel Cris (Canzi)	4 3 D	21,2
3. Soldino (A. Pasolini)	2 1 2	21,4
4. Torkose (Sinanovic)	5 5 D	23,0

favoriti: Condono-Soldino

terza corsa — ore 15,45
PR. MONTE MARIO - L. 1.200.000
m. 1600

1. Zecchino (Pedrazzani)	— 4 5	—
2. Roberic (S. Milani)	4 2 3	—
3. Peter Ustinov (Montrucchio)	0 0 4	23,1
4. Globar (G. Guzzinati)	— — —	—
5. Nicopola (A. Milani)	3 5 1	—

favoriti: Rabinale-Nicopola

quarta corsa — ore 16,10
PREMIO CAPITOLINO - L. 900.000
m. 2060

1. Amar (A. Milani)	— 4 0	21,2
2. Intalio (Campini)	0 2 0	24,—
3. Uero (Rossi)	5 0 0	26,7
4. Antonietta (El. Bezzecchi)	— R R	26,1
5. Bella (Maumary)	5 3 D	24,2
6. Teolo (P. Milani)	— — —	—
m. 2080		
7. Hi-Fi (V. Guzzinati)	0 3 D	22,8
8. Orient Express (Pedrazzani)	2 4 0	22,—
9. Smash (A. Pasolini)	0 3 0	21,5

favoriti: Smash-Orient Express

quinta corsa — ore 16,35
PREMIO VIMINALE - L. 1.100.000
m. 1640

1. Uljera (Sinanovic)	4 2 3	23,3
2. Monique (Canzi)	2 4 D	23,6
3. Erskin (Sarli)	— — 5	—
4. Quiriciana (Pedrazzani)	5 1 2	22,2
5. Alessandra da B. (A. D'Ag.)	4 2 1	21,2
6. Citropia (Rossi)	— — 2	21,3

favoriti: Quiriciana-Citropia

sesta corsa — ore 17,00
PREMIO AVENTINO - L. 1.200.000
m. 2060

1. Among Way (V. Guzzinati)	S 2 2	21,5
2. Zufolo (Bechis)	2 2 0	22,2
3. Iblanza (Canzi)	R R 1	22,3
4. Tanango (Campini)	3 4 4	21,3
m. 2080		
5. Tibidabo (Pedrazzani)	0 0 0	22,5

favoriti: Zufolo-Tibidabo

settima corsa — ore 17,30
PREMIO PALATINO - L. 840.000
m. 1600

1. Ibisco (V. Guzzinati)	— R R	—
2. Viola (Sirpe)	— — —	—
3. Valetta (G. Guzzinati)	0 S S	24,5
4. Numero (Maumary)	0 0 0	22,0
5. Alcoy (Canzi)	S 2 0	24,5
6. Achille (Bosco)	— 0 4	25,5
7. Di Stefano (Pedrazzani)	— — 2	23,—
8. Zio Tom (Cocco)	2 2 3	22,1

favoriti: Di Stefano-Zio Tom

ottava corsa — ore 18,00
PR. MONTE SACRO - L. 1.575.000
m. 1600

1. Zamina (Campini)	— — 1	21,5
2. Verdellino (Sinanovic)	S 3 D	21,9
3. Liegi (Canzi)	— — —	—
4. Fabrineo (V. Guzzinati)	2 3 2	23,5
5. Cascali (S. Milani)	— 2 3	19,5
m. 1620		
6. Ras Alem (Cocco)	5 3 D	22,8

favoriti: Cascali-Fabrineo

Per ogni corsa sono indicati per ogni cavallo numero di partenza, guidatore, le tre ultime prestazioni e il miglior tempo sulla distanza negli ultimi due mesi. S = squalificato; R = ritirato; 0 = non piazzato; D = corre anche domenica.

detto fra noi

Lettera di «Gaetana», Novara:

«Una ex-amica di Henry Kissinger ha dichiarato malignamente in un'intervista che "Kiss kiss" parla di politica anche a letto. Sarà vero?».

Maligni anche noi, ci guardiamo dall'escluderlo. Tanto più che almeno nelle fotografie, la neo-moglie del grande Henry somiglia, in più giovane e grazioso, a Golda Meir.

Lettera di «Giuseppe 1957», Aosta:

«Terrei a sapere se il nome del segretario di Stato americano si pronuncia Kissinger o Kissingher come ho sentito da alcuni. Grazie in anticipo».

Un tempo era Kissinger e ora Kissingher. Perché? I tedeschi trapiantati negli Stati Uniti, americanizzano il proprio nome quando sono oscuri; ma non appena li bacia in fronte la celebrità, rivendicano la pronuncia teutonica.

Lettera di «Giacomino», Asti:

«Ci scrivo per dirgli che sono molto incavolato e il motivo è che m'hanno stangato nell'italiano e storia. Perciò faccio il ripasso, prima la storia che diverte di più, ne facevano proprio d'ogni colore. A me il preferito è l'imperatore Giulio Cesare che dove andava conquistava e lo faceva sapere a Roma per telegramma, che c'era scritto veni vidi e vici. Dopo di lui gli succedette Marco Antonio che, dice, andò alla sua perdita con Cleopatra. Poveraccio perché?».

Perché, Giacomino, andare alla propria perdita in due è più piacevole che andarci da soli.

Clara Grifoni

Un concorso STAMPA SERA

"Expocasa" (con lo sconto) al Valentino

expocasa Interluce 2 Centro Domus

Referendum

La lampada PIÙ 1975

(la lampada che vorrei)

indetto da **STAMPA SERA** con la collaborazione del Centro Domus, in occasione del 12° Salone Internazionale delle Arti Domestiche **expocasa**

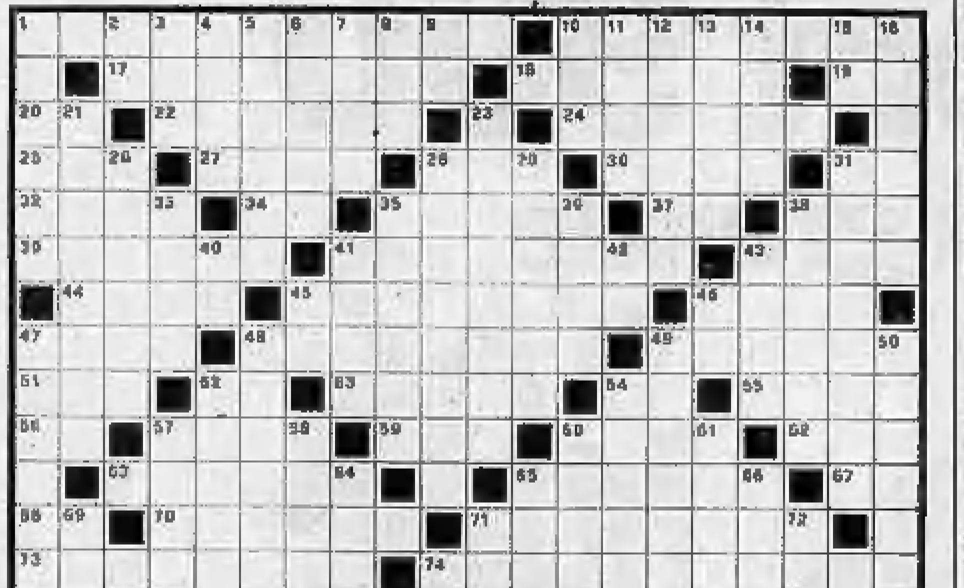
Presentando questo tagliando alla biglietteria dell'atrio principale di EXPOCASA 75 (Torino Esposizioni) potrete acquistare il biglietto d'ingresso a riduzione (L. 700) e ricevere la scheda di votazione per partecipare al referendum. Esprimendo la Vostra preferenza potreste avere in omaggio la lampada vincitrice.

1) Fino al prossimo mercoledì 9 aprile Stampa Sera pubblica un apposito tagliando che, presentato alle biglietterie dell'atrio principale di Expocasa 75, darà diritto all'acquisto del biglietto di ingresso a riduzione (L. 700 anziché L. 1000) e a ricevere la scheda di votazione per partecipare al referendum.

2) Dopo aver visitato l'esposizione Interluce 2, realizzata nell'ambito di Expocasa 75, i partecipanti potranno indicare sulla scheda il numero della lampada preferita, aggiungendo eventualmente delle osservazioni. Le schede potranno successivamente essere imbucate nelle apposite urne predisposte presso Interluce 2.

3) Al termine del Salone si procederà allo scrutinio delle schede e sarà proclamata la Lampada Più 1975. Tra tutti i partecipanti alla votazione saranno assegnate lampade, scelte fra quelle esposte.

RISOLVIAMO il cruciverba

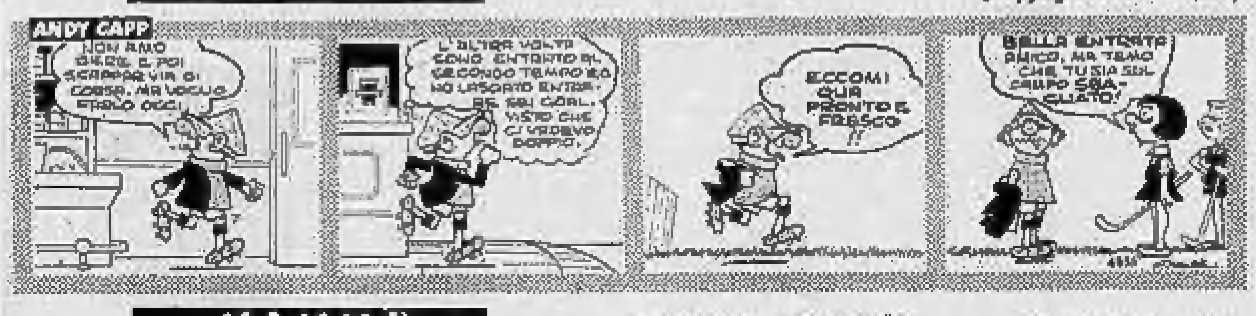


ORIZZONTALI: 1. Il nome di Rousseau, pensatore illustre; 10. Il braccio destro del principale; 17. Nome di due degli Stati Uniti; 18. Luciano, caduto alla difesa di Roma; 19. In mezzo al potale; 20. Fanno ala alla «f»; 22. Un collega di Del Monaco; 24. Dirde i natali a San Francesco; 25. Il nome della Zoppelli; 27. Avverbio di tempo; 28. E' armato di alberi; 30. Ci ricorda Alfieri e lo... spumante! 31. Terza sulla scala; 32. Fattoria «made in Usa»; 34. Prima e dopo della «d»; 35. Una che non brilla per prudenza; 37. La prima persona; 38. Preposizione articolata; 39. Tramonto poetico; 41. Lucia, da goldin; 43. Fa ricco il pastore; 44. Personaggio di Shakespeare; 45. Il nonno di Caracenna; 46. Lo colpisce l'attaccante sfortunato; 47. Quattro lettere in croce; 48. Famoso teatro napoletano; 49. Si contrappone ad «abbiamo»; 51. Amò Cibele; 52. Da inizio all'ipotesi; 53. Si legge sulla targa; 54. Cinque a dieci a Roma; 55. Il nome di Ladd, compianto attore; 56. Articolo e avverbio; 57. Soprannominato «il cacciatore di camole»; 58. In dieci pari; 59. Prele nano; 62. Il nome del Gabesco Bubù; 63. Fu il precettore di Nerone; 65. Locale per ricevimenti; 67. Sigla degli Escursionisti Esteri; 69. Si scambia tra amici; 70. Famiglia d'alto rango; 71. Un accessorio del fumatore; 73. Affezione intestinale; 74. Il mestiere di compar Alfio.

VERTICALI: 1. Il nome di Civinini, insigne letterato; 2. Tengono la «b» in mezzo; 3. Nome d'americani; 4. Serve per pavimenti; 5. Uno stile architettonico; 6. Cerchio luminoso; 7. Il nome dell'erulico Menotti; 8. Una per Nixon; 9. Ricorre nei discorsi del dubbioso; 10. L'ardimentoso Di Bruno; 11. Curva del fiume; 12. Una strada consolare; 13. Abbastanza; 14. Quattro palme e un pozzo; 15. Da «prima maniera»; 16. Città delle Filippine; 21. Il nome della Pezzana, attrice famosa; 23. Un frutto che fa pensare a certi occhi; 26. Bruno, campione del ring; 28. Non andò da Maometto! 29. Si fa vedere soltanto di notte; 31. Lavora nell'edilizia; 33. Recarono oro, incenso e mirra; 35. Fiaccola; 36. Il nome dell'onorevole Moro; 38. In coppia con Sansone; 40. I... finiti dello scherzo! 41. ... Sana in corpore sano; 42. Articolo maschile; 43. Gola del cratere; 45. Città delle Puglie; 46. Francesco Ventura (sigla); 47. Minerale trasparente; 48. Vivono in Toscana; 49. Fa il paio con «import»; 50. Bagna Tivoli; 52. Rivela la presenza di sommergibili; 54. Archi... senza frecce; 57. E' di un nero lupino; 59. Vecchia marca d'auto; 60. Insigne musicista di Parma; 61. Protegge il turismo; 64. Lo due inglesi; 65. Sprilla al barbuetto; 66. Si occupa di idrocarburi; 68. Articolo maschile; 71. In un cantone fanno un... rapatonno! 72. Le prime due vocali.

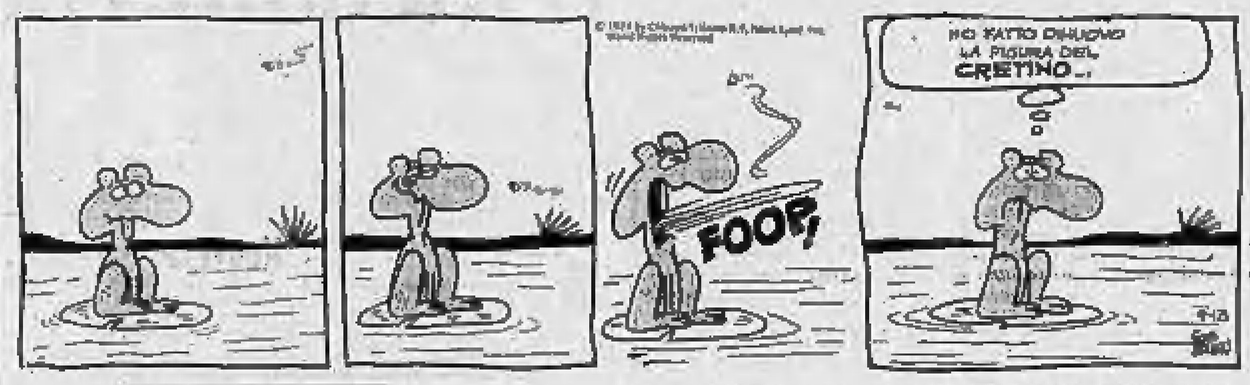
SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)



MAMMÀ *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

animal crackers *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)



PASSATO REMOTO

Cosa contiene e da dove proviene il misterioso cilindro metallico arenato sul fondo del mare del Nord?

QUELLE TRE IL BACIO CHE UCCIDE

Douelle incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto insegue sulla Luna il figlio Junior e la misteriosa ragazza che è fuggita con lui per sposarlo

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (485 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Avete un senso senso occasionale e grazie a questo intuito ed alla vostra versatile personalità riuscirete a migliorare sensibilmente la vostra posizione economica e professionale. Dovete solo riuscire a moderare la vostra impulsività in particolare nei rapporti con gli altri. Amici influenti vi aiuteranno nella carriera; non siate comunque imprudenti. Sentimenti sotto tensione.

A. MURRI

TORO (21 aprile - 21 maggio) Se avete noie legali, oppure se dovete intraprendere atti legali, fate attenzione ed affidatevi ad un buon avvocato, altrimenti rischiate pendenze a lungo termine. Imparate a valutare meglio i vostri collaboratori ed allontanate con prudenza coloro che non riscuotono appieno la vostra fiducia. Periodo molto favorevole per i sentimenti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) All'apparenza vi mostrate nei rapporti con gli altri sicuri di voi stessi e quasi baldanzosi; in realtà a volte non siete neppure voi stessi convinti di quello che fate o siete insicuri su come agire. Fate maggior affidamento sulla vostra intelligenza e siate più intraprendenti.

perosino
LETTINI - CARROZZINE - RETI - MATERASSI
Corso R. Telesio 85

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Gli astri vi sono negativi per quanto riguarda gli interessi. Vi sarà infatti la possibilità di una perdita di denaro o di un investimento azzardato. Analizzate meglio il vostro lavoro e vi renderete conto che con una organizzazione migliore potrete trarre guadagni più forti. Nella vita sentimentale sforzatevi di capire la persona amata, a volte il vostro atteggiamento la costringe a chiudersi in se stessa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sbalzi di umore imprevisti caratterizzeranno la giornata. Cercate di controllarvi maggiormente, perché questo nervosismo potrà deteriorare i rapporti sentimentali ed in particolar modo anche quelli professionali. La salute un poco precaria costringerà alcuni ad un lieve intervento chirurgico; non dovranno allarmarsi perché tutto si risolverà bene ed in breve tempo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Soluzioni vantaggiose e nuove brillanti idee daranno una nuova impronta al vostro lavoro. I successi vi daranno nuovo entusiasmo e non lascerete nulla di intentato. Cercate di continuare così anche in futuro perché ottima sarà la riuscita professionale. Amarezze, invece, da parte della persona che amate. Siate più comprensivi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Influsso astrale molto favorevole alla maggior parte dei nati per quanto riguarda l'attività. Avrete soddisfazioni e riconoscimenti insperati. Nuovi incontri di lavoro si riveleranno più vantaggiosi delle previsioni e vi apporteranno maggiori introiti. Molto positivi anche i viaggi all'estero. Le persone sposate attraverseranno una crisi passeggera.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Ottimi auspici per il lavoro. Non lasciatevi andare, nell'ambiente professionale, a commenti che collaboratori ipocriti potrebbero riportare travisati. Possibili contrasti di carattere personale. Domani possibilità di vincite al gioco. Sentimentalmente il vostro atteggiamento geloso ed indagatore può offendere la persona alla quale siete legati sentimentalmente.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Domani vi sentirete in particolar modo collerici e critici. Cercate di controllarvi soprattutto nei rapporti con collaboratori e colleghi. Rossini esasperate e fuori luogo potrebbero compromettere la vostra carriera, almeno per un certo periodo di tempo. Negli affetti dovete cercare d'essere più tolleranti e generosi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Coloro che coprono cariche o che stanno per raggiungere l'apice della loro carriera, in giornata saranno impegnatissimi nel loro lavoro. La maggior parte dei loro progetti si realizzerà senza alcuna fatica. Negli affetti la giornata sarà propizia per la maggior parte dei nativi; si concluderanno quei rapporti trascinati da tempo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Gli astri saranno propizi domani ai sentimenti in genere. State comunque sempre coerenti, perché non potete pretendere dagli altri quello che neppure voi vi sforzate di dare. Parenti in dissidio si riappacificheranno ed anche in seno alla famiglia tutto procederà con maggior armonia. Favoriti i matrimoni.

occhiali montanaro

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche delusione sentimentale vi lascerà insoddisfatti e cercherete di isolarvi dalla vostra società. Questo sarebbe un errore perché dovete distrarvi per uscirne al più presto. Il vostro lavoro vi sarà di consolazione e renderà meno doloroso questo periodo di rottura. Non demoralizzatevi: all'orizzonte già si profilano nuovi piacevoli incontri.

scacchi

Soluzione del problema numero 978: 1. Ac4

N. 979 (6 + 4)

Z. Laberi (Glas Liadu, 1973)

Il Bianco matta in 2 mosse

PARTITE

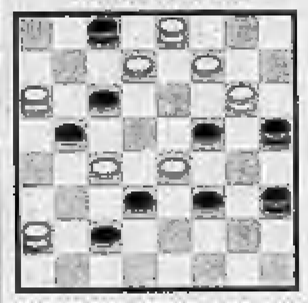
Karpow-Korcnoy (Ottava partita). Difesa Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. Cd2,c5 4. e x d5, e x d5 5. Cgf3,Cc6 6. Ab5,Ad6 7. d x c5,A x c5 8. 0-0,Ce7 9. Cb3,Ad6 10. c3,Ag4 11. Cbd4, 0-0 12. De4,Ah5 13. Te1,Dc7 14. h3,Ag6 15. Ag5,a6 16. Af1, h6 17. A x e7,C x e7 18. Tad1, Cc6 19. Ad3,Ah5 20. g4,Ag6 21. De2,A x d3 22. D x d3, Tad8 23. Te2,Tfe8 24. Cf5, T x e2 25. D x e2,Af4 26. Te1, g6 27. Ce7+,C x e7 28. D x e7, Db8 29. Rg2,Rg7 30. Td1, Ad6 31. De2,Ac7 32. Td3,De8 33. Dd1,Ab6 34. Td2,De4 35. b3, Td8 36. c4,h5 37. T x d5,T x d5 38. D x d5,D x d5 39. c x d5, h x g4 40. h x g4,Rf6 41. Rf1, Re7 42. Cd2,Ac7 43. Ce4,f6 44. g x f5,g x f5 45. Cc5,Rd6 46. C x b7+,R x d5 47. b4,Rc4 48. Cc5,Ab6 49. C x a6,Rb5 50. Cc5,R x b4 51. Cb3,Ra3. Patta.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il Bianco vince in 3 mosse (Franco Delle Caiale)



SOLUZIONE: 10-23, 2-4; 3-7, 4-11; 18-14, 16-7; 9-20, 11-18; 23-6; 15-23; 6-3, 24-15; 3-26 B+.

Le combinazioni

N. 5: posizione dei pezzi: pedine bianche in: 11, 15, 20, 21, 22, 23, 28, 29, 30, 31, 32. Pedine nere in: 2, 3, 4, 8, 6, 9, 12, 13, 14, 17, 19. Il Bianco vince così: 22-18, 13-22; 11-7, 4-11; 20-16, 11-20; 16-7, 3-12; 28-23, 20-27; 30-23, 19-28; 26-3. B+.

N. 7: posizione dei pezzi: pedine bianche in: 17, 20, 21, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32. Pedine nere in: 2, 3, 4, 5, 8; 9, 10, 14, 16, 19. Il Bianco operò la seguente combinazione: 17-13, 10-26; 20-15, 16-23; 28-1, B+.

N. 8: posizione dei pezzi: pedine bianche in: 17, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Pedine nere in: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 15. Il Nero vince con: 15-20; 24-15; 14-18; 22-6, 2-20; 23-16, 9-13; 17-10, 5-32. Nero+.

N. 9: posizione dei pezzi: pedine bianche in: 10, 14, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31. Pedine nere in: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 16, 19, 22. Il Nero vince con: 7-11; 14-7, 4-11; 23-7, 3-12; 20-19, 5-30; Nero vince.

Carlo Barbero

ITINERARI A DUE PASSI DA TORINO

CIRIE': incontro di primavera

La Fiera dell'Annunziata presenta interessi agricoli e industriali

DALL'INVIATO

Ciriè, 29 marzo.

Puntuale all'appuntamento con una tradizione secolare, che fissa nell'ultimo lunedì di marzo la «Fiera dell'Annunziata», Ciriè si appresta a vivere giorni intensi di allegre manifestazioni e di buoni affari. Il calendario dedica un solo giorno ai festeggiamenti, ma in pratica dureranno tre: da oggi (sabato) a lunedì notte. Quest'anno il simpatico appuntamento di primavera (cui si contrappone la Fiera di San Martino per l'autunno) coincide con il week-end pasquale, il che consentirà a migliaia di gitanti di scegliere Ciriè e le sue stupende vallate come meta delle prime scampagnate.

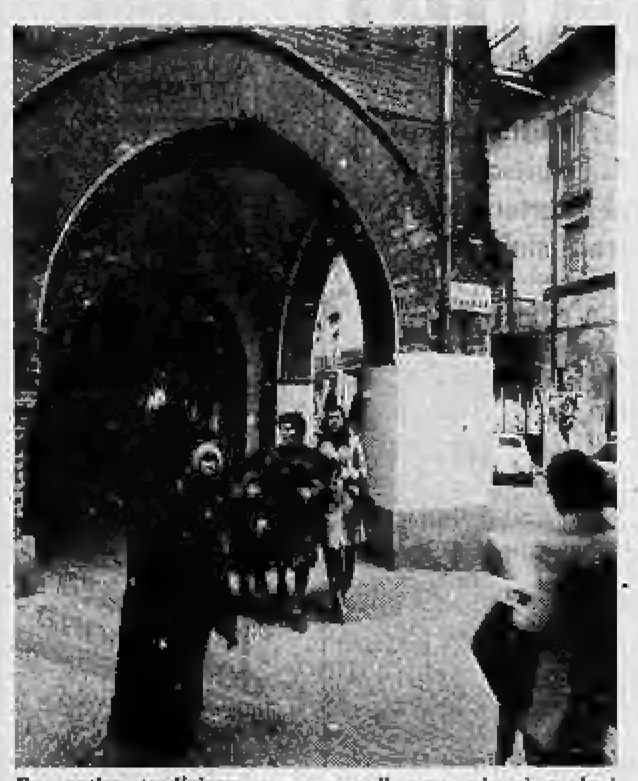
A queste tre giornate si guarda da più parti con interesse e con una cauta speranza. Nel suo piccolo giro d'affari potrà fornire quelle notizie che gli operatori economici vanno cercando con molta apprensione. Come nel passato, quando alla Fiera dell'Annunziata scendevano in massa pastori e agricoltori per ordinare sementi, acquistare vitelli, si aveva un'idea di quella che sarebbe stata la produzione annuale di tutta la zona, così adesso dal numero di visitatori ai vari stands e dalla richiesta di prenotazioni, si potrà avere un quadro dell'andamento del commercio.

«Sull'edizione di quest'anno — dicono gli organizzatori della manifestazione — gravano in modo preoccupante le ore di "cassa integrazione" e le situazioni difficili di molte industrie della zona. Ma c'è anche un cauto ottimismo. Il numero degli espositori (una cinquantina) è in aumento, così come il numero dei visitatori. Del resto la nostra è una mostra all'aria aperta. Non c'è bisogno di pagare alcun biglietto per aggirarsi tra i vari stands».

In passato la Fiera dell'Annunziata era conosciuta dai più come la «sagra dei pioppi». Ad ogni edizione la piazza Castello si riempiva di decine di migliaia di pianticelle che venivano acquistate dai coltivatori. «Si trattava — ricordano in molti — di una coltura redditizia. Le cartiere compravano in blocco il legno. Poi l'arrivo della cellulosa dalla Svezia ha praticamente ucciso il nostro mercato e oggi alla Fiera sarebbe ancora difficile trovare qualche pioppella. Tutt'al più ci sarà qualche albero da frutto».

Anche il settore dedicato agli animali (cavalli e buoi) è in crisi. In piazza Castello fino a qualche anno fa si potevano vedere centinaia di esemplari stupendi. Ora sono poche decine, quasi esclusivamente da allevamento. «L'esposizione del bestiame — dicono gli organizzatori — va scomparendo in parallelo con la diminuzione degli agricoltori. Prima erano migliaia, adesso si possono quasi contare sulla punta delle dita. Non è — si fa notare — che l'agricoltura sia stata del tutto abbandonata. Ma i più l'hanno scelta come seconda attività, quasi come un hobby».

Perso così il suo carattere di tipica festa di campagna, la Fiera di Ciriè ha voluto rimodernarsi e, da tre anni a questa parte, è diventata un «piccolo salone dell'auto» e delle attrezzature da lavoro. Nei trecento metri del viale Martiri della Libertà saranno infatti esposti tutti i tipi di vetture, italiane e straniere, che può offrire oggi il mercato. Ed è proprio su questo settore della Fiera che sono puntati gli occhi di molti. La crisi dell'auto si è fatta sentire in modo pesante qui più che altrove. Bastano pochi dati per rendersene conto. Secondo le immatricolazioni registrate dall'Automobile Club, le auto nuove vendute tra il gennaio e l'ottobre 1973 sono state 3765 (di cui 2833 nazionali e 932 estere). Nello stesso periodo del 1974 le immatricolazioni complessive sono state 3158 (2487 nazionali e 671 estere) con una diminuzione di 607 auto, pari al venti per cento. Analogo crollo si è avuto anche nel mercato dell'usato, ad eccezione delle piccole cilindrate che hanno invece registrato un incremento di domanda.



Per antica tradizione senza sosta il passeggio si svolge sotto i bassi portici della strada che attraversa Ciriè

«Nei primi mesi di quest'anno — dice Franco Magistrelli, concessionario di alcune importanti industrie automobilistiche — abbiamo avuto la sensazione di una ripresa che speriamo ci porti almeno ai livelli degli anni passati. Per noi la Fiera è importante, anche se non è durante questi giorni che si concludono i contratti. Tanta gente viene, si informa, prova le auto. Poi torna, anche a distanza di un mese, per l'acquisto».

Nel viale della stazione saranno presenti anche tutti i tipi di macchine agricole, settore per il quale il mercato sta segnando il passo. «Negli ultimi due anni — dice uno dei 12 espositori — abbiamo avuto un sensibile calo nelle vendite, dovuto in gran parte al mancato finanziamento dell'agricoltura e alla stretta creditizia. C'è sempre meno gente che vuole investire capitali nel settore. Sulla diminuzione hanno anche influito in modo determinante gli aumenti di prezzo, che è stato più forte che in altri settori».

«In futuro — dice Delfino Balma, che è un po' il factotum della rassegna — cercheremo di fare ancora di più. Visto il successo della Fiera si provvederà a nominare un apposito comitato organizzatore che studierà, di volta in volta, un programma da affiancare alla rassegna per richiamare sempre un numero maggiore di visitatori. Si potranno organizzare concorsi zootecnici, manifestazioni sportive. Le idee non mancano di certo».

Marco Marello

Costituito un gruppo di acquisto

Anche Ciriè avrà presto un suo «gruppo d'acquisto». Lo hanno formato commercianti di Ciriè, Valli di Lanzo e Basso Canavese, che si sono uniti in cooperativa. La sistemazione del magazzino per le merci è a buon punto e con i primi di aprile dovrebbero iniziare le vendite a prezzo concorrenziale.

La cooperativa ha assegnato nei giorni scorsi le cariche. Presidente è stato nominato Giorgio Martinetto, vice Eligio Balma di San Maurizio e Michele Morino. Consiglieri: Giulio Fornelli, Giuseppe Reviglio, Giovanni Garbolino e Sergio Motto.

Risolti i problemi scolastici

«Non possiamo dire che i problemi di Ciriè siano tutti risolti — dice il sindaco Brina — ma, rispetto a tanti altri comuni della cintura, siamo leggermente più avanti. E' un motivo di giusta soddisfazione, che ci sprona a non dormire sugli allori, ma a fare di più. In questi giorni verrà approvato il Piano regolatore, che sarà di notevole aiuto per uno sviluppo più ordinato della nostra cittadina».

Motivo d'orgoglio per Ciriè è l'aver realizzato a tempo di record le scuole necessarie. «Siamo uno dei pochi centri — sottolinea il Sindaco — dove i doppi turni sono un ricordo. Non solo. Abbiamo creato una refezione scolastica che accoglie 350 bambini, di cui 100 della scuola a tempo pieno e 250 del doposcuola. Abbiamo ancora qualche aula provvisoria, che speriamo di eliminare al più presto».

Questa è la situazione scolastica di Ciriè, dalle materne alle superiori.

SCUOLE MATERNE — *Ne sono in funzione quattro: la Chiariglione, la statale Lazzaroni; la Olivetti di Devesi e la statale di via Veneto (entrata in funzione nello scorso ottobre). Gli iscritti sono poco meno di 500.*

ELEMENTARI — *I doppi turni sono stati eliminati con l'impiego dei locali già usati dal Liceo scientifico nelle vie Fiera e Cassar. Complessivamente gli iscritti sono 1300 (che hanno a disposizione 55 classi, con una media di 25 allievi per ogni maestro. I locali per la refezione sono stati completamente rimodernati. E' stata costruita anche una nuova cucina con una spesa complessiva di 50 milioni. Oltre che per il capoluogo è stata trovata una buona sistemazione anche per le frazioni. A Devesi, dove gli iscritti sono 190, è stato ristrutturato il vecchio edificio e tre nuove aule si sono ricavate abolendo l'alloggio del custode. Le sezioni sono adesso 10 con una media di 19 iscritti per classe. A Ricardesco (45 alunni) una seconda aula si è ricavata dall'alloggio dell'insegnante; a Vastalla si è costruito per i 20 bambini della frazione una scuola nuova e funzionale (costo 30 milioni).*

MEDIE — *A ottobre è entrato in funzione una nuova media, dedicata al dottor Adolfo Viola, in via Parco. Per la costruzione sono stati spesi oltre 200 milioni. Si è affiancata alla Costa e ha consentito a 789 ragazzi che devono completare lo studio dell'obbligo di non dover ricorrere ai doppi turni. Oltre che i ragazzi di Ciriè, la frequentano anche quelli di San Carlo e Vauda.*

LICEO SCIENTIFICO — *Per i 300 iscritti è entrato in funzione un nuovo edificio, costato oltre 300 milioni. Le sezioni sono 13, con una media di 23 alunni per classe. Buona parte degli alunni delle vallate, che prima erano costretti a raggiungere Torino per gli studi delle medie superiori, hanno ora la possibilità di continuare in questa sede gli studi.*

ISTITUTI TECNICI — *Al «Fermi» gli iscritti sono 667 in 25 sezioni con una media di 26 per classe. Al commerciale «Doria» 238 in nove sezioni. Per le attività sportive, data la mancanza di palestre adeguate, il Comune ha potenziato il Centro Sportivo.*

«Lo sforzo da parte del Comune — conclude il sindaco — è stato notevole. La nostra amministrazione ha fatto il possibile per adeguare gli istituti alle necessità dello studio, che è senz'altro l'interesse primario per il progresso civile della società. Quello che resta da fare non è poco, ma non è l'impegno che ci manca».

m. m.

Tutti in piscina

Ciriè avrà presto una piscina. Il progetto, già approvato dal Consiglio comunale, aspetta solo più il visto del Ministero dei Lavori Pubblici. Entro pochi giorni i lavori saranno appaltati in modo che possa entrare in funzione già con la prossima estate. La piscina sarà costruita presso il Centro Sportivo di via Torino, piccolo «gioiello» non solo per gli sportivi, ma per tutta la città.

Entrato in funzione due anni fa, il centro dispone di tutte le migliori attrezzature per ogni pratica sportiva. Dal campo di football, dotato di comode tribune per gli spettatori, ad un bocciodromo che fa gola agli appassionati del gioco.

Ci sono inoltre due campi per il tennis, uno per la pallavolo e uno per la pallacanestro; al Centro fanno capo tutte le associazioni sportive locali che, grazie alle moderne attrezzature, hanno potuto notevolmente potenziare la loro attività ed il numero degli iscritti.

La piscina, che in un primo momento si voleva dedicata solo agli studenti, sarà aperta a tutti e costituirà un punto di ritrovo e di attrazione per tutti i giovani.

Tra Borgaro e Torino

Nuovi servizi di pullman per i pendolari

Il problema dei trasporti per i pendolari, che a Ciriè sono alcune migliaia, continua ad essere legato strettamente alla funzionalità della Canavesana, «una linea — dicono i passeggeri — che va solo come può».

Per questo si guarda con molto interesse al servizio di pullman che è entrato da poco in funzione tra Borgaro e Torino, con l'approvazione della Regione. Alle spese di gestione contribuiscono il Comune di Borgaro e alcune industrie locali.

Il servizio si avvale di 52 corse semplici nei giorni feriali e 38 in quelli festivi (compreso il sabato).

I pullman partono da piazza Europa, servono la zona industriale di Borgaro e fanno capolinea a Torino in largo Toscana. La prima partenza è alle 4,55 del mattino, l'ultima alle 23,30. Il servizio sarà forse potenziato in modo da poter servire anche a Ciriè.

CERUTTI
CERAMICHE
MOQUETTES
fornitura e posa in opera
CIRIE'
Via P. Braccini 29 - tel. (011) 924.277

autoscuola autopullman **BOGGETTO**
Telefono 924.966
CIRIE' - PIAZZA STAZIONE

CONCESSIONARIA **BERRUTO**
Via Lanzo 66/70 - Ciriè - Tel. 924.984

NUOVA CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI **SAVIEM**
SAVCAM s.n.c.
Via Banna 18 - Ciriè - Tel. 92.09.989 - 924.984
OFFICINA RIPARAZIONI AUTOCARRI
RICAMBI PARCO USATO

COZZO Mario
Concessionaria OPEL
Ciriè - Via Banna 7 - t. 924.018

SMERIGLIO N.
CIRIE' - Via Vittorio Emanuele 84 - tel. (011) 924.986
ARTICOLI CASALINGHI DA REGALO
CRISTALLERIE
PELTRI
ELETTRODOMESTICI

F.lli **PEDERZOLI** s.n.c.
di FERRO e ACCIAIO
SEDE: TORINO
STR. DELLA CAMPAGNA, 122/10
TEL. (011) 212.041 - 256.773
FILIALE: ROMA
VIA A. TEMPESTA, 124
TEL. (06) 258.505

VENDITA - NOLEGGIO PONTEGGI TUBOLARI
TRIBUNE - TETTOIE - CAPANNONI

SUPERMERCATO della CALZATURA
F.lli PETTENUZZO
STRADA LANZO 110
BORGARO TORINESE
Sempre aggiornati con la moda e prezzi sempre più convenienti

abbigliamento-via Roma 4-Ciriè-tel. 92 49 78
FORNERO

minicar
la nuova concessionaria
INNOCENTI
per Ciriè-Venaria e Valli di Lanzo
annuncia la propria apertura e invita tutti gli automobilisti alla prova dei **nuovi modelli**

esposizione Via Lanzo 91 - Ciriè
assistenza e ricambi Via Torino 115 - Ciriè

STASERA TV

Superstar n. 2

PRIMO CANALE: lo show musicale "Uomo!" di Chillemi e Sandrone - SECONDO: il telefilm "La nave degli innocenti" con Raymond Burr

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (La vita di Gesù)
17,35 **La tv dei ragazzi** (Tre inverni al Polo)
18,30 **Sapere** (L'alpinismo)
18,55 **Sette giorni al Parlamento**
19,20 **Tempo dello spirito**
20— **Telegiornale**
20,40 **Uomo!** (Spettacolo musicale)

Solvi Stubing apparirà accanto a Gino Bramieri nel teleshow di Sylvie Vartan attualmente in fase di allestimento

UOMO! — In occasione del Sabato Santo la televisione, con la regia di Giancarlo Nicotra, ha ripreso uno spettacolo musicale un po' particolare interpretato da un gruppo di giovani al teatro dell'Auditorium di Roma. Si tratta di un genere già abbastanza noto in Italia, che si inserisce nel filone di *Godspell* e di *Jesus Christ superstar*. La sua particolarità sta nel fatto che lo spettacolo questa volta è stato realizzato da autori e messo in scena da impresari e attori tutti italiani. La «storia che il mondo ha dimenticato» è una storia eterna, sempre attuale, che però gli uomini, nella loro folle corsa verso il benessere ed il progresso, sembra abbiano perso di vista: la storia del Vangelo. *Uomo!* ripropone il Vangelo in alcuni episodi tra i più famosi: la lapidazione della Maddalena, la natività, la strage degli innocenti, la resurrezione di Lazzaro.

Pochi sono gli interventi di prosa rispetto al totale rappresentato da musiche che toccano vari generi dal «rhythm and blues» al «jazz», al «pop-rock», al melodico. Infine il personaggio di *Uomo!*, che ha la veste di commentatore, a volte benevolo, a volte polemico, rappresenta un uomo dei nostri giorni e vive le nostre stesse angosce. E' lo stesso «uomo» che, ad un certo punto, veste i panni di Pilato stando a significare che la mancata presa di posizione, il mancato coraggio, la rinuncia sono debolezze che l'umanità possiede sempre, oggi non meno di allora. Autore dell'opera è Franco Chillemi.

21,45 **Servizi speciali del TG**

Per i SERVIZI SPECIALI DEL TG. va in onda stasera un programma intitolato «La ricerca di un leader». Il Watergate, un presidente e un vicepresidente per la prima volta nella storia americana non eletti dal popolo, la crisi economica di proporzioni tanto vaste da richiamare la depressione, tensioni sociali che sembravano scomparse per sempre negli anni del benessere, un quadro internazionale in cui nuovi elementi tendono a sconvolgere consolidati rapporti di potere: sono questi gli elementi che fanno da sfondo al programma, centrato su un esame delle possibili conseguenze politiche di una situazione economica e sociale che condizionerà fortemente le elezioni presidenziali del prossimo anno.

22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

18,30 **Mirandola: Ciclismo**
19— **Dribbling**
20— **Alla scoperta di porti nazionali**
20,30 **Telegiornale**
21— **La nave degli innocenti** (telefilm)

LA NAVE DEGLI INNOCENTI, telefilm di Buzz Kulik. Questa sera rivedremo l'attore Raymond Burr, abbandonate le vesti di Perry Mason e di Ironside, nella rievocazione di un episodio legato alla vita di papa Giovanni, quand'era — nel corso della seconda guerra mondiale — nunzio apostolico in Turchia.

Una nave, sulla quale si trovavano 657 bambini ebrei, è bloccata nel porto di Costantinopoli: privi come sono di documenti, le autorità turche hanno concesso solo 48 ore di tempo, negando peraltro l'asilo agli scampati nel timore che un atteggiamento diverso sia interpretato dai tedeschi come una violazione della neutralità. Roncalli s'incontra con Von Papen, comandante della Gestapo, ma inutilmente: alla fine, quando sta per scadere il tempo fissato e i nazisti sono già sulla nave, il nunzio si presenta con un plico di documenti e l'ambasciatore portoghese: si tratta di certificati di battesimo per i piccoli ebrei che il Portogallo accetta come sufficienti per dare asilo politico agli scampati. vice

21,50 **Concerto** (dirige Sawallisch)

OGGI ALLA TV SVIZZERA

17,10 **Per i giovani:** Fu crocifisso e fu sepolto
18— **Pop Hot.** Musica per i giovani
18,25 **Storie senza parole**
18,55 **Sette giorni**
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Il Vangelo di domani**
20— **Scacciapensieri.** Disegni animati
20,45 **Telegiornale**
21— **Trapezio** (Trapeze). Lungometraggio sentimentale interpretato da Gina Lollobrigida, Burt Lancaster, Tony Curtis. Regia di Carol Reed (a colori)
22,40 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Sorella radio
15,40 La passione di Cristo nella musica
17 — Estrazioni del lotto
17,10 Operazione musica
18 — Narrativa, saggi e libri d'arte
18,40 Johann Pachelbel
19,15 Ascolta, si fa sera
19,35 I lombardi alla prima crociata di Verdi con Placido Domingo
22,20 Poesia del mio paese
22,50 Conversazione: Il quinto evangelo secondo Pomilio

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Pagine pianistiche
15 — Musiche corali
15,40 Gli strumenti della musica
16,35 Arthur Fiedler e la Boston «Pops» orchestra
17,25 Estrazioni del lotto
17,30 Giovanni Pisini e John Stanley
17,50 Radioinsieme
19,55 Passione e morte di Gesù negli spirituals
20,15 Canti gregoriani della settimana santa
21,15 Matthäus Passion, di Bach
22 — Musica nella sera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,20 Archivio del disco
15,10 Oratorio Barocco in Italia: «Gesù sotto il peso della Croce» di De Majo
16,30 Fogli d'album
17,25 Bonaventura da Bagnoregio ministro di Francesco d'Assisi
18,10 Roma nell'anno Santo
18,15 Fogli d'album
18,30 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 I concerti di Roma, direttore Karl Böhm
20,40 Fogli d'album
21,15 Sette arti
21,30 Filomusica

DOMENICA TV

COMMEDIA PER LADRI

PRIMO CANALE: il film "Mancia competente" di Lubitsch - SECONDO: la terza puntata dello spettacolo "Il gran simpatico"

PRIMO CANALE

10,45 Eurovisione: **Santa Messa**
12,30 **A - Come agricoltura**
13 — **Oggi disegni animati** (Gli antenati)
13,25 **Il tempo in Italia**
13,30 **Telegiornale**
14 — **L'ospite delle 2**
15 — **Sorelle Materassi**, di Aldo Palazzeschi. (Replica)
16,30 **La tv dei ragazzi** (Caro rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro)
17 — **Telegiornale**
17,15 **Prossimamente**
17,30 **90° minuto**
17,55 **Tanto piacere** (Varietà a richiesta)
19 — **Campionato italiano di calcio**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Mancia competente** (Film - Regia di Ernest Lubitsch)
21,55 **La domenica sportiva**
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

15,30-17 **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico**
18,15 **Campionato italiano di calcio**
19 — **Hawk l'indiano** (Il segreto di Ulysse - Telefilm)
19,50 **Telegiornale sport**
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Il gran simpatico**
22 — **Settimo giorno**
22,45 **Prossimamente**

LUNEDI' TV

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere**
12,55 **Tuttilibri**
13,25 **Il tempo in Italia**
13,30 **Telegiornale**
14 — **L'ospite delle 2**
15 — **Sorelle Materassi**, di Aldo Palazzeschi (replica)
16,10 **La tv dei ragazzi** (Paperino al parco Brownstone)
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (Colpo d'occhio su: Le porte)
17,45 **Tredici a tavola**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Attenti a quei due** (Il complotto - Telefilm)
21,35 **Gala Unicef 1975**
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Un'ora con Julie Andrews**
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **I dibattiti del Tg**
22 — **Stagione sinfonica tv**

CARIGNANO: martedì 21,15
GIANRICO TEDESCHI
ELSA VAZZOLER in
"ANTONIO VON ELBA"
di Renato Mainardi
con GINA SAMMARCO
Regia di Luciano Mondolfo

TEATRO STABILE
All'Alfieri, stasera e domani ore 21, lunedì ore 15,30, la Compagnia MORELLI-STOPPA presenta
ENRICO MARIA SALERNO
RINA MORELLI
PAOLO STOPPA
ILARIA OCCHINI in
LE ROSE DEL LAGO
di Franco Brusati
Regia di FRANCO BRUSATI
Scene e costumi di Guido Fiorato
Musiche a cura di Benedetto Ghiglia
ULTIME 3 RECITE. Lo spettacolo non verrà replicato in Piemonte.

TEATRO STABILE
Stasera ore 21 - domani ore 15,30
lunedì 31 ore 21
ultime 3 repliche al Gobetti di
Il figlio di Pulcinella
di Eduardo De Filippo
Tel. 530.542 - 538.281

TEATRO STABILE
Al Gobetti, da martedì 1 a domenica 6 aprile
RENZO E ANNA
di F.X. Kroetz, regia F. Bordon
Ed. Teatro Stabile Trieste
Tel. 530.542 - 538.281

TEATRO ALCIONE
Sexy Variety Show
SUCCESSO
ULTIMI 3 GIORNI

PASQUA AL CIRCO
Corso M. d'Azeglio angolo c. Dante
dal 29 marzo al 6 aprile
CIRCO LINA ORFEI
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16-21

SWING Club
v. Bonare 16, tel. 553.703
RECITAL CABARET della
Mirton Vaiani

danze club 84
Ore 21 BALLO LISCIO con
STEEL GROUP
e RENATO SALVADORI

danze castellino
Ore 21: tanghi, valzer, polke, mazurke con
THE BATS
e RENATO SALVADORI

2 ritmi
St. Givoletto - S. GILLIO - 984.5083
Ore 21 BALLO LISCIO con la partecipazione di
GIUSEPPE NEGRONI
che l'intera città di Torino ha applaudito e desidera riascoltare nel suo eccezionale repertorio.
Nella 2ª sala favolosa discoteca

LA PERLA
Ore 15 Tango Valzer Polka Mazurka con la voce di
Carlo Pierangeli
Ore 21 ossiate e ballate con nel Compl. I POETI

Music Palace
Casino TO-AT km 37 - t. 93.782/8
Pasqua e Pasquetta con i fiocchi
Ore 15 e 21 DAME GRATIS
OSCAR il famoso
G. J. BICOLORE
STOP MUSIC orchestra
Anni 30 per il BALLO LISCIO
In arrivo
FRANCO DANI

E' in edicola a L. 1200 il n. 14 dello spettacolo umoristico musicale
A NÒSTRA CA
MUSICASSETTA IN PIEMONTESE di Mario Castagneri e Giorgio Lupica
con CARLO CAMPANINI - GIPO FARASSINO - MARIO FERRERO - PAOLIN e don Luisella Guidetti - Beppe d' Moncalè - Duilio Bedalin - Armando Rossi.
Copie arretr. negozi dischi e librerie

TUTTE LE SERE
Bastian Contrario
PREPARA
la Frittata della Nonna
CHE E' STATA
PRESENTATA IN TV
ALLA TRASMISSIONE
"A TAVOLA ALLE 7"
Str. Moncalvo 193 - Moncalieri
TEL. 69.68.388

SALA GAY
Lunedì 31
ROBY e i GENTLEMEN
Via Fomba 7 - Ore 15 e 21

SHAKER - PIANO BAR
Via C. Battisti 3 - telef. 338.489
Buona Pasqua a tutti
BERNARD e VIVIEN

LIBERTY
Danze - BORGARETTO - 343.592
Ore 21: Gran Liscio con orchestra folk 7 elementi. Si balla liscio domenica e lunedì pomeriggio e sera

gipsy
Collegno - Via Cesare Battisti 31
Stasera ore 21 - domani e lunedì ore 15,30 e 21

BETA DROM
Moncalieri Tel. 644.100
BALLO LISCIO con Jolly Folk
estrazione

COLONNINE
danze - Beinasco - telef. 349.9377
Ore 21 BALLO LISCIO
Domani e lunedì ore 15 Discoteca
ore 21 Liscio con cinquina

Smeraldo
CHIVASSO
I MACK 9 e Discoteca
Domani serata prolungata
LISCIO e MODERNO

PURGATORIO
dancing VILLAFRANCA Piemonte
Stasera ore 21 grande complesso
I PANDA

WESTEND
L. 800.000 - Grande ritorno di
RAPH e I COPERTONI
Grande orchestra
Sabato ore 21, domenica ore 15 e 21

le Grillon
NICHELINO - Tel. 620.204
Ore 21: LISCIO con
Mº CAVALLO - c. BRUNO

Pasqua e Pasquetta al Ristorante
LA MARINELLA
Prezzi modici
Specialità alla griglia
Prenotazioni tel. 642.408
Str. Tiro a Segno 8 - Moncalieri

I TAROCCHI
RISTORANTE - CABARET
con CLAUDIO ASCOLI
Via San Dalmazzo 7
Prenotazioni telef. 540.240

K2 CARIGNANO
Grande Serata DEL LISCIO
Domani 15 GIOVANI
Ore 21 BALLI PER TUTTI

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

Trattoria dei Cacciatori
Strada Torino-Leinì - MAPPANO
NOZZE - COMUNIONI - PRANZI
da lire 4.000 (tutto compreso)
Telefono 996.9118

La Cometa
Piobesi Torinese - telefono 965.7852
Domani pomeriggio e veglia pasquale
Lunedì pomeriggio e sera
Liscio e moderno

LE CUPOLE
Stasera
CHERUBINO
I CANONICI
Buona Pasqua e Pasquetta

RISTORANTE
del TORO
Via Torricelli 59 - t. 594.780
CUCINA TIPICA PUGLIESE
e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera
Lunedì pomeriggio e sera

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
LA DISCOTECA +
Stasera DISCHI CALDI

SCORPION Club
Via Vetreria 165 - tel. 216.203
Eccezionale
Il Quartetto di Torino
Ristorante prenotazioni

E' ARRIVATO AL
Bastian Contrario
un Barbera Giovane (74)
"che più buono non si può"
(VERONELLI LO HA DEFINITO: FAVOLOSO!)
Strada Moncalvo 193 Moncalieri
TEL. 69.68.388

E' IN ONORE DI
Pasqua e Pasquetta
PRANZO E CENA
Ricette Pasquali

ERBA D'ESSAI
Sabato Domenica Lunedì
"Jesus Christ Superstar"
di N. Jewison - colori
Orario:
14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CAPITOL IN ESCLUSIVA
IL FILM-SPETTACOLO FRA I PIU' GRANDI MAI PRODOTTI

UNA PRODUZIONE CLAN CELENTANO FILM REALIZZATA DA ERMANNO CURTI

Al grande IDEAL
Candidato a 8 Premi Oscar incluso il miglior film
L'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE DEL SECOLO

Orario spettacoli: 14; 16,50; 19,30; 22,20

DIVERTENTISSIMO al NAZIONALE

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL
DORIA
2 ore di autentico divertimento con
Il nuovo film di BILLY WILDER

Orario spettacoli: 14,30; 16,25; 18,25; 20,20; 22,30

Trionfa al MASSIMO
SONO ANCORA LORO! RITORNANO FORTI CON LE MANI... VELOCI CON LE PISTOLE... INSUPERABILI NEL FARE CARAMBOLA

Gianni Liboni è l'infaticabile presentatore dello show sexy al Teatro Alcione, con le «star» internazionali

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ALFIERI: Teatro Stabile; questa sera alle ore 21 «Le feste del lago», di Franco Brusati, Compagnia Morelli - Stoppa, con Enrico Maria Salerno, Rina Morelli, Paolo Stoppa, [illegible]. Regia di Franco Brusati. Nuovo spettacolo in abbonamento. Telef. 519.542, 538.791, 533.440.

GIANDUJA MARIONETTE (c. Tesso 31): ore 16 «[illegible]».

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 «Il figlio di Pulcinella» di Eduardo, Coop. Il Collettivo di Parma. Terzo spettacolo Rassegna Cooperative. Turno B. Pren. tel. 538.542 - 538.781.

TEATRO REGIO: oggi ore 15.30 «Faust» di C. Gounod (abb. sem. 2); [illegible] ore 19 [illegible].

ALCIONE: «Sexy show», con [illegible]. Pres. G. Liboni. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.

SWING (Nizza 15, t. 551.792): [illegible] della Mirton Valami.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21.
AL FLORIDA (c. Solferino, telefono 542.872): ore 21 I Mads.

ARLECCHINO: ore 21 Dino Sarora.
BELLE ARTI: ore 21 Gal Campanelli.
CASTELLINO: ore 21 The Sets.
CLUB 84: ore 21 Steel Group.
DU PARC: 16-21 Accorsi.
EDEN: 16-21 Boccaccio 71.
FORTINO: 21 Wanna e i Fetorini.
GAY SALA: 16-21 La Carovana.
IMPERIAL: 16-21 I Mustel.
LE ROI: ore 21 [illegible].
MASSAUA: ore 21 Le libre d'acciaio.
NUOVO PRINCIPE: 21 Primavera.
TROCADERO: ore 21 [illegible].

MINI CABARET (tel. 612.650);
S. GIORGIO VALENTINO - [illegible] Dancer [illegible] i Vocalism.
SHAKER - PIANO BAR (c. [illegible] 3).

BABY - LA CLOCHE - Mat. (884.315)
GAY DISCOTECA (c. Moncal. 32): 21.
KD (v. Pont 12, t. 887.281): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
WEST END CLUB (t. 890.520).
WHISKY NOTTE (t. 887.964): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

[illegible]

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (via Bacchi 18, telefono 311.393): Lezioni d'amore, di Paolo Heusch, con Laura Antonelli, Julia Steiner, Umberto Orsini (Italia - Colori) — [illegible]. Viet. 18. ★ Drammatico erotico. Critica ● Pubblico ○○○○. Orario 14 — 15,30; 17,20 19,10; 21 — 22,45. Ingr. 800

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, telefono 731.597): Hi papà... sei una forza, di Vincent McEveety, con Bob Crane, Barbara Rush, Kathleen Cody, Joe Flynn (Usa - Colori) — [illegible]. Prod. Walt Disney - Non vietato. ★ Commedia. Critica ●● Pubblico ○○○○. Ancora ore 20. Ultimo 22,30. Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 71, tel. 651.034): Il bianco, il giallo, il nero di Sergio Corbucci, con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — Le avventure di tre uomini [illegible]. ★ Western. Critica ● Pubblico ○○○○○. Orario 15,15 17,40 20,05 22,30. Ingr. 800

FORTINO (via Cigna 47, telefono 480.560): Mio Dio come sono caduta in basso! di L. Comencini, con Laura Antonelli, A. Lionello, M. Placido (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Commedia. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario 18,15; 20,20; 22,30. Ingr. 800

LA PERLA (piazza De Gasperi 30, telefono 384.791): Mio Dio come sono caduta in basso! di L. Comencini, con Laura Antonelli, A. Lionello, M. Placido (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Commedia. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario 15,30 17,40 20 — 22,30. Ingr. 800

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 682.334): Lucrezia giovane, di L. Ercoli, con Simonetta Stefanelli, [illegible] (Italia - Colori) — Gli anni giovanili di Lucrezia Borgia [illegible]. V. 18. ★ Passionale. Critica ● Pubblico ○○○○. Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,45 22,30. Ingr. 1000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114): Le malattie del barone della sanità e del fascismo, di Pupi Avati, con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Delia Boccardo (Italia - Colori) — [illegible]. Viet. 18. ★ Farsa grottesca. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 800

seconde visioni

A. B. C. (c. Brescia 28, t. 850.467) - La pupa del gangster, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Maccione, techn. Non vietato. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.008) - Finché c'è guerra c'è speranza, Alberto Sordi, Silvia Monti, colori. Non vietato. ★ Commedia avventurosa

ERBA D'ESSAI (c. Moncalieri 241, t. 640.467) - Jesus Christ Superstar di N. Jewison con Ted Neeley, Carl Anderson, colori. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Musical

FARO (v. Po 30, tel. 652.214) - C'eravamo tanto amati, N. Manfredi, V. Gassman, S. Sandrelli, A. Fabrizi, U. Rulli. Techn. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 51, tel. 332.021) - C'eravamo tanto amati, N. Manfredi, V. Gassman, S. Sandrelli, A. Fabrizi. Col. e bianco e nero.

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

ALMESE
SABA: Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro.

AVIGLIANA
CORSO: Il bianco, il giallo, il nero.
GRANERO: Il prigioniero di Zenda.

BEINASCO
ITALIA: La valle lunga.

BORGARO
ROYAL: C'eravamo tanto amati.

BORGONE
IDEAL: Herbie, il maggiolino sempre più matto.

BUSSOLENO
DORA: Torna a casa Lassie.
NARCISO: [illegible] per un rapimento.

BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERA: Zanna Bianca.

CARIGNANO
PETER: Il lumacone.

CARMAGNOLA
ELIOS: California Poker.
LUX: Il piccolo [illegible].
MARGHERITA: C'eravamo tanto amati.
SPLENDOR: Robin Hood.

CHIERI
CHIERESE: Il lumacone.
SPLENDOR: Una strana coppia di sbirri.
AUDITORIUM: Professione: reporter.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Addio, cicogna, addio.

CHIVASSO
MODERNO: Zorro per [illegible].
POLITEAMA: Yuppi Du.

CIRIE'
ITALIA: Cinque matti vanno in guerra.
NUOVO: Dieci secondi per fuggire.

COAZZE
MISAMONTI: Il domestico.

GIAVENO
ALFIERI: La poliziotta.

IVREA
POLITEAMA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
SIRIO: Zorro.
SPLENDOR: C'era una volta Hollywood.

LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Il segno del potere.

MONCALIERI
NAZIONALE: La polizia sta a guardare.

[illegible]
ITALIA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
NUOVO: Yuppi Du.

RIVAROLO
LUX: La gang dei doberman colpisce ancora.

S. AMBROGIO
[illegible]

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA
[illegible]

NOVI LIGURE
[illegible]

OVADA
[illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible]

AOSTA
[illegible]

SAINT-VINCENT
[illegible]

VERRES
[illegible]

ASTI
[illegible]

CANELLI
[illegible]

CUNEO
[illegible]

NOVARA
[illegible]

VERCELLI
[illegible]

BIELLA
[illegible]

BORGO D'ALE
[illegible]

CIGLIANO
[illegible]

S. GERMANO
[illegible]

SANTHIÀ
[illegible]

TRONZANO
[illegible]

Liguria

GENOVA
[illegible]

SAVONA
[illegible]

ALASSIO
[illegible]

ALBISOLA MARE
[illegible]

FINALE LIGURE
[illegible]

LOANO
[illegible]

MILLESIMO
[illegible]

PIETRA LIGURE
[illegible]

SPOTORNO
[illegible]

VADO LIGURE
[illegible]

VARAZZE
[illegible]

IMPERIA
[illegible]

SANREMO
[illegible]

"La forza del Destino,, ieri al Regio

Bergonzi infuocato

La stagione operistica del Regio è giunta alla sua ultima tappa con La forza del destino *di Giuseppe Verdi che è andata in scena ieri sotto la direzione di Francesco Molinari Pradelli (l'ultimo spettacolo in cartellone sarà il balletto* Giselle *con la Fracci e Bortoluzzi).*

La forza del destino è una tipica opera del secondo periodo creativo verdiano, periodo di ricerca, di transizione e di ascesa, in cui intuizioni folgoranti e piatti convenzionalismi, momenti di poesia altissima e cadute di qualità inventiva si trovano affiancate senza mediazione in un pittoresco e avventuroso tessuto melodrammatico. Manca all'opera un centro ispiratore, sostituito pinttosto da una serie di «situazioni», di pannelli, in modo tale che pur nella sua lunghezza lo spettacolo non è tedioso; certo c'è molta differenza fra le grandi scene drammatiche di Alvaro all'inizio del terzo atto, o di Leonora nel secondo e nell'ultimo, e i cori guerrieri e di taverna; tra la parte di fra Melitone, di amabile spirito comico, e il conflitto eroico e ampolloso di Alvaro e Carlo; e anche nel popolo, nei cori, c'è un bel salto fra la volgarità del Rataplan e i raffinati quadretti che dipingono il romanzesco avvicendarsi di pellegrini, mendicanti, viaggiatori. Questa variopinta realtà dell'opera emerge bene dalla direzione di Molinari Pradelli, che individua abilmente la varietà timbrica della partitura; e anche la regia di Carlo Maestrini si disimpegna bene nel cogliere il movimento dell'opera.

Fra gli interpreti emerge il nome di Carlo Bergonzi, voce sempre bellissima, dolce o infuocata secondo le esigenze; ottima compagna gli è Ljiljana Molnar Talajic, un po' in difficoltà nella pronuncia nelle parti di dialogo serrato, ma dominatrice di ogni problema tecnico o espressivo nelle grandi arie drammatiche. Una Preziosilla perfetta è stata Carmen Gonzales, e così pure il fra Melitone di Renato Cesari, poco voce ma amministrata con straordinaria abilità. Licinio Montefusco è sembrato un po' disuguale, ma efficace nelle parti di più diretto impegno drammatico. Mario Rinaudo di voce di un nobile Padre Guardiano, mentre assecondano, nei numerosi ruoli minori, Massimiliano Malaspina, Luigi Pontiggia, Luciana Palombi, Mario Puglíesi e Angelo Nosotti.

Il coro, che ha parte di grande rilievo, pieno di sfumature, è stato istruito come di consueto da Adolfo Fanfani e si è difeso con onore; Ria Teresa Legnani ha curato le vivaci coreografie. L'allestimento scenico (diretto da Aulo Brasaola) proviene dal Teatro Verdi di Trieste e si basa sui bei bozzetti di Mischa Scandella, di vivace articolazione e spazioni in modo da permettere un ampio movimento delle masse.

g. p.

film del giorno

Ciccione in Oriente

PIEDONE A HONGKONG di Steno, con Bud Spencer, Al Lettieri, Enzo Cannavale, Nancy Sit, Daygolo — Avventuroso italiano a colori (Cinema Reposi).

TRAMA — Piedone, segugio dal corpo grosso e dal cervello fino, è un'investigatore cui hanno ammazzato un collega che aveva fiutato odor di droga in quel di Napoli. La casa madre dell'organizzazione spacciatrice è nell'Estremo Oriente; il poliziotto-atleta non indugia a spostarsi laggiù per intrappolare la banda, il guaio è che intrappolano lui, perciò se la vede brutta e i piccoli spettatori starebbero in ansia se non sapessero che Piedone, uomo di mille risorse, mai sarà messo «knock-out». Ovviamente, egli capovolgerà la situazione sfavorevole, in modo da mandare a casa contenti spettatori piccoli e grandi.

GIUDIZIO — Girato con avvedutezza da Steno, il film riunisce l'esotismo all'avventura, fa compiere al pubblico un viaggio in poltrona nella Thailandia, a Macao e Hongkong; si serve di motivi, situazioni, personaggi tradizionali per raggiungere il suo onesto scopo di divertire la gente.

a. vald.

Milton e Haydn all'Auditorium Rai-tv

Concerto di ieri

Toni di grandiosità pastorale

Il prezioso Haydn dell'oratorio *La Creazione* occupava la serata di ieri all'Auditorium della Rai.

La lapidaria stringatezza del testo della *Genesi* non affascinò Haydn, per la composizione del suo lavoro, quanto una traduzione ricavata dal *Paradiso perduto* di Milton, a sua volta trattato senza troppi scrupoli. Questo permise ad Haydn di sfogare una propria pressoché nascosta vocazione al canto disteso, di nobile vocalità, e di confermare la propria aspirazione alla innocenza musicale, che non arriva appunto, come s'è notato a proposito dell'oratorio, alle soglie del peccato.

Trattate con equa distribuzione d'impegno solistico, le tre voci impersonano dapprima le figure dei tre arcangeli Gabriel, Raphael e Uriel, per poi assumere i ruoli di Adamo, Eva e ancora Uriel. Non pochi sono i momenti in cui si affaccia perentorio il richiamo scenico assente, che pone l'oratorio ai limiti delle posizioni melodrammatiche; ma del melodramma mancano i tradizionali conflitti, i vigorosi contrasti, e tutto si risolve in un'incondizionata lode a Dio ed alla originaria bellezza del Creato.

Mirabilmente omogenea la prestazione solistica fornita dalla soprano Helen Donath, dal tenore Werner Hollweg e dal basso Siegmund Nimsgern, sapienti nel colorire al punto giusto i caratteri dei propri interventi; il maestro Wilfried Boettcher, ormai di casa alla Rai, ha contenuto l'oratorio in giustificati contorni di chiarezza, sfrondandolo da qualunque rigonfiamento epico. Ai solisti, al maestro Boettcher, all'Orchestra ed al Coro della Rai, istruito da Fulvio Angius gli applausi convinti d'un pubblico non molto folto.

r. v.

Sottoscrizione di Buoni del Tesoro poliennali 9% 1979

in contanti o mediante rinnovo di Buoni del Tesoro novennali 5% con scadenza 1° aprile 1975
prezzo di emissione 96 lire
rendimento effettivo 10,50%
esenti da imposta diretta reale presente e futura
imposta sulle successioni
imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione di dote e del patrimonio familiare
imposta sul reddito delle persone fisiche
imposta sul reddito delle persone giuridiche
imposta locale sui redditi

dal 1° aprile presso tutte le nostre filiali

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Una nuova Concessionaria Renault
SOIMA
vi attende a Torino
in C.so G. Cesare, 186 - tel. 205.19.77
RENAULT

Gli automobilisti torinesi troveranno soluzione ai loro problemi grazie alle modernissime apparecchiature elettroniche del Servizio Diagnosi Manutenzione e a molti altri Servizi Renault: Assistenza, Ricambi e Accessori, vantaggiose condizioni di Permute, facilitazioni di pagamento Credito Renault DIAC Italia, e soprattutto troveranno la moderna e completa Gamma Renault presso:

Concessionaria SOIMA: C.so G. Cesare, 186 (TO) - tel. 205.19.77/205.20.05

TORINO-JUVENTUS di fronte per la 165ª volta

DERBY, VINCA IL CALCIO

E' Pasqua, non tiriamoci le pietre

Per Causio il compito di affrontare Agroppi

Centosessantacinquesimo derby torinese. La Juventus finora tanta sessantacinque vittorie, il Torino sessanta. Differenza minima, a conferma di un equilibrio che è stato costante in sessantanove anni di storia. Senza tener conto di quale, fra le due squadre, nella stagione era più avanti in classifica, il derby ha assegnato alternativamente i suoi favori. Costituisce partita a sé stante perché in essa incidono essenzialmente i nervi, la psicologia del momento, la coreografia. Non esistono ricchi e poveri se non nella fantasia della gente. Il Torino vale quanto la Juventus, sempre, almeno in questa partita; in altre può valere di più o di meno, a seconda delle circostanze e dei momenti.

Noi vorremmo che domani ancora una volta vincesse il calcio. L'affermazione può sembrare retorica, ma si impone per rispetto ad una città che del nostro football rimane la patria, l'unità di misura, il traguardo di molti calciatori professionisti (con la maglia bianconera e granata). La Juventus ha già vinto quindici scudetti, il Torino sei. Insieme fanno ventuno e nessun'altra città in Italia può vantarsi di tanto. Che fra le due squadre persista o si accentui la rivalità è cosa normale, ma è assurdo, pericoloso andare oltre. Chi oltrepassa il margine della logica va individuato ed istruito, come bisognerebbe fare con quei ragazzini che imbrattano i muri della nostra città ergendo scritte più alte di loro. Sono dei disadattati, evidentemente, e nessun club ne accetta la paternità. Da soli, però, minacciano la bellezza e la serietà di un derby che dovrebbe rimanere il vanto del calcio torinese. Non dimentichiamo che in tempi peggiori abbiamo rischiato la fusione. Con la fusione sarebbe scomparsa la rivalità, l'invidia, ma sarebbe anche nata una squadra per la quale oggi tutti si rifiuterebbero di fare il tifo.

Molte parole sono state versate sul derby questa settimana e non vediamo l'ora di metterci in disparte per far posto alle due squadre. S'è parlato poco della partita e molto del clima che la contraddistingue. Forse siamo stati troppo allarmisti, e ci auguriamo sia così, ma il preludio alla partita non ci è piaciuto. Troppi segni premonitori sono nell'aria e la pazzia in uno stadio è facilmente contagiosa al punto da coinvolgere anche chi abitualmente rinnega la violenza. Nella partita di andata, quando il campionato era ancora incerto, i tifosi delle due squadre erano scesi in campo ed avevano offerto fiori ai giocatori. Un clima fin troppo idilliaco al punto che in seguito era sorto il sospetto di un tacito accordo sullo 0-0. Non si può pretendere il seguito, ovviamente.

Adesso la Juventus pare avviata alla conquista del sedicesimo scudetto mentre i tifosi del Torino con un distacco di sette punti hanno smarrito la strada della speranza. Questi tifosi granata sono rimasti delusi un altr'anno e una sconfitta nel derby potrebbe accentuarne il malumore. Si ritengono vittime della sfortuna che ha bersagliato la squadra, fanno la guerra a Fabbri cui la società, per garantirgli la fiducia dei giocatori, ha corrisposto la riconferma per la prossima stagione. La contestazione è nell'aria ma può essere accettata se condotta civilmente, anche perché ognuno ha il diritto di pensarla come vuole. Però bisogna evitare la violenza, il malcostume, bisogna mantenere la calma almeno per questa occasione. Se i tifosi granata rimpiangono il Torino di Superga, questo Torino potrebbe rinfacciare loro i tifosi di quel tempo. La squadra era grande, ma chi ricorda il pubblico lo ritieneva degno. Per evitare la contestazione oggi la squadra di Fabbri volta già le spalle al glorioso Filadelfia. La decisione non ci piace ma sembra imposta dalle circostanze. Vogliamo andare oltre?

Recuperando quasi tutti i titolari, il Torino ha le carte in regola per mettere in difficoltà la Juventus. Pulici e Graziani sono giocatori che la Juventus teme e soffre al punto che Parola non ha ancora deciso, almeno sembra, a chi affidarli. Pulici e Graziani in questo momento valgono più di Anastasi e Bettega per i quali il gol è impresa davvero difficile. Ma conterà anche la lotta a centrocampo, dove i maratoneti bianconeri dovranno fare i conti con gli improvvisatori granata. Molto della Juventus, in ogni caso, come sempre dipende da Causio. Molto del Torino da Sala. Dietro al loro estro forse si nasconde il risultato della partita.

Per il Torino oggi fa il tifo tutta l'Italia non bianconera. Una sconfitta della Juventus rimetterebbe in corsa non soltanto il Napoli ammesso che il Napoli batta il Milan. In otto giorni i bianconeri si giocano il loro destino. Prima il Torino, poi il Napoli. Il campionato sta tutto qui e agli arbitri si raccomanda la massima regolarità perché il momento è delicato, «elettrico» al livello di guardia. Se la Juventus vuol vincere il campionato non deve indugiare, non ha il tempo di temere il Torino perché in questo caso farebbe il gioco del Torino impegnato per sé, soprattutto, e per gli altri, a capovolgere i pronostici della vigilia.

Domani è Pasqua. Sia una Pasqua civile e avviciniamoci allo stadio con un panino per la merenda e non con le pietre in tasca. Torniamo a vivere bene, in pace, almeno con il calcio. Sennò, che vita è?

Franco Costa

AL COMUNALE DOMANI ALLE 15

TORINO
1-Castellini; 2-Salvadori; 3-Santin (Callioni); 4-Mozzini; 5-Cereser; 6-Agroppi; 7-Graziani; 8-Mascetti; 9-Sala; 10-Zaccarelli; 11-Pulici

JUVENTUS
1-Zoff; 2-Cuccureddu (Spinosi); 3-Gentile; 4-Furino; 5-Morini; 6-Scirea; 7-Damiani; 8-Causio; 9-Anastasi; 10-Capello; 11-Bettega

TORINO

CASTELLINI — La caviglia sta quasi mettendo giudizio: stringendo un po' i denti il «giaguaro» sarà al suo posto. Con lui alle spalle la difesa si sente più tranquilla. Assente all'andata il portiere vuole a tutti i costi essere in campo domani.

SALVADORI — nel ruolo di terzino si sente a disagio (e lo ha dimostrato domenica a San Siro) ma dovrà adattarsi. Agirà sul «tornante» Damiani, pronto ad assicurare una spinta sulle fasce laterali: contro il Milan si era prodotto in una irresistibile azione d'attacco impegnando Albertosi in una difficile parata.

SANTIN — E' in ballottaggio con Callioni. Fabbri è perplesso sul rientro del terzino titolare, ancora in rodaggio dopo la frattura, ma Santin finirà per giocare: c'è bisogno di lui, anche se non è al meglio, per puntellare la retroguardia e per controllare Anastasi.

MOZZINI — Cercherà di non farsi risucchiare troppo in avanti da Bettega e lo terrà d'occhio soprattutto sui palloni alti. A San Siro, contro Chiarugi, ha disputato, nel complesso, una buona prova anche se ha concesso un paio di palle-gol al rivale. Con Bettega, meno agile del milanista, dovrebbe trovarsi meglio.

CERESER — Capitan «trincea» è pronto per il derby. A Milano aveva dovuto dannarsi per tenere in piedi l'improvvisata difesa granata ed aveva sfoderato la sua proverbiale grinta e tutto il suo mestiere. Domani dovrebbe avere meno problemi anche se la necessità di vincere potrebbe esporlo al contropiede juventino.

AGROPPI — Come Cereser è un veterano del derby. Dopo aver fatto, per un tempo lo stopper e per un tempo il mediano a San Siro, riprende il suo posto di laterale su Causio. Ha ridotto Rivera alla ragione, ci riuscirà con il «barone»?

GRAZIANI — Fabbri dice che è affaticato perché ha «sgobbato» molto durante la lunga assenza di Pulici. Effettivamente Graziani non è molto lucido in fase conclusiva e lo si è visto con il Milan. A nostro avviso, tuttavia, non si tratta di una flessione preoccupante: nel clima del derby l'attaccante potrebbe ritrovare di colpo le migliori energie.

MASCETTI — Con Ferrini relegato in tribuna, sarà lui il «regista». Trattandosi di una partita in cui il Torino si sbilancerà necessariamente in avanti, avrà modo di esprimere il meglio del suo repertorio tecnico semprechè Furino non gli tolga l'iniziativa. Mascetti può risultare l'uomo-chiave a centrocampo.

SALA — Se sarà in giornata, Gentile (o un altro) dovrà soffrire per tenerlo sotto controllo. L'«artista» del Torino ci tiene a ben figurare contro la Juventus e Gentile non potrà concedersi la minima distrazione.

ZACCARELLI — Il braccio, convalescente dall'infortunio, potrebbe essere un «handicap» nei contrasti ma per il resto non ci sono problemi: Zaccarelli è fresco di energie e potrà svolgere il suo tipico gioco «a tutto campo» senza rinunciare a tirare in porta.

PULICI — Dopo l'exploit di tre gol segnati al Bologna, si è inceppato, tirando sul palo un calcio di rigore. Ha una gran voglia di riscattarsi nel derby per confermare di essere la «bestia nera» della Juventus e per tentare di guadagnare terreno nei confronti di Savoldi I.

JUVENTUS

ZOFF — Nelle ultime sette partite, comprese le due di Coppa Uefa con l'Amburgo, è stato battuto due volte ma su autogol. E' in gran forma e rappresenta, per la difesa bianconera, una garanzia assoluta.

SPINOSI — Prevedendo un Torino d'assalto, Parola si premunisce con un buon colpitore di testa come il romano, ritenendolo più adatto di Cuccureddu a marcare una punta. Rimasto fermo per quattro mesi e mezzo, ha disputato due partite in quattro giorni senza risentire dello sforzo: si sente freschissimo, pronto per il duello con Graziani.

GENTILE — Ad Amburgo era stato tra i migliori in campo, poi ha saltato, per squalifica, la partita con l'Inter: un turno di riposo che ci voleva. Galvanizzato dalla fiducia che Bernardini ripone in lui per la Nazionale, riprende il suo posto con il compito di controllare Sala.

FURINO — Caricatissimo anche nelle partitelle d'allenamento, «Furia» è quello che sente il derby più di tutti gli altri bianconeri: dovrà disciplinare il suo furore agonistico senza ridurre, però, il dinamismo che potrebbe mettere in difficoltà il compassato Mascetti.

MORINI — Bernardini l'ha visto a Roma e poi in Tv con l'Amburgo e lo ha richiamato in Nazionale. Per «Morgan» è una bella rivincita. Prima di cimentarsi con gli americani dovrà vedersela con Pulici, un tipo che ha già dato parecchi dispiaceri alla Juventus.

SCIREA — Dopo mille tentennamenti, Bernardini si è deciso a provare il «libero» juventino in Nazionale A. E' un motivo di più per dimostrare, anche nel derby, di meritare la fiducia del Commissario Unico.

DAMIANI — Aveva tirato la carretta — come dice Parola — e l'aver partecipato, solo negli ultimi minuti, alla battaglia di Amburgo lo ha restituito tirato e lucido al campionato. Infatti, con l'Inter, è risultato tra i più attivi. In settimana si è allenato dal dischetto (non si sa mai) ma domani cercherà di andare in gol su azione.

CAUSIO — Se la vena lo ispira, il «barone» può risultare l'uomo-derby. Dopo lo «stop» di due giornate per squalifica, si è ripresentato pieno di buone intenzioni ed appare in progresso. I tifosi si attendono domani il miglior Causio anche se Agroppi farà di tutto per impedirgli di ben figurare.

ANASTASI — E' l'occasione per un rilancio in grande stile. Parola gli restituisce la maglia «n. 9» con la speranza che Pietro, superata la «crisi», giochi all'altezza delle sue possibilità e torni il centravanti in grado di tormentare qualsiasi difesa.

CAPELLO — Sono parecchie settimane che il «regista» offre un rendimento costante e si conferma il perno del centrocampo. Zaccarelli (se giocherà) avrà il suo da fare per impedirgli di governare la zona nevralgica del gioco.

BETTEGA — Sfortunato nelle conclusioni con l'Inter (Vieri gli ha negato il gol con uno spettacolare intervento) spera di rifarsi con il Torino: trattandosi, però, di una partita in... trasferta, Bettega agirà prevalentemente in rifinitura, senza disdegnare le conclusioni.

I testi sono di Bruno Bernardi

MANCHERÀ SOLTANTO LOMBARDO

Fabbri schiera tutti i titolari

Recuperati Castellini, Santin e Zaccarelli

L'estro di Sala sarà determinante per la partita

LUNEDI' — La squadra riposa; è reduce dalla sconfitta di S. Siro e si concentra soprattutto a meditare sugli errori.

MARTEDI' — Una breve schiarita: si parla già del recupero degli infortunati. Castellini è ancora ad Acqui per i fanghi, ma Callioni, Zaccarelli e Santin sono migliorati nettamente. Il Torino insomma a questo punto «rischia» di poter utilizzare contro la Juventus la miglior formazione.

GIOVEDI' — Santin forse non ce la fa. Castellini è rientrato e sembra prossimo al recupero completo, anche nella preparazione atletica. Ferrini però accusa un indolenzimento muscolare e rinuncia a quello che dovrebbe essere il suo ultimo confronto stracittadino con tre giorni di anticipo.

VENERDI' — I giornali ora parlano di un recupero totale. E' escluso solo Ferrini. Alla Juventus cominciano a prendere in considerazione anche la possibilità di avere paura.

SABATO — L'allenamento del giorno precedente ha impressionato favorevolmente i pochi spettatori del Lamet, addetti ai lavori, cioè all'ultimo allenamento settimanale della squadra. Fabbri però, che ha seguito più da vicino i giocatori ed ha sentito a caldo le loro impressioni, è ancora perplesso, su tutti. Accenna addirittura, seppure soltanto come ipotesi, alla possibilità di dover ripescare Ferrini, nel caso nessuno degli infortunati fosse recuperato. Non è mancato durante la breve partitella a ranghi misti l'attimo di thrilling, quando Pulici si è scontrato con Mascetti colpendolo involontariamente con una pedata alla coscia destra. Mascetti si è piegato, Fabbri ha sospeso l'incontro per accertarsi delle condizioni del giocatore che al termine è uscito zoppicando, ma la contusione non dovrebbe essere grave al punto da pregiudicare la disponibilità del centrocampista.

Inutile ribadire ancora la illogicità di tutto quanto in questo momento sta capitando al Torino, letteralmente decimato nella sua rosa di titolari: le condizioni comunque della squadra sono tali da ostacolare seriamente qualunque pronostico di formazione. Tutto ormai dipende dal colloquio che il tecnico bolognese avrà in queste ore, nel ritiro di Villa Sassi, con ciascun atleta.

A questo punto però può farsi luce per i granata — i tifosi si intende — l'ipotesi allettante che il tecnico granata abbia voluto, alle strette, assicurarsi contro la Juventus la carta vincente della sorpresa, che abbia accentuato insomma volutamente il pessimismo perché la Juventus scenda in campo preparata ad affrontare una squadra completamente diversa.

Noi allora facciamo gli ottimisti e prepariamo il pubblico a vedere in campo Castellini; Salvadori, Santin; Mozzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala, Zaccarelli, Pulici. Una sola parentesi, per Callioni al posto di Santin.

«Santin — spiega ad esempio Fabbri — sembra convinto di poter partecipare al derby e questo mi fa tirare già un grosso sospiro di sollievo, ma bisogna che lui riesca a trasmettere a me la stessa convinzione. Bisogna insomma che anch'io lo creda perfettamente in grado di affrontare la Juventus».

Così anche per Callioni e Zaccarelli. Castellini invece in mattinata si sottoporrà ad un'ultima seduta di allenamento, al Filadelfia, con i due portieri più giovani, Manfredi e Zioni. Ieri Castellini si era trovato inizialmente in difficoltà sul terreno duro dell'area piccola di porta, scattando poi invece agilmente in una zona del prato più morbida.

Salvatore Rotondo
Fabio Vergnano

FORSE CUCCUREDDU ANDRÀ IN PANCHINA

Doppio stopper Parola prudente

Parola dice che il derby è una partita atipica e lascia capire che la Juventus giocherà con il «doppio stopper», come ad Amburgo: il sacrificato di turno sarà, ancora una volta, Antonello Cuccureddu. Il sardo ci ha fatto il callo. Segna un gol decisivo con l'Inter e, come premio, vedrà il derby dalla panchina. E' un lusso che la Juventus può permettersi. Giocando... fuori casa, Parola preferisce premunirsi con Morini e Spinosi addetti al controllo di Pulici e Graziani e con Gentile su Sala. All'andata non c'era Spinosi e su Graziani aveva giocato Gentile mentre Cuccureddu era l'angelo custode di Sala. Finì 0-0.

Alla Juventus basta il pari. Parola sottoscriverebbe un simile risultato ma non chiede alla squadra di rinunciare a vincere. Sarà in contropiede, affidato ad Anastasi e Damiani (con Bettega suggeritore), che la Juventus tenterà di sorprendere la difesa granata. Toccherà al Torino assumere l'iniziativa, cercare, insomma, di sbloccare il risultato nella prima mezz'ora. La Juventus si prepara a controbattere l'aggressività degli uomini di Fabbri ed a colpire, a sua volta, di rimessa. «Il Torino ha fior di attaccanti — spiega Parola — e andremmo incontro a dei guai se non ci premunissimo in tempo».

La battaglia grossa, come al solito, si svilupperà a centrocampo, dove la Juventus cercherà di controllare il gioco dei granata. Poiché non disporrà di terzini fluidificanti (tranne Gentile, il quale, però, non mollerà la presa su Sala) toccherà a Scirea sganciarsi, quando la situazione lo consentirà, per sfruttare, centralmente o sulle fasce esterne, i corridoi vuoti. A differenza di quanto era successo con l'Inter, il lavoro per Zoff non mancherà.

Scirea, che è soddisfatto per la promozione in Nazionale A, ma non si «monta» la testa, dice che alla Juventus il pareggio basterebbe, ma che è bene non farlo sapere: «L'avevamo detto anche prima delle due partite giocate all'Olimpico con le romane e ci siamo presi una bella fregatura, entrambe le volte su autogol. Il Torino ci darà filo da torcere: vuole batterci per regalare una grossa soddisfazione ai suoi tifosi. Sarà dura ma dobbiamo uscire indenni da questa partita. I pericoli maggiori possono venire da Mascetti, Sala, Graziani e Pulici».

Stamane la Juventus ha ultimato la preparazione con una leggera seduta, poi è partita per Villar Perosa.

b. b.

Non c'è solo il derby

Napoli-Milan

ASCOLI - VARESE (arbitro: Menicucci)
BOLOGNA - LAZIO (arbitro: Gonella)
INTER - CESENA (arbitro: S. Lattanzi)
VICENZA - FIORENTINA (arbitro: Lazzaroni)
NAPOLI - MILAN (arbitro: Serafino)
ROMA - CAGLIARI (arbitro: Trinchieri)
SAMPDORIA - TERNANA (arbitro: Barbaresco)
TORINO - JUVENTUS (arbitro: Ciacci)

CLASSIFICA: Juventus p. 34; Napoli 30; Roma 29; Lazio 28; Milan e Torino 27; Bologna 25; Inter 24; Fiorentina 22; Cagliari 20; Ternana e Cesena 18; Vicenza e Ascoli 17; Sampdoria 16; Varese 15.

SERIE B

Alessandria-Spal; Atalanta-Taranto; Avellino-Sambenedettese; Brindisi-Parma; Catanzaro-Como; Foggia-Palermo; Perugia-Brescia; Pescara - Novara; Reggiana-Arezzo; Verona-Genoa.

SERIE C

GIRONE A: Belluno-Padova; Clodia-Vigevano; Cremonese-Legnano; Juniorcasale - Venezia; Mantova-Udinese; Mestrina-Lecco; Monza-Pro Vercelli; S. Angelo Lod.-Bolzano; Solbiatese-Piacenza; Trento-Seregno.

La serie D domani osserva un turno di riposo. Il campionato riprenderà domenica 6 aprile.

Comincia oggi

Il Trofeo Barcanova

Questo pomeriggio, in via Cantello, alla Barca, si apre la XVII edizione della Coppa Primavera, trofeo Barcanova. In campo, per tre giorni, si alterneranno i migliori ragazzi (categorie juniores) di otto squadre italiane: Torino, Bologna, Lanerossi, Barcanova, nel girone A; Juventus, Fiorentina, Napoli, Rappresentativa di Asti, nel B.

Questo l'odierno calendario della prima giornata di gare: ore 14,30 Bologna-Barcanova; 15,30 Napoli-Asti; 16,30 Torino-Lanerossi; 17,30 Juventus-Fiorentina.

SPORT

SECONDA TAPPA NELL'INFERNALE SAFARI

WALDEGAARD ORA INSEGUE

La lotta è aperta fra lo svedese con la Stratos e l'indiano Joginder Singh - Anche Munari spera ancora nel successo

La Stratos di Waldegaard in un passaggio nella polvere delle piste del Kenia (Telefoto)

DALL'INVIATO

Nairobi, 29 marzo.

Stamane ore 7, Kenyatta Centrum, Flavia Munari accompagna il marito alla partenza. «**Ho dormito solo cinque ore! E' orribile, inumano!**», esclama sdegnata. Sandro la guarda con tenerezza: è abituato a queste alzatacce, sopporta i disagi, la fatica e le avversità. E' il suo mestiere di rallyman. Non ha riposato a lungo, probabilmente ha cancellato soltanto una piccola parte dello «stress» fisico e nervoso sopportato nelle prime quindici ore di corsa, ma ora ha un volto diverso da quello mostrato ieri sera scendendo dalla Stratos.

Nella prima parte del Safari Rally gli è capitato di tutto. «**Piccole cose, ma proprio tutto**», aveva raccontato. La bruta sbandata dopo trecento chilometri nel tentativo di scavalcare Makinen, la carrozzeria danneggiata, il cofano anteriore bloccato, due fanali spenti, l'acceleratore incastrato a tavoletta, la puleggia dell'alternatore che faceva i capricci (gli alternatori sono stati sostituiti due volte), la batteria in disordine; quattro gomme afflosciate.

Negli ultimi duecento chilometri Munari ha perduto oltre due ore, delle quali 64 minuti per via della batteria e dell'alternatore, 49 minuti per la quarta gomma, perché non aveva più scorte ed ha dovuto attendere che gliele portassero, quindici minuti per una sosta in officina prima di presentarsi al controllo d'arrivo. Ecco perché adesso riparte in sesta posizione a 292 minuti dal piccolo gagliardo indiano Joginder, «leader» della classifica.

Corsa perduta, dunque? Munari è deluso, amareggiato ma non si dà per vinto. «**Tutto mi è capitato, tutto può ancora succedere**». In quaranta giorni di intensa preparazione al Safari, alcuni guai sopportati ieri, come l'affare del marchingegno dell'alternatore, non gli erano mai capitati. La sua razione di jella già l'ha avuta. Adesso dovrebbe arridergli un poco di fortuna. Tutto ciò che era riparabile è stato riparato. I meccanici della Lancia hanno sostituito il cofano perché sono riusciti a sbloccarne i perni, mentre la parte anteriore sinistra della carrozzeria in plastica, un poco sbrindellata nell'urto contro il terrapieno, è stata ricucita con qualche punto di fil di ferro.

L'altra delusione patita dal clan **Lancia-Alitalia** è l'inopinato scavalcamento di Waldegaard da parte di Joginder, dopo che la Stratos dello svedese aveva dominato su tutto il percorso della prima tappa. Anche Waldegaard, come Munari ha perduto grosse manciate di minuti nella parte finale: 34 a Kalil per sostituire l'alternatore, 33 nel tratto di Machakos quando è rimasto totalmente al buio e i tergicristallo si sono bloccati proprio mentre sulla pista rossa si scaricava un violento acquazzone e lui per vedere la strada è stato costretto ad aprire la portiera e sporgere la testa.

Ma Waldegaard non è uomo che accentui drammaticamente certe cose. Ieri sera mostrava i segni della fatica. «**Sono stanco morto!**», aveva esclamato. Tra l'altro aveva dovuto cambiare una gomma, aveva bevuto una decina di litri d'acqua minerale a causa del caldo soffocante. Non s'era però lamentato della Stratos. Anzi, aveva detto: «**E' una vettura perfetta, con un motore che funziona come il meccanismo di un orologio di precisione**». Adesso, mentre sta per riprendere la corsa (è scattato subito dopo Joginder, mentre Munari si è mosso in sesta posizione) ha il volto sereno e l'occhio limpido. «**Ho dormito come un ghiro!**», confessa. Quindi aggiunge, come in riflessione: «**Quello di ieri è stato solo un test. Il vero rally comincia ora**».

Sugli altipiani del Nandi si stanno abbattendo violenti acquazzoni, le strade anziché un tappeto di polvere propongono invece alle trentadue vetture rimaste in gara (76 partite), una coltre di fango. Finora non sono stati cancellati alcuni tratti del percorso come avvenne in passato, ma sussistono tutte le premesse affinché [illegible] si verifichi anche stavolta.

Per la Stratos di Waldegaard, la corsa è apertissima al successo: tredici minuti lo separano dal diabolico Joginder, cioè un distacco minimo, teoricamente insignificante in una gara dove i ritardi toccano il tetto di ore. Gli arrivi delle vetture superstiti sono proseguiti infatti per tutta la notte e al momento in cui la Colt Lancer di Joginder prendeva la partenza, giungevano le ultime macchine tutte ridotte in malo modo e oltre le sei ore di tempo massimo, perciò non ripescabili malgrado la buona volontà degli organizzatori notevolmente preoccupati dinanzi ad una prevista seconda tremenda soluzione.

Quante possibilità ha Waldegaard di condurre felicemente al traguardo finale, lunedì pomeriggio, la sua Stratos? Molte. Gupta's, il book-maker in funzione notte e giorno al Kenyatta Centrum, offre stamane Joginder a due e mezzo, Waldegaard a tre e mezzo, Andersson a cinque, il tanzaniano Rentullo a otto e Ulyate, il locale a cui è stata affidata in privato una delle due Beta, a dieci.

Waldegaard guarda il tabellone e sorride, punta il dito sul nome di Andersson: nel «gotha» del rally, cioè nel pilota più silenzioso e regolare, egli indica il suo maggiore avversario. Lo svedese della Peugeot è a 277 minuti dal primo ma ha una macchina in ordine.

La prima parte della seconda tappa si concluderà domani pomeriggio a Monte Kenya: 2715 chilometri infernali, un'altra notte tremenda. Le prime difficoltà verranno incontrate subito dopo 400 chilometri cioè nel tratto di Mocongo. «**Se supero quello, senza danno, mi rimetto in sella!**», esclama Munari avviando il motore della Stratos.

Nel favoloso Club Kenya Safari, cioè nel complesso residenziale di William Holden a tremila metri, gli equipaggi superstiti trascorreranno la notte tra domenica e lunedì. Quindi si ritroveranno su Nairobi. Quanti all'arrivo? Il tabellone di Gupta's non lo prevede. Eppure sarebbe una scommessa interessante.

Fulvio Cinti

MOTO

"AGO" super favorito

DALL'INVIATO

Le Castellet, 29 marzo.

Nulla può essere facile quando si corre a 200 all'ora, ma Giacomo Agostini, di professione pilota, che alle difficoltà di questo mestiere è abituato, da tempo non aveva più un compito tanto agevole. Per il campionato del mondo che comincia domani, lui non ha fatto nulla di straordinario se non prepararsi come al solito, con la consueta cura nei mesi passati trascorsi in vacanza, ma vacanza attiva ricca di sport e di esercizi specifici di potenziamento e allungamento muscolari. La Yamaha ha già lavorato di più mettendo in piedi un 4 cilindri da 350, una 750 di cilindrata piena e una 500 che presa in mano all'ultimo momento per le precisioni del campione ha già rivelato doti eccellenti di motore e soprattutto di telaio, in complesso notevolmente migliorato rispetto all'edizione dell'anno passato.

Sin qui la parte attiva. Al passivo, a tirare indietro ci si sono messi tutti gli altri, per prima la Mv. La casa italiana ha perso Bonera in un incidente per lo meno stupido, e il suo primato è sancito soltanto nelle classifiche dello scorso anno ma in realtà mai esistito. Se l'infortunio Bonera fa parte delle regole del gioco, le risultanze dei collaudi, dei primi allenamenti se non la storia antica delle corse dell'anno passato avrebbero potuto illuminare i responsabili circa le reali possibilità della macchina e di riflesso sulla necessità di fare studi per modificare situazioni tecnicamente piuttosto difficili, invece nulla è stato fatto e chi consigliava saggezza come Alberto Pagani è stato allontanato dal reparto corse, lui che era l'unico di estrazione corsaiola con un passato di campione non indifferente.

Adesso al posto di Bonera è stato inserito il giovane Toracca con un contratto a «cachet» che non garantisce a lui alcun impiego né alla casa di poterlo usufruire in pieno fino alla fine della stagione. E' anche questa presumibilmente una mossa sbagliata che avrà in particolar modo influenza sul morale di Gianfranco Bonera che deve riprendere al più presto.

Errori anche abbastanza gravi, sempre giapponesi, da parte della Kawasaki. Quest'anno era stato annunciato un rientro in grande stile e tale era nel programma con il pilota canadese Du Hamel e il giapponese Abe. I due qui però non si sono visti.

L'ultimo avversario che rimaneva per Giacomo Agostini nella classe maggiore era l'italiana Aermacchi H.D., ma la direzione sportiva della casa ha fatto una ben precisa scala di valori. Per prima cosa si vuole riconquistare il titolo mondiale che Villa lo scorso anno riuscì a far suo nella 250. In secondo luogo si può provare a giocare qualche carta nella 350, dove la concorrenza è molto limitata, e soltanto in ultima ipotesi, quando ci sia disponibilità di tempo, di mezzi e di piloti, impegnarsi nella 500. A questo punto appare chiaro come per la prima volta, dopo gli anni facili alla Mv, Agostini possa ripartire nel ruolo di favorito assoluto aggiudicandosi magari il titolo con un bel margine sul calendario che prevede un impegno da adesso a fine tutto settembre.

Giorgio Viglino

PALLONE

BERTOLA AD ALBA

Lo sferisterio di Alba riaprirà domani i battenti dopo quattro [illegible] di inattività con un incontro tra la Pallonistica Albese Marchesi di Barolo e la formazione de «La Cascata». La squadra albese quest'anno ha come portacolori l'ex campione italiano Bertola coadiuvato da Gili II, Nada e Corino II. La formazione della Cascata sarà capeggiata dal duo Olocco-Galliano. La gara di apertura di domani sarà seguita nel giorno di Pasquetta da un altro incontro che vedrà Bertola contro Gili I e Canta dell'Unione di Torino.

CON LA FORMULA 3

Apertura a Casale

L'autodromo di Casale Monferrato riprende la sua attività stagionale. Oggi e domani, infatti, la pista casalese apre il suo intenso programma agonistico con una manifestazione ad alto livello, l'8ª Coppa Autodromo Casale, prova di campionato italiano di Formula 3. Collateralmente daranno spettacolo altre due categorie: le formule Ford e le vetture Ford Mexico, prove valide rispettivamente per il campionato della specialità riservato a piloti di nazionalità italiana e per il punteggio del Challenge Kleber.

Circa cento piloti in totale nelle tre prove. Il clou delle gare è comunque offerto dalla gara di Formula 3. Tra i più noti si daranno battaglia, per citarne qualcuno, Pesenti Rossi, di Mantova e Rampinini (questi ultimi sulla nuova March 753 con motore Toyota), Bergami, Rossi, Mussa (su GRD di Moncaglio), Ghinzani su CRS con motore elaborato dal pilota stesso, e l'austriaco Holy Wolfgang.

L'autodromo di Casale ha indubbiamente una funzione propagandistica estremamente efficace per lo sport automobilistico, non solo in Piemonte. E' un esempio di come un gruppo di privati, con la passione sia riuscito a dare un impulso notevole alle corse creando ogni anno un programma così nutrito che nulla ha da invidiare ad autodromi di maggior calibro.

Questa mattina hanno iniziato a girare, per le prove di qualificazione, la Mexico e la Formula Ford, poi è stata la volta della Formula 3. Domattina la prima batteria della Mexico scenderà in pista alle 10, mezz'ora dopo la seconda. Quindi, alle 11, la prima batteria della F. Ford, e la seconda alle 11,45. Nel pomeriggio la prima batteria di F. 3 partirà alle 14,30, la seconda alle 15,10. Le finali della Mexico, F. Ford e Formula 3 rispettivamente alle 15,50, 16,50 e 17,20.

g. d. c.

Le distanze che da Firenze dovete percorrere per ritrovarvi in Piazza dei Miracoli di Pisa o in Piazza del Campo di Siena, in San Michele di Lucca o in San Francesco di Arezzo, a ben guardare sono poca cosa in confronto all'impegno che richiede la visita accurata dei tesori d'arte racchiusi nel solo centro storico di Firenze. Ma cercate di non rinunciare né a percorrere quelle distanze né a visitare questi tesori. E se vi resta spazio e tempo non dimenticate che ogni sasso toscano vi svela la straordinaria storia di questa terra: Pienza, San Gimignano, Volterra, Monterchi, Sansepolcro, Cortona, Camaldoli, Populonia, Sovana, Vetulonia, S. Miniato, Fiesole, Certaldo, Massa, Carrara, Pistoia, Prato sono solo alcuni dei cento luoghi in cui la storia è stata scritta con lo scalpello, il compasso e il pennello. Solo allora potrete dire di aver visto la più grande espressione artistica che una piccola regione abbia in sé raccolto grazie al genio e all'opera dei suoi uomini.

Regione Toscana

Disegn Leonardo Mattioli — pubblipress 2VF4

NELLA CASA DI VENDITE

GIOVANNI MATTA

Via Torino, 12 - Telef. 914.177 (pref. 011) - VEROLENGO (To)

OGGI 29 MARZO — DOMANI 30 MARZO — LUNEDI' 31 MARZO

ASTA DI ANTIQUARIATO E TAPPETI

DALLE ORE 16 ALLE 24, ININTERROTTAMENTE

Direttore di vendita il Signor BIJAN PARVIZYAR di Teheran

TUTTI I GIORNI, DALLE ORE 10 ALLE 12.30, ESPOSIZIONE E VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA

Marche di alto prestigio riunite in Convegno Nazionale 1975

Hitachi - Midland - Tokai - Inno-Hit

27 febbraio 1975 - Presso l'Hotel Holiday Inn di Roma, ha avuto luogo la riunione annuale di tutti i Concessionari dell'Elektromarket Innovazione di Milano, agente generale per l'Italia dell'Hitachi, Midland, Tokai e Inno-Hit.

Anche quest'anno ha avuto luogo l'annuale riunione di tutti gli agenti delle varie zone d'Italia della Soc. Elektromarket Innovazione di Milano, agente generale per l'Italia delle ormai ben conosciute marche Hitachi, Midland, Tokai e Inno-Hit. L'apertura del convegno è stata salutata con il benvenuto del Comm. E. Veroner, Presidente della Società, che ha fatto un'analisi dell'attuale situazione del mercato del settore.

Ha poi parlato il Dr. F. Veroner, facendo una relazione sui contatti avuti col mercato orientale.

Il sig. E. Massidda, direttore commerciale della società, ha comunicato le cifre di affari raggiunte da ogni singolo concessionario durante il 1974.

Ha fatto seguito la presentazione, da parte del sig. A. Bernasconi, dei nuovi modelli Hitachi, Midland, Tokai e Inno-Hit, che verranno lanciati nei prossimi mesi sul mercato italiano.

Alla fine, la sig.ra T. Martinico ha fatto una relazione sulla pubblicità effettuata durante l'anno trascorso con le prospettive per il 1975.

Ha presenziato alla riunione il sig. M. Kurokawa in rappresentanza della Soc. Hitachi di Tokyo.

Dopo tre giorni di lavoro, tutta la comitiva di 40 persone, agenti e loro familiari, sono volati in Costa d'Avorio a godersi il sole africano e a vedere luoghi nuovi ed affascinanti.

Questo viaggio ha costituito una buona occasione per procedere ad una sempre maggiore valorizzazione dei rapporti umani nel campo degli affari. Ancora una volta accomuna il lavoro, reso sempre più arduo dall'attuale crisi economica e la gioia di ritrovarsi in una unica grande famiglia in luoghi favolosi.

aprile a SESTRIERE

■ neve abbondante ■ tutte le piste praticabili ■ fantastico sci primaverile

condizioni particolarmente ridotte per lo speciale forfait "7 giorni speciale aprile"

funzionanti per tutto aprile:

■ scuola di sci ■ 20 impianti di risalita (con tessera unica) ■ 7 alberghi ■ 10 ristoranti ■ self-services, bar, discoteche ■

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Sestriere - telefono 0122/76045. Segreteria telefonica permanente 0122/7050

Dall'inverno si esce in mini

La più grande "tre metri" del mondo oggi costa anche meno delle altre:

1.649.500 lire*

(Comprensive di spese di trasporto, sedili reclinabili, bloccasterzo, freni a disco anteriori, doppio circuito frenante e pneumatici radiali serie 70)

* escluso I.V.A.

...e per mettere alla prova auto e prezzi, vieni da:

ALESSANDRIA - Rolandi & C. S.n.c. - Via G. Galilei, 87 - Tel. 63.439 • **AOSTA - Fratelli Gal S.d.f.** Via Monte Emilius, 9 - Tel. 23.53 • **ASTI - Armando Meschia** - Corso Einaudi, 54 - Tel. 53.444 • **BIELLA - C.A.R.I.M.A. S.a.s.** - Via Macallè, 13 - Tel. 20.500 • **CASALE MONFERRATO - Curino Teresio** - Piazza XXV Aprile, 11 - Tel. 55.426 • **CHIERI - Fratelli Fasano S.n.c.** - Via Padana Inferiore, 18 - Tel. 94.72.126 • **CIRIE' - Minicar S.n.c.** - Via Torino, 115 - Tel. 92.46.00 • **CUNEO - Cuni-Car S.p.A.** - Via Torino, Frazione Madonna dell'Olmo - Tel. 66.442 • **IMPERIA - Riviera Motori S.d.f.** - Viale Matteotti, 175 - Tel. 20.297 • **IVREA - Lincar S.r.l.** - Corso Vercelli, 222 - Tel. 42.40.90 • **MONCALIERI - Siver S.r.l.** - Corso Roma, 11 - Tel. 64.03.249 • **NIZZA MONFERRATO - F.lli Torello S.d.f.** - Piazza Garibaldi, 57 - Tel. 71.260 • **NOVARA - Novarauto S.r.l.** - Via Monte S. Gabriele, 11 - Tel. 30.300 • **PINEROLO - Leicar S.n.c.** - Via Saluzzo, 54 - Tel. 22.681 • **Rosta - Finotti Auto S.r.l.** - Strada Statale del Moncenisio, 15 - Tel. 95.12.98 • **SAVONA - Auto Savona S.r.l.** - Corso Ricci, 221/R - Tel. 80.17.22 • **TORINO - Autogrup S.p.A.** - Corso G. Cesare, 334 - Tel. 20.28.35 • **TORINO - Bepi Koelliker S.p.A.** - Via Barletta, 133/135 - Tel. 35.36.32 - 38.66.93 • **VERBANIA - Garage Moderno** - Via Farinelli, 6 Tel. 45.097 • **VERCELLI - Camar S.n.c.** - Via Grivola, 35 - Tel. 63.173.

INNOCENTI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Alassio 12; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via L. Varnazzo 33; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8; PADOVA, Galleria Ezzelino 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, ... oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. ...

La tariffa è di L. 1100 la riga. ...

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI ...

FINANZIARIA FID-

A.A.A.A.A. PRESTITI ...

FINCOTEX S.p.A.

A.A.A.A. POTRETE ...

A.A.A.A. PRESTITI ...

FIN DOMUS

A.A.A.A. SOVVENZIONAMENTI ...

A.A. FINANZIAMENTI ...

F.I.P.A.T.

A.A. FINANZIAMENTI ...

ORGANIZZAZIONE

FIDAUTO

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

13 Autonoleggi

15 Autovetture

CITROEN

ORSA

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 14)

evidentemente abbiamo dei numeri!!

3 *negozi: Torino/Roma*

50 *anni di attività*

1000 *borse da favola in coccodrillo, tartaruga e pitone*

10000 *articoli selezionati per ogni occasione*

...e per ogni occasione prodotti sicuri al giusto prezzo!!

I nostri negozi:
in Torino - piazza della Repubblica 1 bis e via Garibaldi 46
in Roma - piazza Cola di Rienzo 78

acquisti sicuri

LILLA & BARONIO

LINEA C.

70 CROCIERE NEL 1975

1 CROCIERE SOGGIORNO DA VENEZIA
ANDREA C. dal 3 maggio al 18 ottobre 14 GIORNI
GRECIA - TURCHIA - JUGOSLAVIA
GRECIA - LIBANO - ISRAELE - JUGOSLAVIA
FRANCA C. dal 10 maggio al 18 ottobre 7 GIORNI
GRECIA (Canale di Corinto) E TURCHIA

2 CROCIERA DI MAGGIO DA GENOVA 5 GIORNI dal 7 al 12 maggio
EUGENIO C.
GRECIA E TURCHIA

3 CROCIERE SOGGIORNO dal 31 maggio all'11 ottobre DA GENOVA
ENRICO C. 7 GIORNI
SPAGNA - BALEARI - TUNISIA - SICILIA

4 CROCIERE SOGGIORNO dal 28 giugno al 16 settembre
FEDERICO C. 10 GIORNI
SPAGNA - CANARIE - MADERA - MAROCCO
DA GENOVA

5 GRANDE CROCIERA AI CARAIBI
EUGENIO C. DA GENOVA
SPAGNA - AZZORRE - FLORIDA - JAMAICA - CURAÇAO - VENEZUELA - CANARIE

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA

rivolgetevi al vostro ufficio viaggi

Pagliano

sposi
troverete per la Vostra casa
il massimo assortimento
di articoli classici e moderni delle più rinomate marche di
porcellane, cristallerie posaterie ecc.

Torino - Via Mazzini 25
Tel. 831.761 - 836.624

LOTTERIA DI AGNANO

1° PREMIO 200 MILIONI

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

ESTRAZIONE 6 APRILE '75

LA BORSA

MERCATO IN RIALZO

Il mercato, dopo un inizio deludente, si è ripreso e ha terminato la settimana in guadagno: l'indice è passato da 56,26 a 57,24, segnando un rialzo dell'1,7 per cento. Lunedì e martedì si è avuta una netta prevalenza delle vendite; la difficile situazione politica internazionale e la debolezza delle principali Borse estere hanno provocato anche da noi un clima di incertezza. Alcune sistemazioni tecniche di non rilevante entità sono state così assorbite solo con alcuni sacrifici nelle quotazioni. Tra i titoli più importanti, avevano realizzato le Immobiliare Roma e la Montedison.

Già nell'ultima parte della seduta di martedì il mercato ha cominciato peraltro a dare qualche segno di ripresa, colmando parte delle perdite iniziali.

Occorre però notare che da mercoledì in poi l'attività ha registrato un netto calo: si sono scambiate ogni giorno tra i 4 e 5 milioni di azioni, poco più della metà dei quantitativi precedenti. Se si aggiunge che di questi 4-5 milioni oltre il 50 per cento si riferisce a scambi su due soli titoli, Montedison e Immobiliare Roma, si può avere un'idea di quanto le ultime tre sedute siano state, per gran parte dei valori del listino, povere di contenuto.

Per quanto riguarda i singoli titoli, la Immobiliare Roma ha riguadagnato un po' di terreno dopo che nella riunione del consiglio di amministrazione è stata esclusa la svalutazione del capitale; le perdite di esercizio fino al 15 marzo che si aggirano intorno agli 80 miliardi, dovrebbero essere colmate attraverso la graduale vendita di immobili della società e la rivalutazione di cespiti patrimoniali. Anche la Montedison è migliorata dopo la soluzione della crisi al vertice della società e il ritiro delle dimissioni da parte di Cefis.

Delusione per la Rinascente, che non darà dividendo, e in ascesa invece le Assicurazioni Generali, in seguito a voci non confermate di operazioni sul capitale. Si è avuta ancora qualche fiammata sui titoli del Gruppo Iri e in rialzo finale la Fiat.

Nel reddito fisso, irregolari le obbligazioni convertibili Mediobanca, dopo l'annuncio della conversione anticipata. Nel complesso, il settore ha mostrato qualche incertezza giovedì, dopo che si è conosciuto l'esito piuttosto negativo dell'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro. Nelle altre giornate, l'andamento è stato equilibrato, con attività modesta.

r. c.

Dividendo Fiat: 100 lire

Il consiglio di amministrazione della Fiat, presieduto da Giovanni Agnelli, ha deliberato ieri di proporre all'assemblea degli azionisti la corresponsione di un dividendo di 100 lire per azione, sia privilegiata che ordinaria. Poiché l'eccedenza attiva del bilancio al 31 dicembre 1974 è stata di soli 36,6 milioni, si è proposto che il pagamento venga effettuato mediante prelievo dalle riserve patrimoniali.

In un comunicato della Fiat è detto, fra l'altro, che nell'esercizio 1974 è continuata la flessione nel settore automobilistico mentre, invece, sono migliorati i settori dei veicoli industriali, della siderurgia e di alcune altre attività; sono stati destinati ad ammortamenti 226 miliardi e 700 milioni (150 miliardi ordinari e 76 miliardi e 700 milioni anticipati) contro 151 miliardi e 500 milioni dell'esercizio precedente.

In Val Vigezzo dopo la distruzione dell'Excelsior

Turni di guardia agli alberghi per timore di altri attentati

DALL'INVIATO

S. M. Maggiore, 29 marzo.

Stamane si svolgono a Folsogno i funerali di Rino Adorna, 26 anni, e Maria Teresa Locatelli, 21 anni, la giovane coppia della Valle Vigezzo che ha trovato la morte nel tragico rogo dell'hotel Excelsior. Le salme dei turisti francesi sono state portate al municipio di Santa Maria Maggiore, dov'è stata allestita la camera ardente. E' stata visitata da migliaia di valligiani: un vero pellegrinaggio.

Si allunga intanto l'elenco delle vittime, che sono salite a sedici. Ieri è morto Raul Macheler; il bambino di 11 anni che era rimasto orribilmente ustionato in tutto il corpo. Le condizioni dei feriti che sono ancora ricoverati all'ospedale di Domodossola stanno invece migliorando. Molti hanno già raggiunto in volo Parigi.

I turisti francesi superstiti hanno confermato intanto l'intenzione di presentare una denuncia contro ignoti e hanno rinnovato le accuse per il mancato funzionamento dei sistemi di sicurezza dell'albergo. Si è appreso che l'Excelsior era assicurato contro l'incendio ma che la polizza non prevedeva la responsabilità civile per gli ospiti.

L'inchiesta è decisamente orientata sull'ipotesi dell'incendio doloso (lo avrebbe confermato anche un primo rapporto degli ispettori dei vigili del fuoco e della protezione civile che è già stato consegnato al ministro Gui) ma non si sono fatti molti passi avanti. Alla caserma dei carabinieri di Santa Maria Maggiore gli inquirenti hanno interrogato molte persone, fra cui alcuni giovani che giorni fa avevano avuto un diverbio con il gestore dell'albergo. Sono stati sentiti anche [illegible]. Il capo della Mobile, dott. Forzini, da ieri sul posto, è stato raggiunto oggi dal capo della Criminalpol per il Piemonte, dottor Montesano, e dal dottor Rosa, pure della Mobile di Torino.

Trova un certo credito la tesi che ci sia un legame fra il rogo dell'Excelsior, l'incendio, che circa un mese fa ha distrutto lo Sporting di Santa Maria Maggiore (l'albergo fortunatamente era vuoto) e una cupa catena di sinistri che si è registrata negli ultimi mesi nella vicina Svizzera. Sono bruciati alberghi e chalets. Alle indagini è stata interessata l'Interpol. A Santa Maria Maggiore gli albergatori vivono nel terrore e organizzano turni di guardia per la notte.

La moglie del gestore, Nadine Mellerio, ha dichiarato di aver chiuso la porta dell'ingresso prima che scoppiasse l'incendio. Gli inquirenti pensano che il fuoco possa essere stato appiccato dall'esterno, facendo filtrare nell'albergo benzina o altro combustibile. Lo confermerebbe il fatto che una «500» di proprietà del gestore, parcheggiata di fronte all'albergo, è stata distrutta dalle fiamme.

Adriano Velli

Domodossola. Una delle camere dell'albergo Excelsior distrutto dall'incendio (Tel. Ap)

Dal 4 al 9 aprile

Vigili del fuoco in sciopero per 4 giorni

Roma, 29 marzo.

Uno sciopero nazionale dei vigili del fuoco è stato indetto per i giorni 4, 5, 8 e 9 aprile. Nel darne notizia, un comunicato del sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil della categoria osserva che «l'azione sindacale si esplicherà attraverso l'astensione da tutti i servizi per la durata di tre ore per ognuno dei giorni su indicati. Sarà assicurato esclusivamente il soccorso alla popolazione.

«Nei giorni 8 e 9, e limitatamente alla durata dello sciopero (3 ore), i vigili del fuoco dislocati nei distaccamenti aeroportuali rientreranno nelle sedi centrali di lavoro.

«A decorrenza del 4 aprile p. v. e fino alla realizzazione concreta dell'accordo del 9 agosto u. s. — prosegue il comunicato — la categoria si asterrà da qualsiasi prestazione non strettamente legata al soccorso o al servizio istituzionale. Tutto il personale addetto ai servizi amministrativi, d'ufficio o, comunque, non strettamente legato al soccorso, confluirà nella squadra di partenza».

La decisione è motivata con «il gravissimo disagio in cui versano i vigili del fuoco con la critica situazione determinatasi nell'organizzazione antincendi a causa della involutiva politica attuata dalla direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, e per la mancata definitiva risoluzione degli accordi raggiunti e sottoscritti con il governo il 9 agosto '74 circa l'attuazione dell'articolo 4 della legge 734 relativa all'istituzione dell'indennità di rischio».

AUTOSTRADE — Due ore di sciopero per ogni turno di lavoro sono state proclamate per oggi dalle rappresentanze sindacali aziendali del quinto tronco autostradale (Roma, Orvieto, Civitavecchia, Colleferro). Il motivo dell'agitazione è da ricercarsi — viene detto in un comunicato — nel rinvio da parte della società dell'incontro per discutere l'insufficienza degli organici.

Salite a 25 le vittime del tragico rogo

Fiume: morto un altro neonato gravissimi i tre sopravvissuti

Un'inchiesta per accertare le responsabilità fra il personale della clinica pediatrica

NOSTRO SERVIZIO

Fiume, 29 marzo.

Un altro neonato — aveva solo quattro giorni — è deceduto oggi per le gravi ustioni riportate nell'incendio che ha devastato il reparto pediatrico dell'ospedale dottor Zdravko Kucic. Altri tre neonati scampati alla tragedia, due maschi ed una femmina, sono ricoverati nel reparto rianimazione dell'ospedale Kantrida dove erano stati trasferiti d'urgenza dopo la sciagura. I pediatri del Kantrida sono piuttosto pessimisti sulle loro prospettive di sopravvivenza.

Le autorità giudiziarie indagano intanto per accertare eventuali responsabilità nella tragedia. E' possibile che il funerale annunciato per oggi sia rinviato fino a quando l'inchiesta non sia stata completata.

Alcuni materiali sono stati inviati in laboratorio per le analisi, e solo a esami conclusi sarà compiuto il rito funebre per le sette femmine e i diciotto maschi uccisi dal fuoco e dalle esalazioni. Avevano da un giorno a un mese di età.

Secondo il vice-procuratore Milan Zatezalo, che conduce l'inchiesta, l'impianto elettrico nel locale ove erano le culle ha causato l'incendio. Ma oltre al sistema elettrico difettoso, ha detto Zatezalo, ci sono responsabilità da parte di elementi del personale. «*Apriremo certamente una istruttoria nei confronti di alcune persone*» ha detto il magistrato. «*E' indiscutibile che in questa tragedia ci siano anche gravi responsabilità*».

Un dispaccio dell'agenzia jugoslava «Tanjug» parla di esalazioni di ossido di carbonio che avrebbero asfissiato i neonati. La dichiarazione ufficiale non specifica però le cause della morte. (Ansa-Upi)

Fiume. L'interno della clinica pediatrica distrutta da un incendio: fra le fiamme sono morti venticinque neonati

L'ammiraglio ha ritrovato la figlia

Commosso primo incontro in Florida tra l'anziano ufficiale americano e la bella attrice sovietica Victoria Fyodorova, nata da una relazione che egli ebbe con un'artista quando era addetto militare a Mosca

Miami, 29 marzo.

La bellissima attrice russa Victoria Fyodorova ha potuto finalmente conoscere suo padre, l'anziano ammiraglio in congedo degli Stati Uniti Jackson Tate.

Il commovente incontro è avvenuto in una località «segreta e lontana» dagli sguardi indiscreti per volontà dell'ammiraglio Tate, che ha tenuto a non trasformare il momento tanto atteso in un chiassoso spettacolo pubblico. I due, secondo il giornale «National Enquirer», resteranno in questa località segreta per qualche settimana, per conoscersi bene.

Victoria, che ha 29 anni, è nata dalla relazione sentimentale fra suo padre, allora addetto militare all'ambasciata degli Stati Uniti, e l'attrice russa Zoya Fyodorova, che ha oggi 62 anni e vive a Mosca. Quando la loro relazione fu scoperta, 30 anni fa, la madre di Victoria venne incarcerata per otto anni e mezzo, fino alla morte di Stalin, mentre Tate, ignaro della gravidanza della sua amante, venne espulso, e non riuscì più a mettersi in contatto con la donna, nonostante i ripetuti tentativi.

Solo nel 1963 Tate, diventato nel mentre ammiraglio, seppe che dalla relazione era nata una figlia. Da allora ha cercato di mettersi in contatto con lei, riuscendo solo adesso a conoscerla, dopo una lunghissima attesa imposta dalla burocrazia sovietica per concedere il visto alla giovane.

Il direttore del «National Enquirer», Ian Calder, ha detto che Tate gli ha confidato di essersi sentito «sopraffatto dalla gioia» al momento dell'incontro. «Questi pochi giorni con mia figlia — ha detto il vecchio ammiraglio — sono stati i più belli della mia vita». (Ap)

Stroncato dalle risate per le comiche alla Tv

Londra, 29 marzo.

Alexander Mitchell, un muratore di 50 anni, è morto per eccesso di risate a Kings Lynn. L'uomo, secondo quanto ha riferito la moglie, stava guardando un programma televisivo quando, dopo lunghe e fragorose risate, ha avuto un ultimo tremendo scoppio di riso, ed è morto.

(Associated Press)

All'alba scatta l'assalto vietcong

Attacco generale contro Da Nang

Cambogia: il governo s'arrenderà "senza condizioni"

NOSTRO SERVIZIO

Saigon, 29 marzo.

L'attacco generale contro Da Nang è cominciato nelle prime ore di questa mattina, verso le 7 locali (corrispondenti a mezzanotte ora italiana), quando i vietcong si sono lanciati all'assalto delle postazioni del perimetro di difesa della città, situate a cinque chilometri dal centro. La popolazione di Da Nang (aumentata di 600.000 profughi) supera, secondo le ultime valutazioni, il milione e 200.000.

La battaglia di Da Nang è cominciata alle porte della città, dopo un violentissimo bombardamento di artiglieria sul centro e sull'aeroporto. Il contatto radio con il comando supremo di Saigon, che era stato interrotto per dieci ore, è stato ristabilito con i difensori della città ma, secondo informazioni ufficiose, il generale Ngo Quang Truong, comandante della Prima regione militare, avrebbe lasciato il suo quartier generale di Da Nang per dirigere le operazioni militari da un comando di fortuna istituito a bordo di una nave che incrocia al largo della città. Il morale delle truppe, dopo questa «fuga» è ulteriormente peggiorato.

Le comunicazioni telefoniche con Saigon sono interrotte. Gli operatori di Da Nang, prima di abbandonare la linea, avevano detto ai loro colleghi di Saigon che credevano che tutto fosse finito e che le forze comuniste stessero entrando nella città.

A Saigon, il Comando generale ha definito «critica» la situazione a Da Nang mentre migliaia di abitanti tentano di lasciare la città sotto il fuoco dell'artiglieria nordvietnamita. Nella città regnano il panico ed il caos. Alcune fonti hanno detto che la nave «*Pioneer Contender*», noleggiata dagli Stati Uniti per lo sgombero della popolazione civile, con una capacità di 10.000 posti, ha lasciato Da Nang verso la mezzanotte diretta alla baia di Cam Ranh.

(Ansa - Ap)

Washington, 29 marzo.

Le notizie sulla situazione militare a Da Nang preoccupano il Pentagono; secondo alcuni alti funzionari, la città potrebbe cadere da un momento all'altro, a causa del continuo indebolimento delle sue difese.

Almeno tre divisioni nordvietnamite, e forse cinque, minacciano il porto. I sudvietnamiti possono contare su una sola unità, la divisione dei «marines», in grado di combattere con successo. La terza divisione, incaricata di difendere Da Nang a ovest, non sarebbe più operativa e la prima divisione, che si era ritirata da Huè, è disorganizzata. Infine molto equipaggiamento militare abbandonato dai sudvietnamiti in ritirata, potrebbe essere catturato dagli avversari. *(Ansa - Afp)*

Tokio, 29 marzo.

Un consigliere dell'ambasciata giapponese di Phnom Penh, Takeshi Nakamura, ha dichiarato all'agenzia di notizie Kyodo che il governo cambogiano ha già deciso di arrendersi «senza condizioni» ai Khmer rossi e che il presidente Lon Nol ed i suoi collaboratori stanno preparandosi ad abbandonare il paese.

Il diplomatico ha detto che Lon Nol sta per partire, ufficialmente per sottoporsi a cure mediche.

Anche il primo ministro Long Boret abbandonerà la Cambogia lasciando al primo vice ministro Pan Sothi e agli altri sostenitori della pace il compito di condurre i negoziati con gli insorti. *(Associated Press)*

Il colonnello

Ottavio Bérard

non è più. Con il più profondo dolore la famiglia ne dà l'annuncio e [illegible] i funerali [illegible] Lorenzo 24, Benediziane a Saint-Etienne, [illegible] al cimitero di Chevallet [illegible].
— Aosta, 28 marzo 1975.

E' cristianamente mancata

Orsola Bertotto

di anni 93

L'annunciano a funerali avvenuti sorelle, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Vallemosso.
— Vaglimosso, 29 marzo 1975.

Cristianamente è mancata

Caterina Remondino ved. Sartore

Lo annunciano i figli Giuseppe, Michele, Margherita, Secondina con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 17, via Giovanni [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bobbiomarone, 28 marzo 1975.

E' mancata

Carla Marnetto Pagani

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo ed Enrico, la madre Rita, il marito Luigi, [illegible] parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Marcel [illegible]. Funerali oggi ore 15.30 Cornelle Cimitero Generale.
— Pino Torinese, 29 marzo 1975.

La famiglia Zoff prende viva parte al dolore del prof. Mario Della Porta per la scomparsa della madre, signora

Margherita Ferraris Della Porta

— Torino, 28 marzo 1975.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Eula nata Ramello

Con profondo dolore lo annunciano: il marito Giuseppe, i figli Bartolomeo con la moglie Gina Marello, Bruno con la moglie Marcellina Longo e la piccola Gabriella, sorelle, fratello, cognati, nipoti, in particolare l'adorata Lucia con Valeria, Maria Luisa e Franca, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Angeli, Bellucci, medici, caposala Colombo, personale tutto ospedale Morriondo per le amorevoli cure. La cara salma sarà benedetta lunedì 31 ore 10,30 al Mauriziano funerali a Villanova Mondovì partendo alle ore 14,30 dalla frazione Eula ed alle ore 15 dalla Cappella S. Margherita. Non fiori ma opere di bene alla Casa di Riposo «Don Rossi» (Villanova Mondovì).
— Torino, 27 marzo 1975.

Le famiglie Marello e Longo si uniscono al grande dolore.

Le nipoti Lucia, Valeria e Maria Luisa con Franco prendono parte al grande dolore per la morte della cara zia.

Dirigenti, Colleghi e Amici dell'Eost Opels ed Assi Torino partecipano al dolore del geometra Bruno per la scomparsa della MAMMA.

Al termine di una vita consacrata dedicata al lavoro, dopo indicibili sofferenze fisiche sopportate con dolcissima rassegnazione, è mancata

Amalia Bellia n. Castaldo Brac

La piangono il marito Giulio, il figlio Giorgio con Marisa, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Andrea Tonasso e al personale della Clinica Valsalice. Funerali oggi alle ore 11,30 nella Parrocchia Sant'Agnese.
— Torino, 29 marzo 1975.

Andrea Tonasso e famiglia partecipano al grande dolore di Giulio, Giorgio e Marisa per la perdita della signora AMALIA.

Rina Bellia con Dido, Enrico e Guido piangono la cara zia AMALIA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Catelli

di anni 73

L'annunciano affranti i famigliari e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 via Ghibellini 4, Pecetto.
— Pecetto, 29 marzo 1975.

La ditta Traio e Collaboratori partecipano al dolore della signora Elena Pereschino per la perdita del padre signor

Virgilio Catelli

— Torino, 29 marzo 1975.

Piero Traio e famiglia prende parte al dolore della signora Elena Pereschino per la scomparsa del caro PAPA'.

Cristianamente è spirata

Mimma Garipoli ved. Vasques

Affranti lo annunciano il figlio Emilio con la moglie Miranda e l'amata nipote Nanni, la figlia Vera col marito Enzo Coggiola, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 29 corrente ore 14,30 nella parrocchia S. Giorgio, via Bertili 13.
— Torino, 29 marzo 1975.

Le famiglie Barbato, Capriasa, Castaldi, Fiumana e Olerno, partecipano commosse al lutto dell'amico Tino e famigliari per la scomparsa della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata

Albina Rosso ved. Graglia

Lo annunciano i figli Renato, Severino con la moglie Franca e figli Gianni e Mauro; sorella; nipoti; parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 16, partendo da piazza Vetta d'Italia 13, dopo le esequie la salma proseguirà per Venaria ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1975.

Associazione Mineral di Torino e Provincia prendono parte al dolore del collega Graglia per la perdita della cara MAMMA.

E' serenamente spirata la

CONTESSA

Albertina de la Forest de Divonne

Affranti l'annunciano le sorelle Paola, Adele, Suor Maria Elena; il fratello Ippolito con la moglie Stefania Bonetti; la cognata Maria de la Forest de Divonne Ferrari d'Orsara; i nipoti de la Forest de Divonne, Bardi, Giusta Sergi, Torino, Varese. Non fiori, ma offerte presso «La Stampa» al fondo per il [illegible]. Funerali lunedì 31 marzo alle 10,15 dalla Madonnina.
— Torino, 29 marzo 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matilde Tessi ved. Porcellana

di anni 66

Danno il doloroso annuncio i figli Dino, Angela e Claudio, la nuora Lidia e Marisa, i nipoti Patrizia, Gianluca, Simonetta e Tiziana, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè, alle ore 14 del 29-3-75. La salma proseguirà per Mongardino d'Asti ove giungerà alle ore 16,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Cuorgnè, 28 marzo 1975.

Cristianamente è mancato

Mario Tribaudino

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Elda Barbero; i figli Prospero con Ombretta e Maria, Carlo con Maria ed Ermanno; il fratello Domenico; parenti tutti. Funerali oggi 29 marzo ore 14,30, da via Modena 56.
— Torino, 28 marzo 1975.

La famiglia Brilliado partecipa al dolore del socio Carlo Tribaudino per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato

Domenico Avidano (Pietro)

cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Aida Magnano, i figli Erma, Silvano e famiglia, la suocera, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 31 ore 10,30 a Bonico. La presente è anche ringraziamento. Non fiori.
— Bonico, 29 marzo 1975.

Serenamente è mancata

Cesarina Gianuzzi ved. Prola

L'annunciano, a funerali avvenuti, la figlia Clara con Massimo ed il marito Carlo Carisma, la cognata, i nipoti e i parenti tutti. Un sincero ringraziamento al dott. Felice Viglione, al dott. Cesare Grillo ed alle signorine Fernanda Danzi per l'affettuosa assistenza.
— Cigliano, 28 marzo 1975.

E' mancato improvvisamente a Genova il

PROFESSOR

don Giuseppe Mancardi

Lo annuncia con profondo dolore la Famiglia Salesiana di Alassio. I funerali avranno luogo nella chiesa del collegio di Alassio lunedì 31 marzo, alle ore 10,30, con arrivo della cara salma da Sampierdarena.
— Alassio, 28 marzo 1975.

Cristianamente è mancato

Giacomo Di Lorenzo

Cav. Vitt. Veneto

Addolorati l'annunciano moglie, figli, generi, suore, nipoti, parenti tutti. Arrivo Cimitero di Sassi oggi ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1975.

Cesare, Luisa partecipano al dolore dei carissimi Nino e Ottavio.

Cristianamente è mancata

Santina Marchino nata Fiorito

Lo annunciano: il marito Giuseppe, la figlia Mariangela con il marito Angelo Olivetti e bimbi Silvia e Franco; fratello; cognati; nipoti; parenti tutti. Funerali domenica 30, ore 10, via Roma 14, dopo le esequie la salma proseguirà per Nole ove verrà tumulata.
— S. Maurizio Canavese, 29 marzo 1975.

E' mancato

Gabriele Avenatti

di anni [illegible]

Addolorati l'annunciano la moglie Margherita, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo a Rivarolo sabato 29 corrente alle ore 10.
— Rivarolo, 28 marzo 1975.

Il 28 marzo ha cristianamente chiuso la sua vita terrena

Vittorio Nota

Lo annunciano dolorosamente a funerali avvenuti i nipoti con la signora [illegible] che affettuosamente l'assisteva.
— Torino, via Amerigo Vespucci 30, 29 marzo 1975.

Giuseppe Dosenbol nella tanto dolorosa [illegible] di questo personaggio [illegible] ai cari Maria, Eugenio, Piera, rimane [illegible] con affetto fraterno

Vincenzo Scanzola

— Torino, 28 marzo 1975.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRIERA ... BARRIERA Milano, via Malone ... BELLISSIMO ... BORGARO ... BORGO San Paolo ...

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

DIVISETTE ... PIANOFORTI ... SVENDO ... TAGLIE ...

20 Domande affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

Non è nero
non promette miracoli
non decanta le virtù delle sue erbe
(pur scegliendo le migliori).*
Non per niente è l'unico amarevole.

Amaro Cora
il buono

1835 1975 Cora, 140 anni di qualità.

* Tra le erbe salutari di Amaro Cora c'è anche il BOLDO DEL CILE (*Boldea fragrans*) ben noto per le sue proprietà digestive e benefiche per il fegato.

bijno
REGALA LAMPADARI
EUROVINYL

NOVITA'
Dr. Knapp
CAPSULA Dr. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie